

PLAYLIST SVILUPPO RURALE

Percorrere la trasformazione dell'agricoltura Italiana



RETERURALE
NAZIONALE
20142020



PLAYLIST SVILUPPO RURALE

Percorrere la trasformazione dell'agricoltura Italiana

DOCUMENTO REALIZZATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA RETE RURALE NAZIONALE 2014-2022

Piano di azione biennale 2023 - 2024

AUTORITÀ DI GESTIONE:

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO RURALE

DIRETTORE GENERALE: Simona Angelini

A CURA DI: Paola Lionetti, Matteo Tagliapietra.

AUTORI SCHEDE: Silvia Abelli, Valentina Archimede, Antonella Ardito, Gionata Asti, Raffaele Bellio, Silvia Benatti, Vivien Buonocore, Valentina Carta, Francesca Cecca, Daniele Ciarlariello, Maurizio Cinque, Mario Cuculo, Federica D'Aprile, Antonio Denaro, Maria Rosaria Di Renzo, Silvana Iannacone, Angela Imperato, Amadio Lancia, Paolo Lavagnino, Isabella Laviero, Gregory Macera, Diego Marciante, Viviana Mondadori, Giovanna Mottola, Dora Renzuto, Nicola Sassu, Lucia Silvestri, Chiara Maeva Soster, Daniela Maria Spera, Daniela Storti, Antonio Tallarico, Alessandro Tomasutti, Antonietta Valiante, Marco Vassallo, Camillo Zaccarini Bonelli.

GRUPPO DI LAVORO: Mario Cariello, Margherita De Agostini, Pamela Pala, Valentina Polidori.

IMPAGINAZIONE E GRAFICA: Jacopo Barone

DATA: 29 Marzo 2024

PREMESSA

Il presente lavoro è frutto di un percorso reso possibile grazie alla collaborazione tra la Rete Rurale Europea e la Rete Rurale Italiana e al prezioso contributo delle Istituzioni regionali, che hanno deciso di partecipare al premio ARIA 2023 (Agricultural & Rural Inspiration Awards), mettendo a fattor comune buone pratiche ed esperienze innovative per influenzare il sistema agro-alimentare italiano.

Il documento offre, nella prima parte, alcuni esempi di pratiche innovative, persone appassionate, progetti all'avanguardia. Nella seconda parte, con lo scopo di non tenere l'innovazione confinata in singole esperienze, vengono proposti spunti di riflessione e indicazioni utili per l'individuazione e la condivisione delle buone pratiche, attraverso un approccio più sistematico. In questo senso, questa pubblicazione suggerisce l'importanza di favorire le azioni di rete e la collaborazione ai diversi livelli, nell'ottica non solo di accelerare il processo di innovazione, ma anche di facilitare lo sviluppo di soluzioni sinergiche a sfide comuni.

In conclusione, l'invito è quello di leggere questo report non solo come una playlist di buone pratiche, ma soprattutto come un richiamo all'azione collettiva, che possa trovare nella nuova Rete Europea per la PAC uno strumento capace di diffondere conoscenza ed uno spazio di informazione e confronto utile a creare e rafforzare le connessioni.



INDICE

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**



PREMESSA.....	5
BUONE PRATICHE DI AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE IN ITALIA.....	11
RAFFORZARE LE COMPETENZE PER L'AGRICOLTURA E LE AREE RURALI	12
CANDIDATURE DAI TERRITORI	13
CATEGORIA 1 COMPETENZE PROFESSIONALI DEGLI STAKEHOLDER NELLE AREE RURALI	14
SCUOLA GIOVANI PASTORI	15
LE OPEN SCHOOL COPERNICUS ACADEMY	25
CATEGORIA 2 AGRICOLTURA SMART E COMPETITIVITÀ DELL'AGRICOLTURA	33
CORILUS	34
AGRICOLA PIZZO DEL PRETE	40
FILIERA 4.0	46
BIRRIFICIO MARDUK.....	54
CATEGORIA 3 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	62
COLLI DOLCI COLLI	63
L'OASI DI EMYS	71
CATEGORIA 4 TESSUTO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI	78
START ASP	79
UN PONTE CON LA STORIA	87
DES FRIÛL DI MIEÇ.....	93
OROBKEANDO	101
MASSERIA CHINUNNO.....	109
LA FATTORIA SOCIALE DI SPOLETO (UMBRIA)	115
AGRIBIRRIFICIO LAORNO.....	122
OFF.....	128
VISIONI A CONFRONTO.....	139
I PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO.....	141
I LUOGHI DEL CAMBIAMENTO.....	143
I PERCORSI DI TRASFORMAZIONE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA.....	145

PRIMA PARTE

LE ESPERIENZE

BUONE PRATICHE DI AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE IN ITALIA

Esiste un'ampia letteratura relativa alla definizione del concetto di Buona Pratica (BP) che, in linea generale, si può definire come una modalità di sviluppo dell'esperienza che presenta elementi significativi in relazione alle strategie adottate per raggiungere gli obiettivi, alla qualità del contenuto delle singole azioni, alla metodologia adottata e alla esportabilità in altre realtà. In altri termini, una pratica si connota come "buona" per l'efficacia dei risultati che ha consentito di raggiungere, per le sue caratteristiche di qualità e innovatività e per il contributo offerto alla soddisfazione del fabbisogno o alla soluzione del problema per cui è stata intrapresa.

Questa definizione può essere declinata in relazione all'ambito di riferimento, puntando sempre ad evidenziare non solo "storie" di successo, ma buone pratiche che possano rappresentare un modello virtuoso nella valorizzazione delle caratteristiche peculiari del proprio contesto, ma replicabili. Nella cornice della sostenibilità ambientale, Gelso-Ispra definisce buona pratica "un'azione, esportabile in altre realtà, che consenta ad una qualsiasi amministrazione locale o comunità di intraprendere un percorso verso la sostenibilità, intesa come fattore essenziale di sviluppo in grado di rispondere alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie" ("Our common future" - 1987, noto anche come "Rapporto Brundtland", dal nome della presidente della World Commission on Environment and Development).

Nel contesto del programma Rete Rurale, caratterizzato da una molteplicità di interventi in favore di obiettivi e destinatari diversi, è stato intrapreso un percorso di selezione demandato al giudizio terzo del valutatore indipendente finalizzato all'individuazione di progettualità particolarmente efficaci e/o significative.

La Rete Rurale si è, inoltre, impegnata a raccontare e diffondere le esperienze di buon utilizzo dei fondi europei, facilitando la fase di selezione e raccolta stesse, nell'ambito di iniziative portate avanti in collaborazione con il partenariato istituzionale.

RAFFORZARE LE COMPETENZE PER L'AGRICOLTURA E LE AREE RURALI

Il premio ARIA 2023

La competizione Agricultural and Rural Inspiration Awards (ARIA) premia, dal 2019, i progetti di sviluppo rurale più stimolanti, cofinanziati dall'UE per la capacità di rafforzare le competenze per l'agricoltura e le aree rurali attraverso l'apprendimento permanente, l'innovazione e la competitività.

All'edizione 2023 (V edizione) hanno preso parte venti Stati membri che hanno inviato 92 candidature riferite alle quattro categorie tematiche correlate agli obiettivi della PAC: (1) agricoltura intelligente, competitiva, resiliente e diversificata; (2) protezione ambientale; (3) tessuto socioeconomico delle aree rurali; (4) competenze degli stakeholder rurali.

Alla prima fase di selezione hanno partecipato 16 progetti (tab1 - Candidature dai territori), nell'ambito delle quattro categorie, e due candidature italiane sono risultate nella short list dei finalisti:

- il Progetto "From Field to Glass" - un birrificio agricolo a filiera chiusa e circolare, caratterizzato da una produzione di qualità e sostenibile, grazie anche al riutilizzo dei sottoprodotti aziendali, presentato dall'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale della Regione Autonoma della Sardegna e dalla Rete Rurale Nazionale nella categoria "Smart & competitive agriculture" e cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- il Progetto "Scuola di Pastorizia per Giovani Pastori" - un metodo formativo innovativo con una forte enfasi sul networking e sulle competenze pastorali, tra cui l'allevamento, la produzione lattiero-casearia, la lavorazione della carne e la promozione dell'imprenditorialità - promosso dal CREA - Politiche e Bioeconomia nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e dall'Associazione Riabitare l'Italia nella categoria "Rural stakeholders skills" e finanziato dalla Fondazione Cariplo.



CANDIDATURE DAI TERRITORI

REGIONE/ENTE	CATEGORIA	TITOLO
ABRUZZO	Socio-economic fabric of rural areas	Start ASP
BASILICATA	Smart & competitive agriculture	CORILUS - Sustainable Basilicata hazelnut
CAMPANIA	Socio-economic fabric of rural areas	A bridge to history. The redevelopment of Baseliçe village (Benevento, Italy)
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Socio-economic fabric of rural areas	DES Friûl di mieç. Activation of the solidarity economy district of the middle Friuli region
LAZIO	Smart & competitive agriculture	Dairy composting barn. Compost bedded packed barns for dairy cows.
LIGURIA	Smart & competitive agriculture	Innovation and traceability for the Ligurian agri-food networks - "filiera 4.0"
LOMBARDIA	Socio-economic fabric of rural areas	OROBKEANDO: A journey along the Orobian Alps cycle routes discovering the landscape and the agrifood and wine excellence of the area
MOLISE	Environmental protection	Colli dolci colli, a path in nature
PIEMONTE	Environmental protection	Emys Oasis
PUGLIA	Socio-economic fabric of rural areas	Masseria Chinunno
SARDEGNA	Smart & competitive agriculture	From field to glass: a brewery building rural resilience
UMBRIA	Socio-economic fabric of rural areas	A bond of inclusiveness within rural communities: the story of the social farm Fattoria Sociale di Spoleto (Umbria, Italy)
VENETO	Socio-economic fabric of rural areas	The Beer of the forest: how to recover a Rural Village
RRN_CREA	Rural stakeholder skills	Pastoral School for Young Shepherds - Training and co-design of innovative ideas
RRN_ISMEA	Rural stakeholder skills	Ismea Copernicus Academy's Open School for agricultural advisory service
RRN_ISMEA	Socio-economic fabric of rural areas	«Off» - The first web miniseries about Italian Agritourism

SCUOLA GIOVANI PASTORI

UN METODO DI FORMAZIONE INNOVATIVO CON UNA FORTE ENFASI SUL NETWORKING



CATEGORIA 1 COMPETENZE PROFESSIONALI DEGLI STAKEHOLDER NELLE AREE RURALI

Abstract

La Scuola Giovani Pastori è un progetto di ricerca-azione rivolto ai giovani abitanti delle aree interne Italiane. La Scuola offre ai partecipanti formazione pratica e teorica su pascolo e allevamento in aree montane, caseificazione e trasformazione delle materie prime e li supporta nei loro progetti imprenditoriali. Il progetto combina formazione e networking, coinvolgendo agricoltori locali, ricercatori e altre figure chiave per arricchire l'esperienza formativa e creare connessioni durature. Ciò contribuisce anche all'empowerment delle comunità locali attraverso la partecipazione attiva alla realizzazione delle attività formative e dei tavoli di lavoro territoriali. Tra le caratteristiche peculiari del progetto vi sono il lavoro integrato e sistemico, il collegamento della formazione alle specificità territoriali per massimizzare le opportunità, la formazione tra pari, il mentoring e il coaching. Questo serve a costruire relazioni e a dare agli studenti una visione più ampia della realtà in cui vogliono operare. La Scuola promossa dal CREA e dall'Associazione Riabitare l'Italia, ha avuto una sua prima realizzazione in Piemonte, co-finanziata da Fondazione Cariplo e Rete Rurale Nazionale. Il progetto ha coinvolto diversi partner tra cui l'agenzia formativa AGENFORM e la cooperativa Nemo e si è avvalso del confronto con stakeholder di settore come la Rete Appia e del supporto di un Comitato scientifico multidisciplinare con componenti provenienti da l'Università di Torino, l'Osservatorio Giovani dell'Università di Salerno, il Gran Sasso Science Institute, il CNRR- ISPAAM. Questa prima edizione ha avuto un esito molto positivo anche grazie alla modalità formativa innovativa adottata. La Scuola ha vinto il premio Food&Wine Italia per l'innovazione nel cibo. Si sta progettando una seconda edizione che verrà realizzata in Sicilia nelle Madonie a maggio 2024.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto

• Il progetto si pone in continuità con le analisi dei dati raccolti sulle aspirazioni alla “restanza” espresse da una importante quota di ragazze e ragazzi residenti in aree interne italiane, intervistati per la ricerca “Giovani Dentro”, uno studio conclusosi nel 2021 e promosso dall’Associazione Riabitare l’Italia in collaborazione con il Consiglio per la Ricerca e l’Economia Agraria (CREA) e altri partner (Riabitare l’Italia, 2023). Lo studio mostra che la maggioranza (67%) dei giovani rispondenti all’indagine è orientata a rimanere. I motivi principali che li spingono a rimanere sono l’ambiente naturale e la qualità della vita delle aree interne (79%). Nel campione, prevale una percezione della natura come ambiente incontaminato dove trovare il proprio equilibrio (59%). Altri fattori importanti che spingono a restare sono la qualità delle relazioni sociali (65%) e i legami comunitari (68%). Inoltre, si è identificato un crescente interesse per la pastorizia e l’agricoltura. Tra le principali motivazioni che portano a scegliere un lavoro agricolo ci sono il desiderio di contatto con la natura (21%) e uno stile di vita semplice (13%). Tuttavia, la pastorizia, un lavoro radicato nell’identità culturale delle zone rurali marginali, è a rischio. In risposta a queste tendenze e per contrastare lo spopolamento rurale, è necessario fare di più per incentivare i progetti rurali locali a concentrarsi sui giovani, investendo in azioni di formazione tecnica allineata alle opportunità locali e allo stesso tempo in linea con i bisogni e le esperienze dei giovani ma anche migliorando l’offerta di attività di supporto per la creazione e il funzionamento di (micro)imprese. In questo contesto è nata l’idea di creare una ‘Scuola per Giovani Pastori’, che offrisse formazione specifica e programmi di pianificazione partecipativa focalizzati sull’allevamento estensivo nelle aree montane e rivolti ai giovani. Sono state selezionate tre aree del nord Italia: Pavia, Cuneo, Brescia. La Scuola prevede oltre alla formazione e all’accompagnamento all’impresa una specifica attività di indagine territoriale con la stesura di due report di ricerca

sulle aree interessate e la realizzazione di tavoli territoriali per offrire ai partecipanti l’opportunità di confrontarsi con gli allevatori attivi localmente, associazioni, agenzie di sviluppo, consorzi, università e centri di ricerca, ricercatori ed altri attori rilevanti.

Obiettivi

- Aumentare le opportunità di lavoro fornendo accesso a formazione tecnica mirata al potenziamento dell’allevamento estensivo nelle zone rurali marginali;
- aiutare i giovani a progettare allevamenti ecologicamente sostenibili e/o migliorare la sostenibilità della propria azienda agricola (per chi già ha una sua attività) trasferendo conoscenze provenienti da agricoltori locali e ricercatori partecipanti;
- fornire spazi per interagire, confrontare e condividere pratiche operative e conoscenze utili per lo sviluppo dei propri progetti e sostenere così lo sviluppo di idee imprenditoriali;
- sviluppare un modello su misura per rafforzare le prospettive professionali e di radicamento territoriale dei giovani che vivono nelle aree interne e montane del Paese e testarlo in tre aree pilota, coniugando azioni di ricerca e scouting territoriale con formazione e accompagnamento all’impresa e utilizzando l’educazione tra pari, approcci partecipativi e progettazione per agevolare il trasferimento di conoscenze tra agricoltori locali e giovani pastori;
- creare reti di stakeholder locali in tre aree pilota per costruire opportunità per i giovani (in termini di accesso alla terra, opportunità di mercato, reti e finanziamenti).

Attività

- La pianificazione del progetto è iniziata nell’autunno del 2021 coinvolgendo diversi partner, tra cui l’associazione Riabitare l’Italia, il CREA e una vasta rete di organizzazioni pubbliche e private tra cui AGENFORM, l’agenzia formativa che ha supportato l’ero-

gazione della formazione e la progettazione di una parte dei moduli didattici. In linea con l’approccio di peer education, il progetto ha coinvolto stakeholder locali, agricoltori e rappresentanti in una varietà di attività a diversi livelli e in modi diversi, dalle fasi di formazione alle fasi di mentoring del progetto. Il progetto è stato cofinanziato dalla PAC per la progettazione, la pianificazione e l’organizzazione delle attività. Hanno partecipato alla Scuola 15 giovani (con un’età media di 28 anni), la maggior parte donne (60%), selezionati da una rosa di 50 candidati. Il progetto comprendeva tre azioni principali interconnesse: formazione, ricerca, networking.



- Formazione: sono state svolte 2 settimane di formazione in presenza per un totale di 80 ore (da settembre a ottobre 2022) presso allevamenti e laboratori di produzione lattiero-caseari e presso l’Agenfom, focalizzate sull’allevamento estensivo in aree montane e su caseificazione e trasformazione delle materie prime. Nei mesi successivi sono state erogate 16 sessioni di formazione a distanza (da novembre 2022 ad aprile 2023) su argomenti specifici. Gli argomenti per i moduli di formazione a distanza sono stati progettati in linea con le esigenze dei beneficiari. Le sessioni di formazione hanno

offerto l’opportunità di condividere conoscenze e confrontarsi su pratiche operative. Gli argomenti includevano: “Tecnologia casearia”; “Il processo di stagionatura delle carni”; “La gestione sostenibile dell’allevamento con pascolo”; “Benessere e salute degli animali”; “Capre in biologico, produzione di formaggi e vendita diretta”; “Conoscere il territorio, il cuneese e le province lombarde”, “Agro-ecologia dei pascoli”; “Economia circolare: nuovi utilizzi dei rifiuti e casi aziendali”; “Custodia del territorio e paesaggi naturali”;

- ricerca e studio approfondito dei territori selezionati dal progetto: ridurre le barriere informative è importante per chiunque voglia avviare un’attività in una nuova area. Pertanto, è stata prevista una fase di indagine territoriale con la stesura di due report di ricerca sulle aree interessate: province di Cuneo e Regione Lombardia con affondi sulle province di Bergamo, Brescia e Pavia. La ricerca e lo studio approfondito dei territori target selezionati nel progetto sono stati finalizzati tra novembre 2022 e aprile 2023. Su questa base i partecipanti hanno studiato le principali caratteristiche di ciascuna area (tra cui economia, demografia, geografia, ambiente) e identificato i principali attori in ciascuna zona;
- networking: i partecipanti sono stati inclusi nella rete di scambio del progetto e sono stati direttamente coinvolti in tre sessioni interattive di discussione nelle aree pilota che hanno offerto ai partecipanti l’occasione di confrontarsi con gli stakeholder locali, sia pubblici che privati (allevatori attivi localmente, associazioni, agenzie di sviluppo, consorzi, università e centri di ricerca, ricercatori ed altri attori rilevanti), sulle principali opportunità per i giovani nei diversi contesti (in termini di accesso a terra, opportunità di mercato, reti, finanziamenti). L’obiettivo era coinvolgere gli stakeholder locali e costruire relazioni collaborative e di supporto che durassero oltre il progetto.

RISULTATI

Benefici quantitativi:

- empowerment dei 15 partecipanti fornendo loro competenze utili per realizzare i loro progetti a supporto del rinnovamento generazionale;
- Nonostante la sottorappresentazione delle donne nella professione, il 60% degli studenti del progetto erano donne;
- due studenti hanno ottenuto uno stage in fattorie partner, funzionali ai loro progetti professionali;
- tutti i partecipanti hanno acquisito attraverso l'esperienza pratica capacità di networking e competenze sul pascolo razionale, la gestione e il benessere degli animali, la conservazione della biodiversità, la lavorazione della carne, la produzione lattiero-casearia, lo sviluppo aziendale.

Benefici qualitativi:

- coinvolgimento di quasi 50 stakeholder in attività di formazione, mentoring e networking a sostegno dei partecipanti e delle loro ambizioni;
- il progetto rappresenta un approccio innovativo alla formazione attraverso l'educazione tra pari e la responsabilizzazione degli attori locali;
- innovativo anche per il contesto locale è l'abbinamento dello sviluppo dell'imprenditorialità giovanile con la partecipazione attiva delle comunità locali e il networking.

Risultati principali

- Il progetto ha fornito competenze a 15 partecipanti per realizzare i loro progetti, sostenendo il rinnovamento generazionale. Nonostante le donne siano sottorappresentate nella professione, il 60% degli studenti del progetto erano donne. Attraverso il coinvolgimento nelle attività di formazione esperienziale, tutti i partecipanti hanno acquisito competenze su tematiche come il pascolo razionale, la gestione della fauna selvatica, il benessere animale, la conservazione della biodiversità, la lavorazione della carne, la produzione lattiero-casearia, lo svi-

luppo aziendale e il networking. A due degli studenti che hanno espresso questa esigenza sono stati offerti periodi di stage presso le fattorie partner. In termini di benefici qualitativi, il progetto ha coinvolto con successo quasi 50 stakeholder in attività di formazione, mentoring e networking, concentrando tutti sul supporto dei partecipanti e delle loro ambizioni. Il progetto rappresentava un approccio innovativo e nuovo alla fornitura di formazione attraverso la peer education e la responsabilizzazione degli attori locali. Ad esempio, durante le 80 ore di formazione in presenza, gli agricoltori hanno agito come insegnanti spiegando e illustrando le pratiche della loro professione. Il progetto ha riunito professionisti, ricercatori, allevatori, studenti, rappresentanti di associazioni, fondazioni e attori istituzionali, consentendo uno scambio incredibilmente prezioso di esperienze e competenze che ha creato nuove conoscenze e connessioni. Unire lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile con il coinvolgimento attivo delle comunità locali nel processo di mentoring, formazione e supporto basato sul networking è considerato un metodo innovativo che prima non c'era. Il modello proposto può essere replicato in diverse aree geografiche e settori. Visti i risultati positivi raggiunti il CREA e Riabitare l'Italia stanno pianificando una seconda edizione della Scuola nelle Madonie in Sicilia.



CONCLUSIONI

Lezioni e consigli

- Collegare le varie attività del progetto, come il mentoring, l'offerta di formazione su misura e il supporto imprenditoriale, è un processo complesso. Serve un approccio di lungo termine che accompagni l'individuo anche dopo la formazione per superare efficacemente le sfide da affrontare nella gestione di impresa;
- per sostenere l'inclusione e l'imprenditorialità, è necessario adottare un approccio multidisciplinare e di networking. Conoscere il contesto in cui si opera e coinvolgere gli attori locali nelle attività del progetto è un approccio vincente nella promozione dell'inclusione e dell'innovazione nelle comunità rurali;
- si raccomanda l'adozione di un approccio e la cre-

azione di un team interdisciplinare, che coinvolga economisti, veterinari, tecnologi alimentari, sociologi. Ciò consente di affrontare tutti gli aspetti (sociali, culturali, tecnologici, ambientali) che contribuiscono al successo del progetto.



PROFILO

Stato: Italia

Location: Pavia, Cuneo, Brescia

Periodo di programmazione: 2014-2022

Priorità Ue: P1 - Trasferimento di conoscenza e innovazione

Focus Area: Innovazione e cooperazione

Misure: M20 Assistenza Tecnica

Totale investimento: € 113.014,00

FEASR: € 23.917,00,

Nazionale/Regionale: € 24.147,00

Privati/propri*: € 64.950,00

Date: 2022-2023

Beneficiario del progetto: CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Associazione Riabitare l'Italia

Email: daniela.storti@crea.gov.it

Sito web: <https://www.reterurale.it/giovanipastori>

LINKS E MEDIA

<https://www.reterurale.it/giovanipastori>

<https://youtu.be/tqilZsd43Ew?si=ndldGnFzRt9y0npE>

PASTORAL SCHOOL FOR YOUNG SHEPHERDS

AN INNOVATIVE TRAINING METHOD WITH A STRONG EMPHASIS ON NETWORKING



Abstract

The school for young shepherds is an action research project targeted at young people in rural areas in Italy. Promoted by the Council for Agricultural Research and Economics (CREA) and the Association Riabitare l'Italia with the contribution of Fondazione Cariplo, this collaborative project offers participants training on relevant topics related to shepherding (including animal breeding, dairy production, meat processing) and supports them in their entrepreneurial projects. The project combines training and networking. Many of the training and mentoring elements of the course involve local farmers as well as researchers and other stakeholders to enhance the training experience and to create new and lasting connections for all those involved. This also generates local community empowerment through active participation in rural and social innovation. Special project features include working in an integrated and systemic way, linking training to territorial specificities to maximize opportunities, peer education, mentoring and coaching. This serves to build relationships and give students a broader view of the reality in which they want to operate.

PROJECT DESCRIPTION

Context

A recent study promoted by the Association Riabitare l'Italia in collaboration with the Council for Agricultural Research and Economics (CREA) and other partners, investigated young people's needs and motivations for staying in rural and mountainous areas. The study shows that the majority (69%) of young people in rural areas are willing to stay because of a better quality of life and human relationships. Furthermore, the study identified a growing interest in shepherding and agriculture, not only as a source of income but as a lifestyle choice (agroecological perspective). However, shepherding, a job which is embedded in the very cultural identity of marginal rural areas, is at risk. In response to these trends and to help combat rural depopulation, more needs to be done to further encourage local rural projects to focus on young people. More investment into capacity building, training, and assistance in line with the existing needs of the young people is required. The project leaders thought it particularly important to provide technical training that is aligned to local opportunities while also building on the existing skills, knowledge and experiences of young people. In addition, an improved provision of support for the creation and operation of (micro)enterprises was deemed crucial. In this context the idea was born to create a 'School for Young Shepherds', offering specific training and programmes of participatory planning that would focus on extensive livestock farming in mountain areas and would be targeted at young people. Three areas in northern Italy were selected: Pavia, Cuneo, Brescia.

Objectives

- The project aimed to:
- increase job opportunities by providing access to training aimed at enhancing extensive livestock farming in marginal rural areas;
- help young people design ecologically sound breeding farms and/or to improve the sustainability of

their farm (for those who already had a farm) by transferring knowledge from local farmers as well as participating researchers;

- provide space to interact, compare and share operational practice and knowledge useful for developing one's own project/s and thereby support the development of entrepreneurial ideas;
- develop and pilot a tailor-made model in three pilot areas using peer education, participatory approaches and design to facilitate knowledge transfer between local farmers and young shepherds;
- set up networks of local stakeholders in three pilot areas to address opportunities for young people (in terms of access to land, market opportunities, networks and financing).

Activities

Project planning started in autumn 2021 involving several partners, including the association Riabitare l'Italia, CREA and a wide network of public and private organisations. In line with the peer-education approach, the project involved local stakeholders, farmers and representatives in a variety of activities at different levels and in different ways from the training to the mentoring stages of the project.

The CAP financed the design, planning and organisation of project activities.

The project attracted 50 applicants and 15 young people (28-year-old on average) were selected, the majority of them women (60%). The project contained three main interrelated actions: training, research, networking.

Training:

A total of 16 learning sessions (120 hours) were delivered. This included 80hrs of in-person training (from September to October 2022) at livestock farms and dairy production laboratories focusing on extensive livestock farming and 40hrs of remote training (from

November 2022 to April 2023) on specific topics. The topics for the remote training modules were designed in line with the needs of the beneficiaries. The training sessions offered the opportunity to compare and share operational practices and knowledge to inspire and generate ideas. Topics included: "Circular Economy: new uses of waste and business cases"; "Organic goats, cheesemaking and direct sales"; "Getting to know the territory, the Cuneo and Lombard provinces"; "Agro-ecology of pastures in the Mediterranean environment"; "Eco-systemic services"; "Custody of land and natural landscapes".

Research and in-depth study of the territories selected by the project: reducing information barriers is important for anyone planning to start a business in a new area. Thus, the participants studied the main features of each area (including the economy,

demography, geography, environment) and identified the key stakeholders in each area.

Provision of support through networking with local actors: the participants were included in the project's exchange network and were directly involved in three interactive discussion sessions in the pilot areas at the end of the project (including face to face round tables and focus groups). The aim was to meet with local stakeholders and build collaborative and supporting relationships that would last beyond the project.

In the final phase, the project focused on the involvement of local stakeholders, both public and private, specialising in livestock and animal production. This aimed at addressing opportunities for young people (in terms of access to land, market opportunities, networks, financing.)

RESULTS

Quantitative results include:

- 15 participants empowered with skills to fulfill their projects supporting generational renewal;
- although women are underrepresented in the profession, 60% of the project students were women;
- two students were offered an internship in partner farms;
- all participants attained skills through hands-on experience, including in rational grazing, animal management, animal welfare, biodiversity conservation, meat processing, dairy production, business development, and networking skills.

Qualitative benefits include:

- successful involvement of nearly 50 stakeholders in training, mentoring and networking activities supporting the participants and their ambitions;
- the project represented an innovative and new approach of delivering training through peer education and the empowerment of local actors;
- also innovative for the local context is the combination of development of youth entrepreneurship

with active participation of local communities and networking.

Main results

The project empowered 15 participants with skills to fulfill their projects supporting generational renewal. Although women are underrepresented in the profession, 60% of the project students were women.

Through hands-on involvement, all the participants attained skills in areas such as rational grazing, wild animal management, animal welfare, biodiversity conservation, meat processing, dairy production, business development, and networking. Two students were offered an internship in partner farms.

In terms of qualitative benefits, the project successfully involved nearly 50 stakeholders in training, mentoring and networking activities all focusing on supporting the participants and their ambitions. The project represented an innovative and new approach of delivering training through peer education and by empowering local actors. For example, during the 80 hours of in-person training, farmers served as teach-

ers explaining and illustrating the practices of their profession. The project brought together professionals, researchers, breeders, students, representatives of associations, foundations, and institutional actors, allowing an incredibly valuable exchange of experiences and expertise which created new and lasting connections. Combining the development of youth entrepreneurship with the active involvement

of local communities in the process of mentoring, training and support provision based on networking is considered an innovative method which was previously unavailable. The proposed model can be replicated in different geographical areas and sectors. Following the project, CREA and Riabitare l'Italia are planning a second edition of the School in Sicily, southern Italy.

CONCLUSIONS

Lessons & Recommendations

- Connecting the various project activities, such as mentoring, provision of bespoke training, and entrepreneurial support is a complex process. A long-term approach that accompanies the individual also after training is necessary to ensure the many challenges of running a business are overcome effectively;
- to support inclusion and entrepreneurship, it is necessary to take a multidisciplinary and networking approach. Knowing the local context and involving local actors in project activities is a successful approach in promoting inclusion and innovation in rural communities;
- it is recommended to adopt an interdisciplinary approach and to build an interdisciplinary team.
- involving economists, food technologist, veterinarians and sociologists. This allows for dealing with all the different aspects (social, cultural, technological, environmental) that contribute to a successful project.



PROFILE

Country: Italy
Location: Pavia, Cuneo, Brescia
Programming period: 2014-2022
Eu priority: P1 - Fostering knowledge transfer and innovation in agriculture, forestry, and rural areas (of national RDP Italy)
Focus Area: 1A Innovation, cooperation, knowledge
Measures: 20.2 support for establishing and operating the NRN
Total investment: € 113.014,00

EAFRD: € 23.917,00
 National/Regional € 24.147,00
 Private/Own funds* € 64.950,00
 *Funds from Fondazione Cariplo and Riabitare l'Italia

Timeframe: 2022 to 2023

Project promoter: CREA - Council for Agricultural Research and Economics, Association Riabitare l'Italia

Email: daniela.storti@crea.gov.it

Website: <https://www.reterurale.it/giovanipastori>

LINKS AND MEDIA

<https://www.reterurale.it/giovanipastori>

<https://youtu.be/tqiLzsd43Ew?si=ndldGnFzRt9y0npE>

LE OPEN SCHOOL COPERNICUS ACADEMY

FORMAZIONE PER LA CONSULENZA AGRICOLA



Abstract

Il progetto nasce dalla consapevolezza del ruolo che i consulenti agricoli hanno per l'attuazione della PAC e del valore aggiunto che i servizi e gli strumenti del Programma Copernicus garantiscono per il monitoraggio e l'efficacia della PAC. L'obiettivo del progetto è spiegare ai consulenti e alle amministrazioni in che modo i servizi e gli strumenti di Copernicus ed i prodotti derivati possono contribuire all'attuazione della PAC e alla gestione delle imprese agricole. Il Progetto mira ad attivare un processo di sensibilizzazione locale, offrire informazione, formazione e dimostrazione dei servizi di osservazione della Terra, promuovere una comunità di pratica locale e garantire la replicabilità dell'iniziativa attraverso linee guida e piattaforma di e-learning. Il progetto è stato attuato in due differenti modalità presso due Regioni ed è stato illustrato alle Autorità di Gestione di tutte le regioni potenzialmente interessate; il progetto ha coinvolto numerosi attori locali e nazionali ed hanno partecipato numerosi consulenti e portatori d'interesse dei territori.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto

Ismea ha progettato e sperimentato il progetto a supporto delle Autorità di Gestione responsabili dell'attuazione della PAC a livello regionale e periferico.

Questa azione di informazione, formazione e adde-

stramento dei consulenti delle imprese agricole ed in genere del target 2 del Programma della Rete Rurale Nazionale ha come obiettivo la più ampia diffusione tra i beneficiari ed i potenziali beneficiari della PAC di una cultura d'impresa improntata all'innovazione

ed alla sostenibilità, quale strumento chiave per la transizione verde indicata dal Green Deal europeo.

Ismea, grazie all'attuazione dei suoi compiti istituzionali può valorizzare una vasta esperienza ed una grande mole di dati ed informazioni, tra l'altro in due specifici ambiti quali la gestione del rischio in agricoltura e la gestione ed il riordino fondiario.

Il programma Copernicus dell'UE rende gratuitamente disponibili per gli utenti istituzionali e per quelli non istituzionali, un vastissimo quantitativo di dati di OT ed in situ, informazioni, strumenti e servizi di elaborazione e monitoraggio, potenzialmente utili per imprese, pubbliche amministrazioni, cittadini. Questo è particolarmente vero per la gestione dei rischi e per il monitoraggio delle superfici. Ismea è membro della Copernicus Academy, il network del Programma Copernicus, che ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza e l'uso dei dati e dei servizi Copernicus; in questo spirito il progetto delle Open School della Copernicus Academy Ismea è stato ideato secondo la logica delle azioni di rete, mettendo intorno ad un tavolo esperti di OT, di geoinformazione, imprese di ICT ed utenti finali, quali imprese agricole, pubbliche amministrazioni centrali e periferiche, università ed associazioni non profit.

Ismea è membro della Copernicus Academy, il network del Programma Copernicus, che ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza e l'uso dei dati e dei servizi Copernicus. L'Open School mira a costituire o a consolidare una comunità di pratica tra gli utenti o i potenziali utenti dell'OT a livello locale. Inoltre, il progetto sviluppa dei materiali come le Linee Guida ed i Rapporti finali utili ad accompagnare nella replica dell'iniziativa anche su altri territori ed intorno a tematiche che potenzialmente possono giovare dell'OT. Inoltre le Open School sono concepite come un percorso iterativo ed in questo senso i Rapporti finali sono concepiti come strumento per descrivere e monitorare il percorso di ciascuna Open School realizzata, raccogliendo in più momenti le reazioni e gli stimoli provenienti da tutti i soggetti coinvolti, dai docenti sino ai discenti... Infine, il progetto realizza una piattaforma web per la replica e la condivisione dei materiali audio video e presentazioni prodotti duran-

te le Open School, come anche mette a disposizione altri documenti e risorse relative alla valorizzazione dell'OT in agricoltura.

Obiettivi

- Sensibilizzazione, formazione, promozione e avvio dell'uso integrato in Agricoltura di nuove conoscenze agronomiche e ambientali e di tecnologie e strumenti innovativi sostenuti dall'Osservazione della Terra e dalla Geoinformazione;
- adozione da parte degli utenti dei servizi e degli strumenti di Copernicus;
- miglioramento del ciclo del carbonio e della gestione delle risorse irrigue e della gestione del rischio meteo/climatico all'interno dei distretti agricoli;
- Attivazione, a livello regionale/locale, di un percorso virtuoso per la circolazione e lo scambio di informazioni, l'espressione dei bisogni e l'erogazione di competenze riguardanti l'Osservazione della Terra, la Geomatica e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Attività

Il progetto prevedeva la realizzazione di due corsi pilota. Per ciascuno di essi sono state svolte le seguenti attività:

- Individuazione e attivazione del comitato promotore locale che comprende Copernicus Academy locale, Stati Generali dell'Innovazione (SGI), l'Agenzia Regionale per l'Ambiente ed il settore Agricoltura della Regione ospitante. Questo comitato ha il compito di organizzare la Open School e di proporre il tema e gli obiettivi specifici; gli obiettivi devono tenere conto delle esigenze degli stakeholder locali in relazione al tema definito. I temi affrontati nella scuola aperta sono temi rilevanti per la PAC e per la Rete Rurale Nazionale;
- presentazione del progetto al territorio: il comitato promotore organizza un incontro preliminare con gli stakeholder locali. Questo incontro è per il territorio ospitante il primo passo verso la consapevolezza e la conoscenza dell'obiettivo del progetto;
- organizzazione e realizzazione della Open School con i partner coinvolti nella formazione e dimo-

zione di servizi e strumenti;

- definizione di una relazione finale sulle attività della Open School e sua discussione all'interno dell'incontro tra stakeholder, docenti e discenti; per effetto della situazione pandemica Covid 19, l'edizione per la Regione Campania è stata realizzata online, raccogliendo comunque un nutrito numero di partecipanti provenienti da diversi territori e variegate esperienze; l'edizione per la Regione Veneto si è potuta realizzare in presenza a Padova valorizzando in modo particolare le relazioni tra docenti e discenti insieme alle competenze locali.

RISULTATI

Benefici quantitativi:

- numero di stakeholder coinvolti durante il progetto (30 + 11 + 84 + 9) 134
- numero di consulenti coinvolti (28 + 39) 67
- numero di regioni: 2 (Campania e Veneto)
- numero di servizi e strumenti OT mostrati (4+6+8) 18

Benefici qualitativi:

- la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, l'aumento del sequestro e della conservazione del carbonio, il contributo all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla resilienza, la riduzione dell'impatto ambientale, la gestione del rischio climatico;

CONCLUSIONI

Lezioni e consigli

Il coinvolgimento attivo degli stakeholder nella progettazione e realizzazione delle Open School rende efficace il progetto. Partendo da un'esigenza locale, condivisa con i vari livelli di responsabilità e stakeholder si aumenta l'interesse per il progetto e le ricadute per il territorio. Attraverso la condivisione di esperienze e la collaborazione si svilupperanno nuove relazioni (ad esempio, dalla Open School in Veneto sono derivate due diverse iniziative sui temi dell'osservazione della Terra sviluppate autonomamente dalla Regione a livello locale. L'identificazione di tematiche

Il programma si completa attraverso ulteriori due attività, incentrate sulla valorizzazione dei risultati e sulla sostenibilità dell'iniziativa:

- creazione di una piattaforma e-learning su Moodle per rendere disponibili i contenuti scolastici aperti e per facilitarne la replicabilità;
- redazione di Linee Guida per facilitare la replicabilità delle Open School, all'interno di altri enti rurali regionali.

- promuovere le entrate nelle zone rurali;
- promuovere la resilienza nelle zone rurali;
- dimostrare il programma Copernicus e il sistema di consulenza per il miglioramento delle competenze delle soluzioni innovative;
- assistere il lavoro delle reti nazionali (NN) raccogliendo esempi di buone pratiche, facilitando gli scambi tematici;
- dimostrare come la digitalizzazione e le soluzioni innovative possano migliorare le competenze della P.A.

di diffuso interesse nazionale per la PAC garantisce la replicabilità e l'usabilità dei materiali attraverso la piattaforma di e-learning (es. carbon farming e risk and water management). L'azione di adozione da parte degli utenti del servizio Copernicus promuove la percezione e la consapevolezza delle esigenze di osservazione della all'interno della Rete Rurale Nazionale. La percezione e la consapevolezza dei bisogni territoriali di OT promuove la conoscenza delle potenzialità e delle competenze del territorio e del sistema Paese. L'Open School propone un approccio

olistico alla complessità delle sfide socioeconomiche e ambientali che la PAC si propone di rivolgere agli agricoltori e alle amministrazioni. L'Open School

propone un'azione di rete da promuovere e sviluppare a livello delle singole realtà territoriali.

PROFILO

Stato: Italia	FEASR: 52,04% Nazionale/Regionale 47,96%
Location:	Privati/propri*:
Periodo di programmazione:	Date: 1 gennaio 2021 - 28 ottobre 2022
Priorità Ue: P2	Beneficiario del progetto: Rete Rurale Italiana - ISMEA
Focus Area: RRN	Email: c.zaccarini@isMEA.it
Misure: 20.2	Sito web: https://www.reterurale.it
Totale investimento: € 35.000,00	

LINKS E MEDIA

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24920>

<https://www.isMEA.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11751>

Copernicus Academy

https://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/mondo_agricolo/2021/02/12/ue-isMEA-entra-nella-rete-europea-copernicus-academy_164d24fe-f26d-4af4-8347-9ed9bde18d32.html

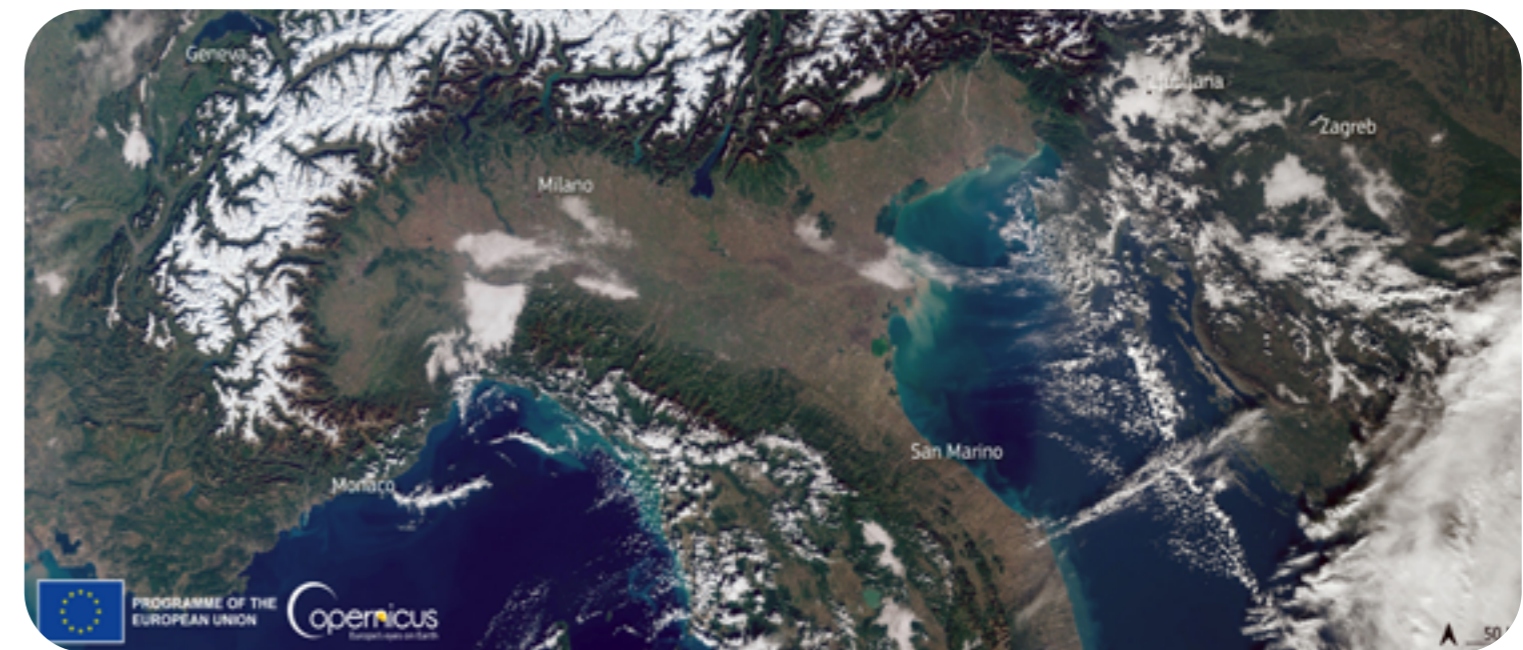
IsMEA Copernicus Academy Open School Final Report

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/7%252Fa%252F9%252FD.cd727381e3cfb-1c924ab/P/BLOB%3AID%3D24920/E/pdf>

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/3%252Fd%252Fb%252FD.0fe2de-017fa6aaaba15c/P/BLOB%3AID%3D24920/E/pdf>

COPERNICUS ACADEMY'S OPEN SCHOOL

AGRICULTURAL CONSULTING TRAINING



Abstract

The project stems from the awareness of the role that agricultural advisors have for the implementation of the CAP and the added value that services and tools of the Copernicus Programme guarantee for the monitoring and effectiveness of the CAP. The project's aim is to explain advisors and administrations how Copernicus services and tools or their byproducts can contribute to the implementation of the CAP and the management of agricultural enterprises. The Project aims to activate a process of local awareness, offer information, training and demonstration of earth observation services, promote a community of local practice and ensure the replicability of the initiative through guidelines and e-learning platform. The project involved numerous local stakeholders from the 2 regions, numerous consultants and obtained a favorable opinion from the participants and promoters (see final Reports).

PROJECT DESCRIPTION

Context

In support of the Managing Authority of the NRN Programme (Rete IsMEA (IsMEA)) has started IsMEA Copernicus Academy's Open School project.

The training of Farm Advisors on the Copernicus Programme (Copernicus) and other within target group

2 (stakeholders) of the National Rural Network (NRN) Programme, is aimed at fostering the widest dissemination among current and potential beneficiaries of Rural Development of a business culture focused on innovation and sustainability, as key to entering as protagonists in the green transition process required

by the EU Green Deal and the new CAP. Knowledge of the Copernicus Programme and its services is a key tool for achieving many of the objectives of the CAP. Ismea, in the implementation of its institutional role, can count on a wealth of experience and data in some fields such as agricultural risk management and land tenure. Copernicus makes available to institutional and non-institutional users a large amount of data, information and processing and monitoring tools, potentially useful for the risk management by entrepreneurs and institutional actors. Ismea Copernicus Academy's for the NRN format has been set up according to a networking logic to increase the opportunities to bring together Earth Observation, GeoInformation and ICT service providers and end users, such as enterprises, Public Regional administrations Universities and non-profit associations. The project aims also to create a network among the partners involved in the Open School, establishing and/or consolidating Earth observation user communities and network of practice. Furthermore, the project includes the drawing up of the Open School Guideline and the carrying out of an e-learning platform in order to share course materials and other content regarding Earth Observation for Agriculture.

Objectives

- Awareness raising, training, promotion and launch of the integrated use within agriculture of new agronomic and environmental knowledge and innovative Earth Observation and Geo-information technologies and tools;
- user uptake of Copernicus's services and tools and connection with PAC objectives;
- improved carbon cycle and irrigation resource management and meteo/climatic risk management within agricultural districts;
- activation, at the regional/local level, of a virtuous pathway for the circulation and exchange of information, expression of needs and supply of skills concerning Earth Observation, Geomatics, and information and communication technologies.

Activities

The project realised two pilot learning on the job courses in Campania and Veneto Region. For each one the following activities have been carried out:

- identification and activation of the local promoting committee that includes Copernicus Academy Italy, Stati Generali dell'Innovazione (SGI), the Regional Environment Agency, and the regional rural authority. This committee has the task of organizing the Open School and proposing its specific theme and objectives; the objectives must take into account the needs of local stakeholders in relation to the defined theme. The topics addressed in the open school are issues of relevance for the CAP and for the National Italian Network;
- presentation of the project to the territory: the promoting committee organizes a preliminary meeting with local stakeholders. This meeting is the first step toward awareness and knowledge of the project scope;
- organization and implementation of the Open School with the partners (both public and private) involved in the training and demonstration of services and tools;
- definition of a final Report on the Open School' activities and its discussion within a stakeholder, lecturer and learner meeting; the program is completed through these two activities, focused on the exploitation of the results and the sustainability of the initiative;
- creation of an e-learning platform on Moodle to make open school contents available and to facilitate his replicability;
- drafting of Guidelines to facilitate the replicability of Open Schools, within other regional rural authorities (compare links to project documentation in box "Quotes from beneficiaries/project participants").

RESULTS

Quantitative results include:

- number of stakeholder involved during the project (30 + 11 + 84 + 9) 134;
- number of advisors involved (28 + 39) 67;
- number of region: 2 (Campania and Veneto);
- number of Earth. Observation services and tools shown (4+6+8) 18.

Qualitative benefits include:

- information on policies and instruments increases awareness and understanding of public and private needs in the Earth observation field;
- reducing greenhouse gas emissions, increasing carbon sequestration and conservation, contribution to climate adaptation and resilience reduction

- of environmental impact, climate risk management;
- foster revenues in rural areas;
- foster resilience in rural areas;
- demonstrate Copernicus Programme and innovative solutions upskilling advisor system;
- assist National Networks' (NNs) work collecting examples good practices, facilitating thematic exchanges;
- demonstrate how digitalisation and innovative solutions may upskill public administration;
- support of public administrations and private individuals in understanding and making effective the integration between European policies (PAC, Space Economy, Environment).

CONCLUSIONS

Lessons & Recommendations

The active involvement of stakeholders in the design and implementation of Open School makes the project effective. Starting from a local need, shared with the various levels of responsibility and stakeholder, increases the interest in the project and the repercussions for the territory. Through sharing of experiences and collaboration new relationships will

be developed (for example, from the Open School in Veneto two different initiatives on the themes of Earth observation have been derived at local level. Identification of issues of widespread national PAC interest guarantees the replicability and usability of materials through e-learning platform (e.g. carbon farming and risk and water management).

PROFILE

Country: Italy

Location: Veneto, Campania

Programming period: 2014-2022

Eu priority: Priority 2

Focus Area:

Measures: 20.2 Technical assistance

Total investment: € 35.000,00

EAFRD: 52,04 %

National/Regional :47,96 %

Private/Own funds*:

Timeframe: 1 January 2021 - 28 October 2022

Project promoter: Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato agricolo alimentare)

Email: c.zaccarini@ismaea.it

Website: <https://www.reterurale.it>

LINKS AND MEDIA

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24920>

<https://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11751>

Copernicus Academy

https://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/mondo_agricolo/2021/02/12/ue-ismea-entra-nella-rete-europea-copernicus-academy_164d24fe-f26d-4af4-8347-9ed9bde18d32.html

Ismea Copernicus Academy Open School Final Report

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/7%252Fa%252F9%252FD.cd727381e3cfb-1c924ab/P/BLOB%3AID%3D24920/E/pdf>

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/3%252Fd%252Fb%252FD.0fe2de-017fa6aaaba15c/P/BLOB%3AID%3D24920/E/pdf>

CATEGORIA 2

AGRICOLTURA SMART
E COMPETITIVITÀ
DELL'AGRICOLTURA

CORILUS

NOCCIOLA SOSTENIBILE IN BASILICATA



Abstract

Il progetto Corilus si è basato su una serie di attività mirate a migliorare la sostenibilità produttiva della nocciola. Il progetto ha implementato un modello sostenibile per la coltivazione della nocciola, focalizzandosi sulla definizione delle aree più adatte, la diffusione delle tecnologie di coltivazione a basso impatto ambientale e l'introduzione di nuovi approcci per il riutilizzo dei rifiuti di produzione. Questo modello è stato testato su numerose aziende agricole in differenti aree pedoclimatiche della regione e può quindi essere riprodotto dagli agricoltori interessati.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto

Il beneficiario privato è la Rete d'Impresa Basilicata in Guscio, una nuova associazione di aziende agricole che hanno iniziato a coltivare nocciole. Il progetto ha reso possibile l'applicazione di nuovi sistemi agroforestali. Nella fase iniziale, è stato posizionato un piccolo pollaio mobile tra le file di filari di nocciole per valutare la capacità di contenere l'infestazione e quantificare i risultati di produzione. I risultati eccellenti hanno consentito la messa in opera di due prototipi di pollai mobili di dimensioni maggiori (100

ovaiole per le file interne e 150 tra i filari). Alcuni imprenditori della rete hanno adottato questi prototipi nei loro corileti, avviando così la produzione secondaria di uova.

Obiettivi

- Evitare l'uso di erbicidi nelle coltivazioni di nocciole;
- ridurre il controllo meccanico delle erbacce nei corileti;

- incrementare la sostenibilità del processo di produzione delle nocciole;
- migliorare la sostenibilità della produzione di uova;
- diversificare la produzione dell'azienda;
- aumentare il reddito dell'azienda;
- migliorare la qualità della produzione primaria (nocciole) e secondaria (uova).

Attività

Finanziato dalla PAC:

- costruzione di due piccoli pollai mobili con 15 galline per testare l'applicazione;
- verifica dell'applicazione in termini di fattibilità e performance;
- monitoraggio e analisi dei risultati sul campo;
- analisi qualitativa in laboratorio dei risultati;

RISULTATI

Benefici quantitativi:

contributo all'adattamento climatico - conservazione del manto erboso e riduzione dei fenomeni di deflusso;

riduzione dell'impatto ambientale - minor quantità di mangime per le galline ovaiole;

conservazione della biodiversità - assenza di erbicidi chimici.

- costruzione di 2 prototipi (1 con 100 ovaiole e 1 con 150);
- attività di monitoraggio;
- valutazione delle attività;
- diffusione della ricerca e dei risultati.

Finanziato dal settore privato:

- creazione di una filiera di approvvigionamento secondaria per le uova;
- specifica comune di produzione;
- creazione di un marchio comune;
- costruzione di un centro di selezione e confezionamento;
- creazione di una rete di distribuzione.

Benefici qualitativi:

creazione di posti di lavoro - nuovo prodotto, nuovo marchio, istituzione di un centro di selezione e confezionamento;

aumento del fatturato e integrazione del reddito aziendale.

CONCLUSIONI

Lezioni e consigli

- Il Progetto ha dimostrato che la ricerca può essere applicata con successo quando è rivolta a un gruppo già consolidato di imprenditori che partecipano attivamente a tutte le fasi;

- possibilità di creare nuove opportunità economiche attraverso la diversificazione della produzione e rendendola più sostenibile.

PROFILO

Stato: Italia	FEASR:	€ 151.250
Location: Basilicata	Nazionale/Regionale:	€ 98.750
Periodo di programmazione: 2014-2022	Privati/propri* --	
Priorità Ue: P3	Date: 28/05/2018 - 31/10/2022	
Focus Area: 3A	Beneficiario del progetto: CNR - ISPC	
Misure: Misura 16 - Sottomisura 16.1	Email: dario.gioia@cnr.it	
Totale investimento:	Sito web: www.basilicatainguscio.it	€ 250.000

LINKS E MEDIA

www.corilus.it

<https://www.youtube.com/watch?v=jQF6guMg6cg>

CORILUS

SUSTAINABLE BASILICATA HAZELNUT



Abstract

Corilus was based on a series of activities, all aimed at improving the productive sustainability of hazelnut. The project implemented a sustainable model for hazelnut cultivation, focusing on the definition of the most suitable areas, the dissemination of cultivation technologies with low environmental impact and the introduction of new approaches for the reuse of production waste. This model has been tested on numerous farms in different pedoclimatic sectors of the region and can therefore be reproduced by interested farmers.

PROJECT DESCRIPTION

Context

The private beneficiary is the Basilicata in Guscio Business Network, a new association of farms that have started growing hazelnuts. The project enabled the application of new agroforestry systems. In the initial phase, a small mobile chicken coop was placed between the rows of hazelnut groves to evaluate the ability to contain the infestation and quantify the production results. The excellent results allowed the deployment of two prototypes of larger mobile chick-

en coops (100 birds for the inter-rows and 150 birds between the rows). Some of the entrepreneurs in the network have adopted the results by applying them in their nut groves, thus starting secondary egg production.

Objectives

- Refrain from chemical weed control in hazelnut groves;

- reduce mechanical weed control in hazelnut orchards;
- increase the sustainability of the hazelnut production process;
- increase the sustainability of egg production;
- diversify the production of the enterprise;
- increase the income of the enterprise;
- increase the quality of primary (hazelnuts) and secondary (eggs) production.

Activities

1 Financed by the CAP

- Construction of two small mobile chicken coops with 15 birds to test the application; verification of the applications in terms of feasibility and performance;

- monitoring and analysis of the results in the field;
- Qualitative laboratory analysis of the results;
- construction of 2 prototypes (1 with 100 birds and 1 with 150 birds);
- monitoring activity;
- evaluation of the activities;
- dissemination of research and results;

2 Financed by the private sector

- Establishment of a secondary egg supply chain;
- common production specification;
- creation of a common brand;
- construction of a sorting and packing centre;
- establishment of a distribution network.

RESULTS

Quantitative results include:

- contribution to climate adaptation - preservation of grass cover and reduction of runoff phenomena;
- resilience reduction of environmental impact - reduced amount of feed for laying hens;
- biodiversity conservation - no chemical herbicides.

Qualitative benefits include:

- creation of jobs - new product, new brand, establishment of a selection centre and packaging;
- increase in turnover - diversification and integration of business income hazelnuts.

CONCLUSIONS

Lessons & Recommendations

- The project has demonstrated that research can be effectively applied if it is addressed to an already established and cohesive group of entrepreneurs, who actively participate in the project activities at all stages;
- the possibility of creating new economic opportunities by diversifying production and making it more sustainable, and thus also counteracting sudden climate change;
- this type of project and application can work if an already formed and cohesive group of agricultural entrepreneurs is involved;
- it is useless to involve individual companies and even more entrepreneurs who do not know each other, and each have different objectives

PROFILE

Country: Italy

Location: Basilicata

Programming period: 2014-2022

Eu priority: P3

Focus Area: 3A

Measures: Misura 16 - Sottomisura 16.1

Total investment: € 250.000

EAFRD: € 151.250

National/Regional : € 98.750

Private/Own funds*:

Timeframe: 28/05/2018 - 31/10/2022

Project promoter: CNR - ISPC

Email: dario.gioia@cnr.it

Website: www.basilicatainguscio.it

LINKS AND MEDIA

www.corilus.it

<https://www.youtube.com/watch?v=jQF6guMg6cg>

AGRICOLA PIZZO DEL PRETE

STALLA CON LETTIERA COMPOSTATA PER BOVINE DA LATTE



Abstract

Grazie a una serie di misure del PSR 2014-2022 (4.1.1, 11 e 14), l'Agricola Pizzo del Prete ha ottenuto un contributo del 60% per la realizzazione di una nuova stalla per bovini da latte biologico e di un impianto fotovoltaico per l'autoproduzione di energia. Grazie a questo progetto sostenibile e replicabile - primo esempio italiano realizzato appositamente per coniugare compost barn e automazione di stalla - il concetto di benessere e totale libertà degli animali in produzione si associa alla più avanzata tecnologia per la mungitura e l'alimentazione automatica a distanza. Entro il 2021 il beneficiario è riuscito a realizzare le proprie aspettative. I loro animali vivono senza interferenze umane, cioè possono esprimere le relazioni sociali nella mandria senza alcun timore. Il loro benessere ha un impatto positivo anche sulla produzione e sulla qualità del latte. Tutto questo è stato testimoniato da molti articoli e servizi televisivi, incluso sulla TV pubblica italiana (Rai 3, Rete 4, TV2000). Il progetto rappresenta anche un'opportunità di lavoro e un modello di integrazione dei giovani, delle donne e dei gruppi minoritari, nonché una buona pratica di networking a livello nazionale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto

L'Agricola Pizzo del Prete opera nel settore dell'allevamento di vacche da latte biologico. La stalla con lettiera compostata oggetto del contributo è stata appositamente progettata e realizzata per rispondere alle esigenze di benessere animale. Questa tipologia è stata scelta perché ritenuta la migliore

a disposizione per la gestione generale dell'allevamento e del benessere animale. In questo ambiente, gli animali possono esprimere il loro comportamento etologico come se fossero all'aperto. Inoltre, non si registrano patologie del piede e la mammella risulta sana. Nel 2017 l'azienda si trovava a un bivio

tra innovare nella direzione del benessere animale o chiudere come molti altri allevamenti della zona. L'ispirazione è arrivata parlando con un consulente alimentare, che ha proposto questa innovativa stalla già utilizzata in Israele. Così, i fratelli Petrucci si sono documentati e, soprattutto, hanno viaggiato in Europa, precisamente in Germania e in Olanda, al fine di acquisire le competenze necessarie per introdurre in Italia la stalla proposta. La costruzione, iniziata nel 2017, è stata completata nel 2020, rappresentando un punto di svolta per il sistema agricolo italiano. Fino a quel momento, in Italia, c'erano stati solo tentativi di riconvertire le vecchie stalle in compost barn, con risultati diversi. Al contrario, la stalla di Pizzo del Prete è stata progettata esclusivamente per il compost barn ed è il primo esempio italiano a combinare lettiera compostata e automazione.

Obiettivi

- Produzione intelligente;
- benessere degli animali;
- ridotte emissioni;
- autosufficienza energetica.

Attività

- Investimenti in attività produttive (Azione 4.1.1);
- sostegno all'agricoltura biologica (Sottomisure 11.1 e 11.2);
- pagamenti per il benessere animale (Misura 14).

Nel 2017 l'Agricola Pizzo del Prete, azienda italiana bio di bovine da latte, ha adottato gli impegni in materia di agricoltura biologica (M11 e M14). Nel 2019, in

RISULTATI

Benefici quantitativi:

- benefici per il clima e l'ambiente, ad esempio riduzione delle emissioni di ammoniaca;
- vantaggi economici, ad es. riduzione dei costi di costruzione;
- benessere degli animali, ad esempio riduzione della zoppia e delle lesioni al garretto;

Il compost barn consiste in un nuovo tipo di lettiera per letame, la cui produzione di gas climalteranti viene azzerata, mentre le acque reflue sono contenute

qualità di azienda agricola biologica, ha ottenuto un contributo FEASR del 60% per la realizzazione di una lettiera compostata abbinata all'automazione, insieme a un impianto fotovoltaico per l'auto-produzione dell'energia elettrica. Gran parte del contributo è stato utilizzato per l'automazione dei due processi produttivi più importanti in un'azienda lattiero-casearia:

Alimentazione, azionata da un carro-miscelatore automatico che preleva la razione giornaliera dalla cucina per soddisfare le esigenze alimentari, energetiche e produttive degli animali; mungitura, attraverso tre robot completamente automatici (DairyRobot R9500 di @geafarming per la produzione di latte biologico), che permettono agli animali di vivere in assoluta libertà ed entrare liberamente nel robot per essere munti ogni volta che ne sentono il bisogno nell'arco della giornata, senza pressione da parte dell'uomo.

Per quanto riguarda la stalla con lettiera compostata, essa rappresenta un nuovo concetto di gestione del bestiame, perché la lettiera viene lavorata quotidianamente con un vibro-coltivatore fino ad una profondità di 10-15 cm. Questo processo favorisce l'aerazione del substrato (compattato dal peso del bestiame), mentre il rimescolamento delle feci con il substrato stesso (terriccio derivante dagli sfalci di potatura) innesca un processo fermentativo aerobico. L'azione della fermentazione aerobica previene lo sviluppo della flora batterica negativa e riduce la concentrazione di insetti (mosche). Ne deriva che anche le mammelle e gli arti sono più sani.

in una vasca ermetica senza emissioni in atmosfera. I benefici economici sono legati a due fattori:

- l'aumento della produzione dei singoli animali, grazie alla riduzione delle condizioni di stress ambientale (ad es. raddoppiato lo spazio vitale per animale), associato all'aumento del numero di mungiture giornaliere;
- riduzione dei costi per la gestione della lettiera, delle spese medico-veterinarie e alimentari in quanto

viene ridotto lo spreco alimentare.

Ad esempio, trovandosi su un substrato morbido e flessibile, gli animali mostrano il calore senza paura, mentre nelle stalle con pavimenti scivolosi in cemento, gli animali mostrano un "calore silenzioso" con gravi ripercussioni sulla produzione. Inoltre, una lettiera di paglia deve essere costantemente rinnovata e acquistata con costi aggiuntivi. Con una lettiera compostata, tutti questi problemi sono superati.

Benefici qualitativi:

- movimento e comfort della bovina da latte;
- distruzione di agenti patogeni, compresi i batteri che causano la mastite;

CONCLUSIONI

Lezioni e consigli

- Questo progetto ha fatto comprendere al beneficiario come l'innovazione tecnologica sia fondamentale per il progresso del settore zootecnico da latte;
- l'aspetto più interessante nella realizzazione del progetto è stato documentare e approfondire il sistema di allevamento con lettiera compostata, in modo da consentirne lo sviluppo in condizioni cli-

- miglioramento della qualità della produzione di latte;
- rispetto del comportamento etologico degli animali.

In questa fattoria innovativa, gli animali possono muoversi liberamente e dimostrare il loro comportamento etologico nella mandria, ad esempio il calore e la competizione, senza l'interferenza umana. Infatti, le mucche sono state addestrate per entrare liberamente nel robot di mungitura. Nel caso di lettiera compostata non ci sono barriere che limitano gli spazi o i movimenti, bensì si tratta di un unico grande spazio aperto dove gli animali circolano e riposano liberamente in qualsiasi parte della stalla.

- matiche di tipo mediterraneo, dove la ventilazione naturale, dovuta alla vicinanza al mare, favorisce una lettiera costantemente asciutta;
- il beneficiario incoraggia l'adozione della zootecnia di precisione e di standard più elevati di benessere animale nei sistemi di allevamento italiani.

PROFILO

Stato: Italia

Location: Lazio

Periodo di programmazione: 2014-2022

Priorità Ue: 1

Focus Area: 1A

Misure: 4.1.1, 11.1, 11.2 e 14.1

Totale investimento: € 1.833.640,00 (Azione 4.1.1)

FEASR: € 474. 399,34 (43,12%)

Nazionale/Regionale : € 625.784,66 (56,88%)

Privati/propri*: --

Date: 11.1: 2017 - 2022 / 4.1.1: 05/03/2019 - 14/05/2021 / 11.2: 17/05/2021 - giugno 2023 / 14.1: 17/05/2021- giugno 2023

Beneficiario del progetto: Agricola Pizzo del Prete dei F.lli Pietro e Paolo Petruzzi

Email: azagrpizzodelprete@gmail.com

Sito web: --

LINKS E MEDIA

<https://www.facebook.com/profile/100060538156355/search/?q=pizzo%20del%20prete>

AGRICOLA PIZZO DEL PRETE

DAIRY COMPOSTING BARN. COMPOST BEDDED PACKED BARN FOR DAIRY COWS



Abstract

Thanks to a set of RDP 2014-2022 measures (4.1.1, 11 and 14), Agricola Pizzo del Prete obtained a contribution of 60% for the construction of a new barn for organic dairy cattle and a photovoltaic system for energy self-production. Thanks to this sustainable and replicable project - the first Italian example purposely built to combine both compost barn and stable automation - the concept of welfare and total freedom of the animals in production is associated with the most advanced technology for remote automatic milking and feeding. By 2021 the beneficiary succeeded in realizing their expectations. Their animals live without human interference, that is they can express social relationships in the herd without any fear. Their welfare has a positive impact on milk production and quality as well. All this was witnessed by many articles and TV reports, including Italian public broadcasting (Rai 3, Rete 4, TV2000). The project also represents a job opportunity and a model of integration of young people, women, and minority groups, as well as a best practice of networking at national level

PROJECT DESCRIPTION

Context

Agricola Pizzo del Prete operates in the field of organic cow dairy farming. The compost barn object

of the contribution was purposely designed and built to meet the needs of animal welfare. This typol-

ogy was chosen because it was considered the best available for the general management of breeding and animal welfare. In this environment, animals can express their ethological behaviour as if they were outdoors. Moreover, no foot pathologies are noticed, and udder are healthy. In 2017, the company was at a crossroads between innovating in the direction of animal welfare or closing like many other farms in their area. The inspiration came by speaking with a food consultant, who proposed this innovative barn already used in Israel. So, the Petruzzi brothers documented themselves and, above all, they travelled to Europe, precisely to Germany and Holland, in order to acquire the necessary skills to introduce the proposed barn in Italy. The construction, started in 2017, was completed in 2020, representing a turning point for the Italian farming system. Up to then, there had been only attempts in Italy, to repurpose old stables into compost barns, with mixed results. On the contrary, the Pizzo del Prete stable was exclusively designed for the compost barn and is the first Italian example to combine both compost barn and stable automation.

Objectives

- Smart manufacturing;
- animal welfare;
- reduced emissions;
- energy self-sufficiency.

Activities

- Investments in productive activities (Action 4.1.1);
- support for organic farming (Measure 11.1 and 11.2);

RESULTS

Quantitative results include:

- climate and environmental benefits, e.g. reduced ammonia emissions;
- economic benefits, e.g. lowered building costs;
- animal welfare, e.g. less lameness and hock lesions.
- The compost barn consists in a new type of animal manure, whose production of climate-altering

- animal welfare payments (Measure 14).
- In 2017, Agricola Pizzo del Prete, an Italian cow dairy farm, adopted organic farming commitments (M11 and M14). In 2019, as an organic farm, they obtained an EAFRD contribution of 60% for the construction of a compost barn combined with stable automation, along with a photovoltaic system for energy self-production. A large part of the contribution was used for the automation of the two most important production processes in a dairy farm:
- feeding, that is operated by an automatic mixer-wagon taking the daily ration from the kitchen to meet the food, energy and production needs of the animals;
- milking, through three fully automatic robots (Dairy-Robot R9500 by @geafarming for organic milk production), that allow the animals to live in absolute freedom and freely enter onto the robot to be milked whenever they feel the need over the day, without the push of man.
- As to the compost stable, it represents a new concept of herd management, because it is worked on daily with a vibro-cultivator up to a depth of 10-15 cm. This process favours the aeration of the substrate (compacted by the weight of the cattle), while the mixing of the faeces with the substrate itself (loam deriving from pruning clippings) trigger an aerobic fermentative process. The action of aerobic fermentation prevents the development of negative bacterial flora and reduces the concentration of insects (flies). In this way, breast and limbs are also healthier.

gases is zeroed, while the wastewater is contained in an airtight tank without emissions into the atmosphere. The economic benefits are linked to two factors:

- the increase in production of individual animals, deriving from reduced environmental stress conditions, e.g. doubled living space per animal, associat-

- ed with the increase in the number of daily milking;
- reduction of costs for the management of the litter (straw), and of medical/veterinary along with food expenses as food waste has been reduced.
- For instance, being on a soft and pliable substrate, animals show heat without fear, while in stables with concrete slippery floors, the animals show "silent heat" with serious repercussions on income. Moreover, a straw litter must be constantly renewed and procured with additional costs. In a compost barn, all these problems are overcome.

Qualitative benefits include:

- cow movement and comfort;

CONCLUSIONS

Lessons & Recommendations

- This project made the beneficiary understand how technological innovation is essential for the progress of the dairy livestock sector;
- the most interesting in implementing the project was documenting and deepening the compost

PROFILE

Country: Italy

Location: Lazio

Programming period: 2014-2022

Eu priority: 1

Focus Area: 1A

Measures: 4.1.1, 11.1, 11.2 and 14.1

Total investment: € 1.833.640,00 (Action 4.1.1)

EAFRD: € 474. 399,34 (43,12%)

- destruction of pathogen, including mastitis-causing bacteria;
- improved milk production quality;
- respect for the ethological behaviour of animals.

In this innovative farm, animals can freely move and demonstrate their ethological behaviour in the herd, e.g. heat and competition, without human interference. In fact, cows were trained to freely enter onto the milking robot. In a compost barn there are no barriers that limit the spaces or movements (berths), i.e. it is a single large open space where animals circulate and rest freely in any part of the barn

barn breeding system so to enable to develop it in Mediterranean-type climatic conditions, where natural ventilation, due to proximity to the sea, favours a constantly dry litter;

- beneficiary encourages adoption of precision zootechnics and higher standards of animal welfare in the Italian breeding systems.

National/Regional: € 625.784,66 (56,88%)

Private/Own funds*:

Timeframe: 11.1: 2017 - 2022 / 4.1.1: 05/03/2019 - 14/05/2021 / 11.2: 17/05/2021 - June 2023 / 14.1: 17/05/2021- June 2023

Project promoter: Agricola Pizzo del Prete dei F.lli Pietro e Paolo Petruzzi

Email: azagrizzodelprete@gmail.com

Website:

LINKS AND MEDIA

Four professional videos produced by commercial partner Bellucci Modena:

<https://www.facebook.com/profile/100060538156355/search/?q=pizzo%20del%20prete>

FILIERA 4.0

INNOVAZIONE E TRACCIABILITÀ PER LE FILIERE AGROALIMENTARI LIGURI



Abstract

FILIERA 4.0 ha permesso di collaborare con le aziende locali per il miglioramento delle tecnologie riguardanti materiali alternativi al polipropilene per vasi e di lavorare su un sistema di Tracciabilità che garantisca la qualità del prodotto e accorci la distanza tra produttori e consumatori. Le azioni del progetto hanno consentito ai partner di sperimentare e sviluppare soluzioni tecniche atte ad aumentare il valore della produzione delle piante in vaso nell'area albenganese; fornire al consumatore nuovi strumenti per ottenere indicazioni attendibili circa la Tracciabilità dei prodotti e la sostenibilità dei cicli produttivi; dare visibilità al profondo impegno del territorio a dotarsi di strumenti innovativi dedicati alla sicurezza alimentare, alla responsabilità ambientale, alla Tracciabilità delle operazioni produttive, promuovendo questi contenuti anche all'estero; definire e testare un brand capace di comunicare sia l'identità territoriale che il contenuto di innovazione che verrà sviluppato con il progetto stesso.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto

Liguria Digitale è una Società "in house" di Regione Liguria che, insieme al CeRSAA - partner scientifico e alla Cooperativa L'Ortofrutticola - partner operati-

vo, ha sviluppato un processo di innovazione nell'area della Piana di Albenga (SV). Il progetto Filiera 4.0 interessa alcune varietà di fiori e ortaggi, comprese

le piante aromatiche. I risultati del progetto potranno essere applicati a tutte le tipologie di ortaggi e fiori coltivati in vaso.

Il progetto mira ad affrontare le seguenti necessità:

- riduzione dell'uso del polipropilene: nel territorio di Albenga vengono prodotte circa 150 milioni di piante in vaso (il 25% della produzione nazionale) con l'impiego di oltre 8.500 tonnellate di polipropilene per la vaseria. La sfida è sostituire i vasi in polipropilene con altri in materiali biodegradabili e compostabili;
- sicurezza alimentare: i consumatori richiedono soprattutto alimenti con un contenuto ridotto di residui di pesticidi chimici. La sfida è offrire un prodotto "pulito", adottando un approccio innovativo, con l'introduzione di strategie di controllo fitosanitario sostenibili, avviando prima di tutto una riduzione del numero e del quantitativo di residui di pesticidi e quindi conducendo gli agricoltori a produrre a Zero Residui;
- Tracciabilità: la certificazione della filiera e del prodotto richiedono la Tracciabilità di tutte le operazioni. La sfida riguarda la valorizzazione del legame tra produzioni e il proprio territorio;
- strategia per lo sviluppo territoriale: unire tutti i potenziali fattori di successo e visibilità del prodotto attraverso un accordo tra agricoltori e commercianti in grado di sostenere lo sviluppo del territorio, insieme alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza alimentare attraverso uno specifico accordo sottoscritto da: le principali cooperative agricole presenti nell'area (oltre 800 soci), le Associazioni di categoria agricole e numerosi commercianti di piante in vaso.

Obiettivi

- Plastic Free: utilizzo di materiali naturali con minor impatto ambientale. L'obiettivo è connesso con la riduzione di emissioni di gas a effetto serra in quanto i vasi al termine del loro uso sono degradati dalla microflora del suolo, aumentandone la fertilità e prevenendo la produzione di rifiuti;
- Zero Residui: riduzione del numero e della quantità

di pesticidi nelle colture, fino a portare gli agricoltori alla produzione a Zero Residui. In molti casi si è già raggiunto il risultato finale (es. per le piante in vaso a ciclo breve);

- Tracciabilità: con l'introduzione di supporto tecnologico, strumenti informatici e innovazioni facilmente adottabili dagli agricoltori, aumenta il valore aggiunto dei prodotti, facilmente riconoscibili dai consumatori finali.

Attività

Plastic Free. Il lavoro sviluppato durante il progetto ha permesso di identificare un materiale biodegradabile/compostabile ("Materiale 5") a base di amido termoplastico e altri composti adatti per contenitori utilizzati ordinariamente nella produzione in campo. La durevolezza, la consistenza delle prestazioni meccaniche, la stabilità del colore e l'aspetto complessivo del prodotto sembrano essere allo stesso livello e competitivi rispetto al polipropilene o alle altre plastiche sintetiche. A questo punto è necessario procedere con la fase finale di industrializzazione;

• Zero Residui di pesticidi nelle colture. L'attività svolta nel progetto ha previsto: analisi dei disciplinari di



produzione delle colture aromatiche e officinali in Liguria e l'individuazione degli agrofarmaci ammessi; analisi delle richieste dei rivenditori riguardo al numero e alla quantità massima di residui nelle colture commercializzate e verifica della compatibilità di tali richieste con le effettive possibilità di applicazione; predisposizione di protocolli di coltivazione e monitoraggio analitico di conformità, inclusa la valutazione del rischio; progettazione di uno schema di certificazione residuo zero in abbinamento con la produzione integrata;

- Tracciabilità e identità di marchio. Sono stati effettuati studi e analisi del mercato di riferimento in modo da procedere alla stesura delle specifiche tecniche per la realizzazione della piattaforma e la successiva evoluzione del sito web di progetto, designato come componente chiave per dare visibilità ai nuovi contenuti. La creazione e l'utilizzo del marchio hanno accompagnato lo sviluppo del sistema di Tracciabilità che è stato oggetto di sperimentazione durante tutto il ciclo di vita progettuale e hanno permesso di comunicare anche visivamente ed emotivamente l'identità territoriale dei prodotti tipici liguri fornendo una forte "identità grafica" e

RISULTATI

Benefici quantitativi:

- miglioramento del marketing stimato mediante analisi di mercato che coinvolgono consumatori e intermediari commerciali;
- diversificazione e incremento dei prodotti e del catalogo di vendita stimate analizzando i cataloghi delle aziende agricole aderenti al progetto da settembre 2021, con conseguente aumento del margine economico per le aziende (sostenibilità economica);
- aumento dell'efficienza nei processi di produzione e distribuzione misurata mediante l'analisi dei costi di produzione nel secondo anno di Progetto.

Benefici qualitativi:

- miglioramento della fiducia tra produttori e consumatori stimato grazie al numero di interazioni e contatti e alla raccolta di commenti sulle piattaforme di

riconoscibilità all'intero progetto. La realizzazione del Sistema di Tracciabilità Digitale della Filiera si è basata su una piattaforma in grado di fornire un sistema di Tracciabilità digitale e di integrazione/interazione di diversi media (prevalentemente foto) per la fruizione concreta dei contenuti in modo innovativo.

Il Sistema è composto da:

- 1 un'interfaccia web con accesso riservato destinata ai produttori per il caricamento delle informazioni;
- 2 una sezione specifica del sito web del progetto per le aziende agricole aderenti e i prodotti coltivati e censiti durante il Progetto.

La sezione "Tracciabilità" del sito web del progetto è alimentata da un sistema di back-end gestito da Liguria Digitale per i contenuti generici ed editoriali e dal sistema di back-end (interfaccia dei Produttori) per i contenuti specifici relativi alle aziende agricole partecipanti e ai loro prodotti.

- comunicazione predisposte con il progetto e al feedback dei consumatori che hanno frequentato gli ambienti dedicati alla comunicazione informative;
- riduzione dell'impatto sull'ambiente delle attività agricole.

Maggiori risultati

- Introduzione di "valori premianti" dei prodotti florovivaistici che possano essere facilmente e tempestivamente riconosciuti dal consumatore e, quindi, accettati;
- pacchetto di innovazioni facilmente ed immediatamente applicabili (Tracciabilità, Plastic Free e Zero Residui) e adottato dal maggior numero possibile di agricoltori del territorio interessato.

CONCLUSIONI

Lezioni e consigli

- La principale lezione appresa riguarda la consapevolezza che, per avere un vantaggio competitivo che si riflette nel miglioramento del proprio business, è necessario intraprendere il percorso della sostenibilità ambientale e della garanzia della sicurezza alimentare. Le aziende sanno già molto bene che le innovazioni devono essere economicamente sostenibili e competitive per avere successo sul mercato. La lezione appresa è che il profitto aziendale può essere raggiunto sfruttando al meglio le leve dell'ambiente e dell'innovazione alimentare;
- è interessante indagare la relazione tra le specie vegetali e il processo di degradazione dei pesticidi all'interno della matrice vegetale. L'utilizzo di materiali compostabili di origine vegetale (es. amido ter-

moplastico) stimola lo studio di prodotti che possano inserirsi nel ciclo del carbonio;

- la dimensione sperimentale di tali progetti non può essere troppo piccola. I test di laboratorio dovrebbero essere seguiti da test sul campo. Esperimenti troppo piccoli e senza la partecipazione diretta dei beneficiari primari (agricoltori) non hanno possibilità di successo. Questo progetto non è un progetto di ricerca di base o sperimentazione, ma di preapplicazione. Allo stesso modo, lo sviluppo di prodotti compostabili deve basarsi su un solido ed ampio esperimento di preindustrializzazione, senza il quale anche la migliore materia prima non ha possibilità di successo.

PROFILO

Stato: Italia

Location: Liguria

Periodo di programmazione: 2014-2022

Priorità Ue: --

Focus Area: 1a

Misure: PSR Liguria - M.16.2 - Supporto per progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

Totale investimento: € 357.406,76

FEASR: € 153.613,43

Nazionale/Regionale : € 203.793,33

Privati/propri*: --

Date: 01/06/2021 - 30/09/2022

Beneficiario del progetto: Liguria Digitale (capofila)

Email: a.calcagno2@liguriadigitale.it

Sito web: www.liguriadigitale.it

LINKS E MEDIA

<https://www.aromadiviera.it/it/>

FILIERA 4.0

INNOVATION AND TRACEABILITY FOR LIGURIAN AGRI-FOOD SUPPLY CHAINS



Abstract

FILIERA 4.0 allowed to work together with local companies for the improvement of technologies regarding materials alternative to polypropylene for pots and to work on a traceability system that ensures product quality and shortens the distance between producers and consumers.

The Project actions allowed partners to experiment and develop technical solutions designed to increase the value of the production of plants in flower pots in the ingauna area; provide the consumer with new tools to obtain reliable indications about the traceability of products and the sustainability of production cycles; give visibility to the deep commitment of the territory to equip itself with innovative tools dedicated to food safety, environmental responsibility, the traceability of production operations promoting these contents also abroad; develop and test a brand capable of communicating both the territorial identity and the content of innovation that will be developed with the project itself.

Results:

- introduction of “rewarding values” of floriculture products that can be easily and promptly recognized by the consumer and, therefore, accepted;
- package of innovations that is easily and immediately applicable (Traceability, Plastic Free and Zero Residues) and adopted by as many farmers as possible in the area concerned

PROJECT DESCRIPTION

Context

Liguria Digitale is a company of the Liguria Region that, together with the scientific partner CeRSAA and the operating partner Cooperativa L'Ortofrutticola developed an innovation process in the Albenga region. The project FILIERA 4.0 involves different types of flowers and vegetables, including aromatic plants. The results of the project can be applied to all vegetables and flowers that are grown in pots.

The project met the following needs:

- reduction of polypropylene: 150 million potted plants produced in this area correspond to 8500 t of polypropylene. The challenge is to replace polypropylene pots with biodegradable and compostable materials;
- food safety: consumers ask for a reduced content of chemical pesticides in food. The challenge was to offer a “clean” product adopting a “progressive” approach, introducing sustainable phytosanitary control strategies, first reducing the number and the amount of pesticide residues and then leading farmers to produce with zero pesticide residues;
- traceability: the supply chain and product certification require the traceability of all operations. The challenge is the enhancement of the link between productions and his territory;
- territorial development strategy: to bring together all the potential factors of success and product visibility through an agreement among farmers and traders capable of supporting the development of the territory, together with environmental sustainability and food safety, we developed a specific agreement signed by: the main agricultural cooperatives in the area (over 800 members), the agricultural trade union associations and several traders of pot plants.

Objectives

- Plastic Free: using natural materials with lower environmental impact. This objective is linked with the

reduction of GHG emissions because pots at the end of their use are organized by soil microflora, increasing soil fertility and preventing waste production;

- zero residues: reducing numbers and amounts of residues of pesticides, driving growers to get to productions with zero residues. In some cases, we already achieved the final result (e.g short cycle potted plants);
- traceability: introducing technological support, IT tools and innovations that can easily be adopted by farmers, increasing the added value of products, easily recognizable by final consumers.

Activities

- Plastic Free: the work developed during the project allowed us to identify a biodegradable/compostable material (“Material 5”), based on thermoplastic starch and other constituents, suitable for containers involved in ordinary production in the field. Durability, consistency in mechanical performance, color stability and overall visual quality of the product appear to be level and competitive with similar manufactured polypropylene or other synthetic plastics. At this point, it is necessary to proceed with the final stage of industrialization;
- zero residues of pesticides in crops. The activity carried out in the included: 1. analysis of the production specifications for aromatic and officinal crops in Liguria and identification of allowed agrochemicals; 2. analysis of retailers' requests for the maximum number and quantity of residues on marketed crops and verification of the compatibility of such requests with actual possibilities of application; 3. set up of cultivation protocols and analytical compliance monitoring, including risk; assessment; 4. design of a zero residue certification scheme in conjunction with integrated production;
- traceability and Brand identity. Studies and analy-

sis of the reference market were carried out in order to proceed with the drafting of the technical specifications for the creation of the platform and the subsequent evolution of the project website, designated as a key component to give visibility to new content;

- the creation and use of the brand accompanied the development of the traceability system that has been the subject of experimentation throughout the design life cycle and allowed to communicate also visually and emotionally the territorial identity of typical Ligurian products giving a strong “graphic identity” and recognizability to the entire project.

The creation of the *Digital Supply Chain Traceability System* was based on a platform able to provide a digital traceability system and integration/interaction of different media (mostly photos) for the physical enjoyment of content in an innovative way.

The System is composed of:

- a *web interface* with reserved access for manufacturers for the loading of information;
- a specific section of the project *website* for member farms and products cultivated and surveyed during the project.

The “Traceability” section of the project website is powered by a back-end system administered by Li-

guria Digitale for generic and editorial content and the back-end system (the Manufacturers interface) for specific content related to the participating farms and their products.



RESULTS

Quantitative results include:

- marketing enhancement measured by market analysis involving consumers and commercial intermediaries;
- diversification and increase of the products and sales catalogue measured by analyzing the catalogues of the farms participating in the project from September 2021, resulting in an increase of the economic margin for the companies (economic sustainability);
- increased efficiency in production and distribution processes measured by production cost analysis in the second year of the project.

Qualitative benefits include:

- improved trust between producers and consumers measured thanks to the number of interactions and contacts and the collection of comments on the communication platforms prepared with the project and the feedback of consumers who attended the environments dedicated to information communication;
- reduction of environmental impact of agricultural activities.

CONCLUSIONS

Lessons & Recommendations

- The main lesson learned concerns the awareness that, in order to have a competitive advantage that is reflected on in improving your business, you need to take the path of environmental sustainability and food safety assurance. Companies already know very well that innovations must be economically viable and competitive in order to succeed on the market. The lesson learned is that business profit can be achieved by making the most of the levers of environmental and food innovation;
- it is interesting to investigate the relationship between plant species and the process of pesticide degradation within this plant matrix. The use of compostable materials of plant origin (e.g. thermo-

plastic starch) stimulates the study of products that can fit into the carbon cycle;

- the experimental dimension of such projects cannot be too small. Lab tests should be followed by field tests. Experiments too small and without the direct participation of primary beneficiaries (farmers) has no chance of success. This project is not a basic research or experimentation project, but a pre-application project. Similarly, the development of compostable products must be based on a solid and extensive pre-industrialization experiment, without which even the best raw material has no chance of success.

PROFILE

Country: Italy

Location: Liguria

Programming period: 2014-2022

Eu priority: 1

Focus Area: 1A

Measures: PSR Liguria – M.16.2 – Support for pilot projects and for the development of new products, practices and technologies

Total investment: € 153.613,43

FEASR: € 153.613,43

Nazionale/Regionale: € 203.793,33

Private/Own funds* :--

Timeframe: 01/06/2021 – 30/09/2022

Project promoter: Liguria Digitale

Email: A.Calcagno2@liguriadigitale.it

Website: www.liguriadigitale.it

LINKS AND MEDIA

<https://www.aromadiriviera.it/it/>

<https://www.youtube.com/@aromadiriviera6811/featured>

BIRRIFICIO MARDUK

DAI CAMPI AL BICCHIERE: UN BIRRIFICIO CHE PROMUOVE LA RESILIENZA RURALE



Abstract

La birra agricola è un raro tipo di birra prodotta con malti ottenuti da materie prime di origine prevalentemente agricola. Due giovani imprenditori agricoli italiani hanno intravisto l'opportunità di creare un prodotto di nicchia e hanno dato vita ad un birrificio agricolo con una filiera chiusa e circolare. La loro birra è un prodotto di alta qualità, commercializzato anche attraverso punti vendita aziendali. Il finanziamento del progetto ha permesso all'azienda di crescere e diversificarsi per includere l'allevamento e la lavorazione tradizionale e artigianale di carne, prodotti cerealicoli e olio extravergine di oliva. Il risultato è una gamma di prodotti realizzati interamente in azienda. Una piccola mandria di bovini, principalmente di razza Black Angus, viene alimentata con i sottoprodotti aziendali, orzi fuori calibro per la maltazione e i residui della produzione del mosto uniti ai foraggi ottenuti dalla rotazione colturale dei campi. Inoltre, un gregge di pecore tiene sotto controllo le erbe infestanti del luppolo senza l'uso di diserbanti. In questo modo si crea una filiera chiusa e un eccellente modello di economia circolare. I risultati sono stati molto incoraggianti. Ora l'azienda è considerata tra le più promettenti del settore a livello regionale e ha un potenziale di crescita per raggiungere i mercati nazionali.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto

La produzione, il consumo e l'esportazione di birra sono in costante crescita in Italia. In tutto il settore si registra una maggiore attenzione alla sostenibilità

ambientale, sempre più orientata alla riduzione delle emissioni, dell'acqua e dell'energia utilizzate nei processi produttivi. Il Birrificio Marduk nasce nel marzo

2013 quando, dopo un lungo periodo di produzione hobbistica di birra, i due giovani Mauro Loddo e Giuseppe Murru decidono di dedicarsi alla produzione e al commercio di birra artigianale, costituendo una società e creando il loro piccolo birrificio. Iniziano anche a coltivare orzo e luppolo e nel gennaio 2014 si iscrivono al C.O.B.I. - Consorzio Italiano di Produttori dell'Orzo e della Birra, che riunisce coloro che coltivano orzo e allo stesso tempo producono birra "agricola", cioè con malti ottenuti da orzo coltivato per almeno il 51% in proprio. L'azienda si trova in una zona spopolata (il comune di Orosei e il comune di Irgoli), isolata a causa degli scarsi collegamenti stradali con il resto dell'Isola.

Obiettivi

Il progetto aveva l'obiettivo di creare un birrificio agricolo caratterizzato da una filiera chiusa e una produzione di alta qualità, con un prodotto unico, certificato e una forte identità. Ciò ha consentito la creazione di posti di lavoro locali nell'azienda agricola, nel birrificio e nel pub aziendale in cui vengono serviti solo prodotti aziendali. Il progetto mirava, inoltre, alla progressiva diversificazione dei prodotti (allevamento, produzione di pasta e pane carasau, olio extravergine di oliva). Un obiettivo generale è stato quello di migliorare la sostenibilità dell'azienda agricola attraverso l'applicazione dei principi dell'economia circolare e il riutilizzo dei sottoprodotti agricoli.

Attività

L'idea è nata nel 2007. Durante i primi anni di attività è stata sviluppata l'idea pionieristica di una birra tutta sarda, in un periodo in cui non esistevano ancora birrifici agricoli nella regione.

Nel 2013 è stato progettato il primo impianto a due tini e una sala cottura per la preparazione di circa 700 litri di birra. Il birrificio agricolo è entrato in funzione nel 2014, con l'obiettivo di produrre birra utilizzando esclusivamente le materie prime dell'azienda, coltivate, lavorate e prodotte sui terreni di proprietà, come previsto dalla definizione normativa di birrificio agricolo. Nel 2017, l'aumento della domanda di birra ha richiesto un rafforzamento del reparto di produzione e questo ha portato i due imprenditori agricoli



a richiedere e utilizzare il sostegno del Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna per acquistare una sala cottura da 1.500 litri, un impianto di maltaggio da 10 quintali, e l'ampliamento della cantina di fermentazione per produrre circa 1.500 ettolitri all'anno. In relazione al birrificio agricolo, nel 2018 è partito il progetto "filiera in casa Marduk", con l'idea di produrre le materie prime in azienda, lavorarle esclusivamente in loco e utilizzarle per un ciclo produttivo completo a 360°. Ciò ha implicato attività agricole (semina, raccolta, produzione di orzo e luppolo); trasformazione dei materiali prodotti nella malteria (orzo) e nell'impianto di essiccazione (luppolo); produzione di birra (mosto, fermentazione, imbottigliamento); sottoprodotti di filiera (mangimi, fertilizzanti naturali); commercializzazione e distribuzione attraverso una filiera corta e locale (pub, bar, ristoranti, hotel) e il birrificio agricolo (carne, birra, prodotti coltivati). Sempre nel 2018 è iniziato l'e-commerce, che consente la vendita dei prodotti aziendali su tutto il territorio nazionale. Nel 2021, le attività hanno previsto l'ampliamento della produzione aziendale con la lavorazione artigianale di carni (hamburger, salumi), prodotti cerealicoli (pane e pasta artigianali di grano

duro e orzo), olio extravergine d'oliva e altri prodotti a marchio Marduk per consentire la ristorazione in locali aziendali con prodotti realizzati interamente in azienda. L'anno successivo è stato inaugurato il punto vendita "Marduk Sapori di filiera", che consente di

vendere e consumare i prodotti dell'azienda sul posto, e la creazione di una piattaforma di e-commerce B2B. Questi canali di distribuzione hanno contribuito a far crescere il fatturato dell'azienda del 35% nell'ultimo anno.

RISULTATI

Il reddito operativo del progetto è cresciuto di oltre l'11% all'anno. I sottoprodotti derivanti dalla produzione agricola, dalla produzione di malto e dalla produzione di mosto vengono riutilizzati al 100%. Non vengono utilizzati diserbanti: il pascolo delle pecore tiene sotto controllo le erbe infestanti del luppolo. L'acquisto di nuovi macchinari ha permesso una produzione moderna, aumentando la produzione e automatizzando fasi del ciclo produttivo che prima richiedevano la presenza continua di operatori in loco per supervisionare gli impianti. Sono stati creati nuovi posti di lavoro (soprattutto per i giovani) presso il punto vendita aziendale. In particolare, sono stati creati 3 nuovi posti di lavoro stagionali (da maggio a ottobre), di cui 2 per donne. Le lavorazioni vengono effettuate programmando cicli di rotazione per ricostituire il terreno, senza l'uso di diserbanti e pesticidi.

Tutte le lavorazioni sono effettuate esclusivamente nella sede aziendale a pochi chilometri dal birrificio, tenendo sotto controllo tutte le fasi di crescita delle colture e utilizzando almeno il 95% di materie prime prodotte in azienda. L'azienda ha vinto il premio nazionale OSCAR Green 2019 come azienda più sostenibile della regione Sardegna. L'azienda ha creato una filiera agricola che riduce al minimo gli scarti. Oltre alla produzione di orzo e luppolo utilizzati per la produzione di birra, l'azienda Marduk ha creato un piccolo allevamento di bovini da carne (principalmente di razza Black Angus), alimentati con i sottoprodotti della produzione e della rotazione dei foraggi. In azienda si coltivano anche colture autoctone, come l'agrume "pompià" e alcuni cereali antichi, valorizzando la biodiversità regionale. Il birrificio ha acquisito una notevole reputazione e viene regolarmente visitato da turisti e residenti interessati.

Maggiori risultati

- Il reddito è cresciuto di oltre l'11% all'anno;
- riutilizzo al 100% dei sottoprodotti della produzione Agricola;
- non si utilizzano diserbanti: il pascolo tiene sotto controllo le erbe infestanti del luppolo;
- creazione di 3 posti di lavoro stagionali presso il punto vendita dell'azienda Agricola;
- vincitrice del premio nazionale OSCAR Green 2019 come azienda più sostenibile della Sardegna;
- in azienda si coltivano colture tradizionali, come l'agrume "pompià" e cereali antichi, valorizzando la biodiversità regionale;

il birrificio ha acquisito una notevole reputazione e viene regolarmente visitato da turisti e residenti interessati.

CONCLUSIONI

Lezioni e consigli

- La passione e la volontà di superare gli ostacoli sono stati fondamentali;
- la sperimentazione e gli approcci creativi hanno avuto un ruolo cruciale nel successo del birrificio;
- l'innovazione ha permesso la creazione di un prodotto unico, che grazie anche ad una nuova veste grafica, ha acquisito una propria immagine distintiva e una identità di marchio;
- le risorse locali hanno contribuito al successo del birrificio;
- la sostenibilità ha dimostrato di essere un vantaggio competitivo;
- le collaborazioni con gli agricoltori, i distributori e gli abitanti del luogo hanno contribuito alla crescita del marchio, ad aumentare la distribuzione dei prodotti del birrificio e a creare opportunità di crescita e di accesso a nuovi mercati;
- saper cogliere e rispondere alle preferenze dei consumatori è fondamentale per mantenere il successo commerciale.

La passione per il birrificio e la volontà di superare gli ostacoli sono state fondamentali. La sperimentazione di nuove ricette, metodi di produzione e approcci creativi ha giocato un ruolo fondamentale nel successo del birrificio. La volontà di innovare ha permesso di creare un prodotto unico. Questo è stato accompagnato da un particolare impegno nel marketing e nella definizione del marchio: dal design dell'etichetta all'esperienza del cliente presso il punto vendita, ogni dettaglio è stato curato per creare un'identità distinta e riconoscibile. L'utilizzo delle risorse locali è stato un elemento chiave del successo del birrificio e l'approccio alla sostenibilità si è rivelato un vantaggio competitivo. Le collaborazioni con agricoltori, distributori e abitanti del luogo sono state fondamentali per ampliare la visibilità e la distribuzione dei prodotti del birrificio e hanno contribuito a creare opportunità di crescita e di accesso a nuovi mercati. La capacità di rispondere alle preferenze dei consumatori è stata la chiave per mantenere il successo commerciale nel tempo.

PROFILO

Stato: Italia

Location: Sardegna

Periodo di programmazione: 2014-2022

Priorità Ue: P3 (prevalente) e P2

Focus Area: 2B, 3A

Misure: Sottomisura 6.1, Sottomisura 4.1, Sottomisura 4.2

Totale investimento: € 673.067

FEASR: € 146.916

Nazionale/Regionale : € 186.984

Privati/propri*: € 339.167

Date: 2016-2022

Beneficiario del progetto: Birrificio agricolo Marduk

Email: info@birrificiomarduk.com

Sito web: <https://www.birrificiomarduk.com/>

LINKS E MEDIA

<https://www.facebook.com/mardukbrewery>

<https://www.instagram.com/mardukbrewery>



MARDUK BREWERY

FROM FIELD TO GLASS: A BREWERY BUILDING RURAL RESILIENCE



Abstract

Farmhouse beer is a rare type of beer brewed with malts made from raw materials of predominantly farmhouse origin. Two young Italian farmers saw the opportunity for a niche product and created an agricultural brewery with a closed and circular supply chain. The beer is a high-quality product, marketed through farm outlets. The project funding has enabled the company to grow and diversify to include livestock and traditional, artisanal processing of meat, cereal products and extra virgin olive oil. This results in a range of products made entirely on the farm. A small herd of cattle are fed with by-products, and a sheep pasture keeps the weeds of the hops under control without the use of herbicides. This sets up a closed supply chain and an excellent circular economy model. The results have been very encouraging. Now the company is regarded as among the most promising in its sector regionally and has growth potential to reach national markets.

PROJECT DESCRIPTION

Context

Beer production, consumption and exports are growing steadily in Italy. Across the sector, there is a greater focus on environmental sustainability, increasingly oriented towards reducing emissions, water and energy used in production processes. The Marduk Brewery was established in March 2013 when, after a long

period of brewing beer as a hobby, the two young men Mauro Loddo and Giuseppe Murru decided to dedicate themselves to the production and trade of craft beer, setting up a company and creating their own small brewery. They also started growing barley and hops. In January 2014, they registered with the

C.O.B.I. - Consorzio Italiano di Produttori dell'Orzo e della Birra (Italian Consortium of Barley and Beer Producers), which brings together those who grow barley and at the same time produce 'agricultural' beer, i.e. with malts made from barley, at least 51% of which is own-cultivated. The farm is located in a depopulated area (the municipality of Orosei and the municipality of Irgoli), isolated due to poor road connections.

Objectives

The project aimed at creating an agricultural brewery with a closed loop supply chain, and to produce a unique and certified quality product with a distinct identity, leading to local job creation on the farm, at the brewery and through the opening of a farm pub where only farm products are served. The project aimed to achieve progressive product diversification (livestock farming, pasta and 'pane carasau' bread production, extra virgin olive oil). An overarching aim was to improve farm sustainability through the application of circular economy principles and the reuse of farming by-products.

Activities

The idea was born in 2007. During these early years, the pioneering idea of an all-Sardinian beer was developed, at a time when there were still no agricultural breweries in the region.

In 2013 the first two-vat plant was designed, along with a brewing room for the preparation of approximately 700 litres of beer. The agricultural brewery became operational in 2014, with the aim of brewing beer using only the company's own raw materials, cultivated, processed and produced on the company's own land, as required by the legal definition of

agricultural breweries. In 2017, increasing demand for beer required a strengthening of the production department. The farmers used support from the regional Rural Development Programme of Sardinia to purchase a 1.500-litres brewing room and a 10-quintal malting plant, and enlarged the fermentation cellar to produce around 1.500 hl per year. In connection with the agricultural brewery, the 'supply chain in the Marduk house' project started in 2018, with the idea of producing raw materials in a single place, process them exclusively on site and use them for a complete 360° production cycle. This implied agricultural activities (sowing, harvesting, barley and hop production); processing materials produced in the malt house (barley) and drying plant (hops); beer production (wort, fermentation, bottling); supply chain by-products (animal feed, natural fertilisers); marketing and distribution through a short and local supply chain (pubs, bars, restaurants, hotels) and the agricultural brewery (meat, beer, cultivated products). Also in 2018 e-commerce began, enabling the sale of company products nationwide. In 2021, activities included the expansion of farm production to include artisanal processing of meat (hamburgers, cold cuts), cereal products (artisanal breads and pastas made from durum wheat and barley), extra virgin olive oil and other Marduk-branded products to enable catering on the farm premises with products made entirely on the farm.

The following year saw the opening of the 'Marduk Sapori di filiera' point of sale, allowing the company's products to be sold and consumed on site, and the creation of an e-commerce B2B platform. These distribution channels have contributed to a 35% growth in the company's revenue in the last year.

RESULTS

Main results

- Income has grown by more than 11% annually.
- 100% reuse of the by-products of agricultural production.
- Herbicides are not used: sheep grazing keeps the hop weeds under control.
- Creation of 3 seasonal jobs at the farm point of sales.
- Winner of the national OSCAR Green 2019 award as the most sustainable company in Sardinia.
- Traditional crops are cultivated on the farm, such

as the citrus fruit 'pompià' and ancient cereals, enhancing regional biodiversity.

- The brewery has gained a considerable reputation and is regularly visited by tourists and interested local residents.

The project's operating income has grown by more than 11% annually. There is 100% reuse of the by-products resulting from agricultural production, malt production, and must production. Herbicides are not used: sheep grazing keeps the hop weeds under control.

The purchase of new machinery has enabled modern production, increasing production and automating phases of the production cycle that previously required the continuous presence of operators on site to supervise the plants. New jobs (mainly for young people) were created at the farm point of sales. Specifically 3 new seasonal (from May to October), jobs were created, 2 of which women.

Tillage is carried out by programming rotation cycles to replenish the soil, without the use of weed killers and pesticides. All tillage is carried out exclusively by the parent company just a few kilometres from the brewery, keeping all phases of crop growth under control and using at least 95% raw materials produced on the farm. The company won the national OSCAR Green 2019 award as the most sustainable company in Sardinia region.

The company has created an agricultural supply chain that minimises farm waste. In addition to the

production of barley and hops used for beer production, the Marduk company has set up a small herd of beef cattle (mainly of the Black Angus breed), fed with the by-products of production and rotation of fodder. Native crops are also cultivated on the farm, such as the citrus fruit 'pompià' and some ancient cereals, enhancing regional biodiversity.

The brewery has gained a considerable reputation and is regularly visited by tourists and interested local residents.



to create opportunities for growth and access to new markets. The ability to respond to consumer preferences has been key to maintaining commercial success over time.

Lessons & Recommendations

Passion and the will to overcome obstacles were crucial.

Experimentation and creative approaches played a crucial role in the brewery's success.

Innovation enabled the creation of a unique product which in turn helped to define marketing efforts and a distinct brand identity.

Local resources have contributed to the brewery's success.

Sustainability has proven to be a competitive advantage.

Collaborations with farmers, distributors and locals have helped to raise the profile of the brand, increase distribution of the brewery's beers and create opportunities for growth and access to new markets.

Responding to consumer preferences is key to maintaining commercial success.



PROFILE

Country: Italy

Location: Sardinia

Programming period: 2014-2022

Eu priority: P3 (prevailing) and P2

Focus Area: 2B, 3A

Measures: Sub-Measure 6.1, Sub-Measure 4.1, Sub-Measure 4.2

Total investment: € 673.067

EAFRD: € 146.916

National/Regional : € 186.984

Private/Own funds*: € 339.167

Timeframe: 2016 to 2022

Project promoter: Marduk Agricultural Brewery

Email: info@birrificiomarduk.com

Website: <https://www.birrificiomarduk.com/>

CONCLUSIONS

Key lessons

Passion for the brewery and the will to overcome obstacles were crucial. Experimenting with new recipes, production methods and creative approaches has played a crucial role in the brewery's success.

The willingness to innovate has enabled the creation of a unique product. This in turn helped to define marketing efforts and the brand identity: from label design to the customer experience at the point of

sale, every detail was taken care of to create a distinct and recognisable identity.

Utilisation of local resources has been a key element in the brewery's success, and the sustainability approach has proven to be a competitive advantage. Collaborations with farmers, distributors and locals have been instrumental in expanding the visibility and distribution of the brewery's beers and helped

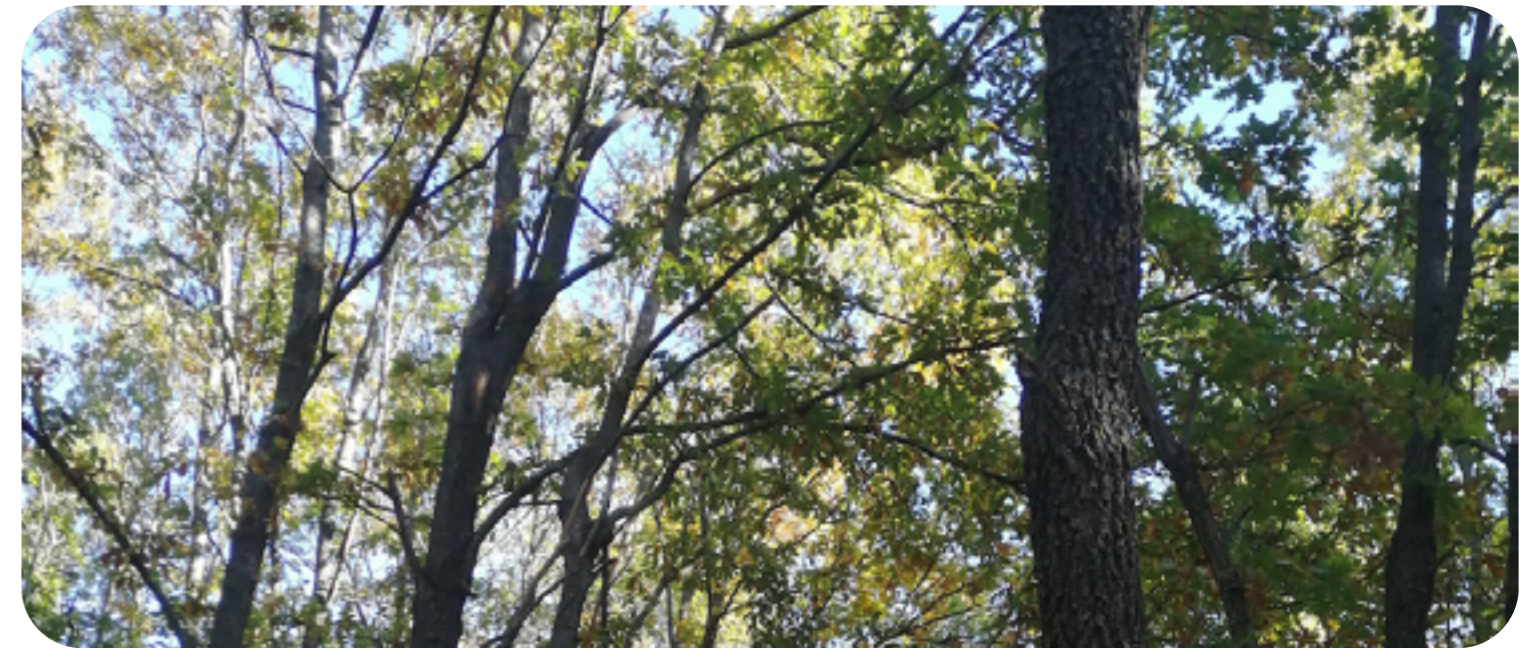
LINK AND MEDIA

<https://www.facebook.com/mardukbrewery>

<https://www.instagram.com/mardukbrewery>

COLLI DOLCI COLLI

UN SENTIERO NELLA NATURA



CATEGORIA 3 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Abstract

L'attività extra-agricola, realizzata dall'azienda agrituristica "Colli Dolci Colli", è stata finanziata dalla sottomisura 6.4.1 del PSR Molise 2014/2022 per rafforzare e diversificare l'offerta turistica attraverso la realizzazione di un percorso naturalistico, denominato "Biovia". Questo percorso, percorribile a piedi e in bicicletta, si sviluppa sui terreni agricoli delimitati da alberi alti e bassi e da un fitto sottobosco, attraversando anche frutteti e coltivazioni di proprietà dell'azienda, coltivate secondo le buone pratiche dell'agricoltura biologica. Il percorso naturalistico è arricchito da cartelli, tabelle, con informazioni su flora e fauna. Inoltre, sono stati realizzati camminamenti e terrazzamenti in legno di castagno che, da un ampio pianoro, conducono a due maestosi Pinus pinea secolari e ad un ponte per attraversare un piccolo ruscello che in inverno è alimentato copiosamente dalle piogge stagionali. Un sito web e un'applicazione digitale con audioguida informano i visitatori sui punti di interesse del percorso naturalistico, sulla toponomastica dei luoghi e sulle caratteristiche di animali, piante e habitat propri. Il complesso agrituristico, attivo dal 2015 e gestito dalla titolare Annamaria Coloccia e dalla sua famiglia, ha avuto ricadute occupazionali positive con l'assunzione di diverse figure professionali.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto

L'azienda agrituristica Colli Dolci Colli, situata nel cuore del Molise nel Comune di Campochiaro (CB), è immersa nel verde di faggete e querceti.

La sua posizione collinare, ad una quota di circa 600 m di altezza, consente di godere di un paesaggio naturalistico incontaminato, ricco di vegetazione, con

valli e boschi sovrastati dalla catena dei monti del Matese.

L'attività extra-agricola, finanziata con la sottomisura 6.4.1 del PSR Molise 2014/2022, è stata funzionale al potenziamento e alla diversificazione dell'offerta agrituristica già avviata in azienda dal 2015, con la realizzazione di un sentiero naturalistico, denominato "Biovia". Tale percorso, accessibile a piedi e in bicicletta, si sviluppa sui terreni aziendali costeggiati da alberi ad alto e basso fusto e un fitto sottobosco e attraversa anche frutteti e colture di proprietà dell'azienda, coltivati secondo le buone pratiche dell'agricoltura bio.

Il sentiero naturalistico è arricchito da tabelle segnaletiche, con informazioni su flora e fauna. Inoltre, sono state realizzate: passerelle, gradonate in castagno, che da un vasto pianoro conducono a due maestosi esemplari secolari di Pinus pinea (pino domestico), e un ponte per attraversare un piccolo torrente che d'inverno viene alimentato copiosamente dalle piogge stagionali.

Inoltre, un sito web e un'applicazione digitale con audioguida informano i visitatori sui punti di interesse del percorso naturalistico, sulla toponomastica dei luoghi e sulle caratteristiche di animali, piante e dei loro habitat.

Il complesso agrituristico, gestito dalla titolare Annamaria Colocchia e dalla sua famiglia, ha avuto ricadute occupazionali con l'assunzione di diverse figure professionali.

Obiettivi

- Miglioramento della sostenibilità economica dell'azienda, attraverso l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta agrituristica;
- conservazione della biodiversità e tutela degli habitat naturali, attraverso opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale, che consentano la sopravvivenza delle specie locali;
- promozione dell'educazione ambientale attraverso

la creazione di un percorso naturalistico all'interno dell'agriturismo, al fine di sensibilizzare i visitatori sull'importanza della conservazione della natura e a fornire loro un'esperienza autentica e rispettosa dell'ambiente circostante;

- promuovere la rigenerazione degli ecosistemi degradati presenti nei terreni dell'agriturismo, ad esempio attraverso il miglioramento e la cura delle aree boschive presenti nei terreni dell'azienda;
- consolidamento della funzione di presidio in un'area interna del Molise soggetta a spopolamento, con ricadute occupazionali attraverso l'assunzione di personale (anche appartenente a fasce economicamente svantaggiate) ai fini di una maggiore integrazione sociale nell'ambito territoriale regionale.

Attività

Attraverso i fondi dell'intervento 6.4.1 del PSR Molise 2014/2022 sono state realizzate le seguenti attività:

creazione di un sentiero naturalistico "Biovia", sviluppato sui terreni aziendali interessati da boschi e seminativi;

sistemazione della viabilità e degli spazi esterni per migliorare l'accoglienza e la fruizione dell'area destinata all'ospitalità della struttura ricettiva;

ampliamento dell'offerta agrituristica con attività ricreative e culturali, che consentono la collaborazione con gli istituti scolastici e le associazioni operanti sul territorio;

realizzazione di un sito web e un'applicazione informatizzata per dispositivi Apple e Android con audio guida per i visitatori del sentiero naturalistico.

Inoltre l'azienda ha beneficiato delle risorse derivanti dall'intervento 4.4.1 del PSR Molise 2014/2022 sono stati realizzati muretti a secco, che contribuiscono a creare strutture di riproduzione, rifugio e stazionamento di fauna selvatica minore e quindi contribuire ad arricchire la biodiversità degli ecosistemi.

RISULTATI

Benefici quantitativi:

- incremento del turismo rurale, attraverso il percorso naturalistico che consente ai visitatori di esplorare e scoprire gli ecosistemi locali, godendo di un'esperienza autentica e stimolante;
- diversificazione dell'attività agrituristica con positive ricadute sullo sviluppo economico dell'azienda e della comunità locale;
- creazione di posti di lavoro per la manutenzione e la gestione delle strutture, nonché l'assistenza e la guida dei visitatori.

Benefici qualitativi:

- tutela e valorizzazione del territorio, mediante la riqualificazione dell'area boschiva di pertinenza dell'azienda ottenuta con pratiche di gestione del

verde che favoriscano la crescita sana degli alberi, la rigenerazione naturale e la diversità del sottobosco;

- conservazione della biodiversità, tramite la realizzazione di piccole opere infrastrutturali, come muretti a secco e gradonate, che contribuiscono a contrastare la frammentazione dell'habitat dannosa per la fauna selvatica e, conseguentemente, facilitando la riproduzione delle specie autoctone;
- educazione ambientale, attraverso la cartellonistica informativa e l'applicazione digitale con audioguida che permettono ai visitatori di conoscere la flora e la fauna locali e di acquisire una maggiore consapevolezza dell'importanza del rispetto della natura.

CONCLUSIONI

Lezioni e consigli

- Importanza della pianificazione: un progetto di realizzazione di un percorso naturalistico richiede una pianificazione accurata. È fondamentale considerare attentamente tutti gli aspetti, come l'analisi del terreno, la progettazione del percorso, la gestione delle risorse, il coinvolgimento degli stakeholder e la valutazione degli impatti ambientali.
- Collaborazione tra stakeholder: coinvolgere gli stakeholder chiave, come la comunità locale, le istituzioni, gli esperti ambientali e altri attori pertinenti,

è essenziale per il successo del progetto. La collaborazione aperta e il coinvolgimento di diverse prospettive possono portare a soluzioni più innovative e all'ottimizzazione delle risorse disponibili.

- Educazione e sensibilizzazione: un sentiero naturalistico può essere un'opportunità per educare i visitatori sull'importanza della conservazione ambientale e della sostenibilità attraverso visite guidate con adeguate informazioni sui punti di interesse lungo il sentiero.

PROFILO

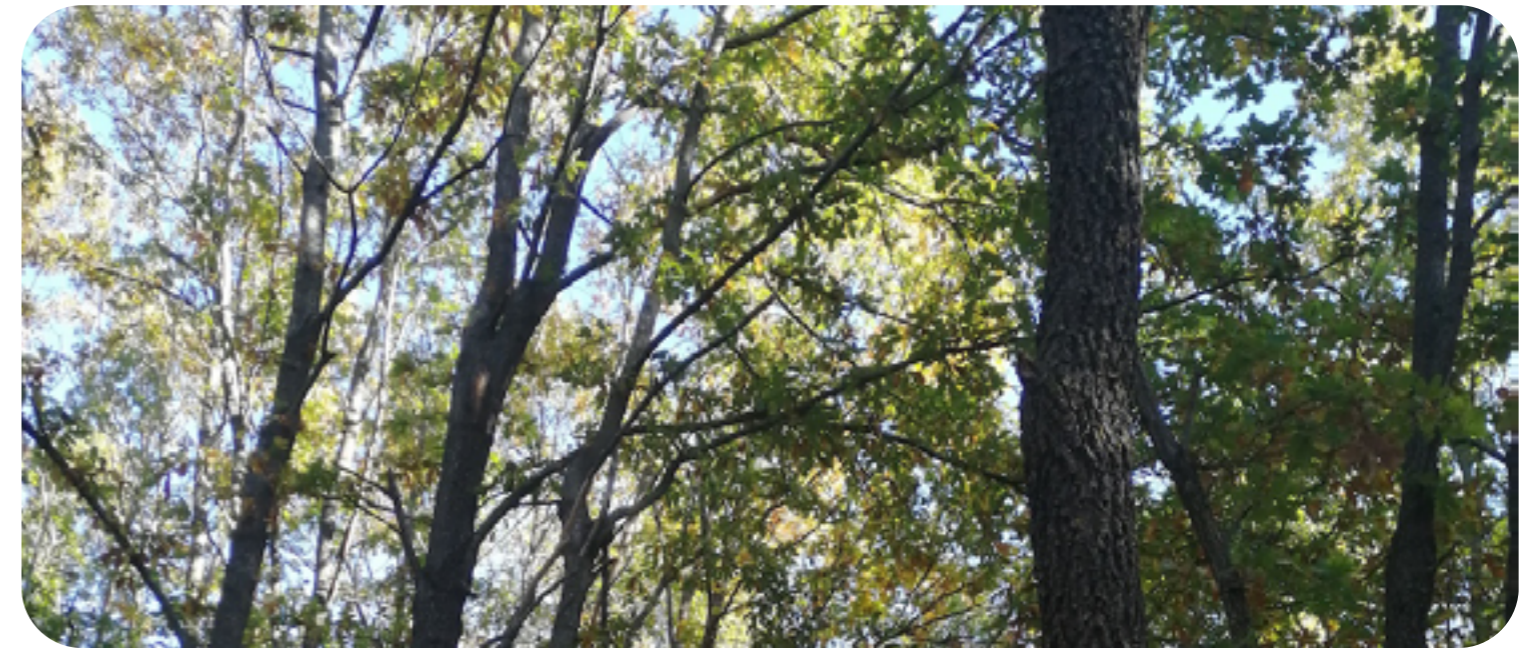
Stato: Italia	FEASR:	€ 19.152,00
Location: Molise		+ € 40.296,43
Periodo di programmazione: 2014-2022	Nazionale/Regionale:	€ 20.748
Priorità Ue: P2;		+ € 43.654,47
Focus Area: 2A;	Privati/propri* € 55.967,25	
Misure: Misura 4 – sottomisura 4.4 tipo d'intervento 4.4.1 e Misura 6 – sottomisura 6.4 tipo d'intervento 6.4.1	Date: Inizio lavori 29.11.2017 – fine lavori 29.12.2021	
Totale investimento:	Beneficiario del progetto: COLLI DOLCI COLLI	
€ 39.900,00	Email: collidolcicolli@gmail.com	
+ € 139.918,15	Sito web: www.collidolcicolli.it	

LINKS E MEDIA

www.collidolcicolli.it

COLLI DOLCI COLLI

A PATH IN NATURE



Abstract

The extra-agricultural activity, implemented by the “Colli Dolci Colli” agritourism company, was financed by the sub measure 6.4.1 of the Molise RDP 2014/2022 to strengthen and diversify the tourist offer through the creation of a nature trail, called “Biovía”.

This route, accessible on foot and by bicycle, extends over the farm land bordered by tall and low trees and a dense undergrowth, crossing also orchards and crops owned by the company, cultivated according to the good practices of organic agriculture.

The nature trail is enriched by signs tables, with information about flora and fauna. In addition, walkways and terraces in chestnut wood have been realized which, from a wide plateau, lead to two majestic centuries-old *Pinus pinea* (stone pine) and a bridge to cross a small stream that in winter is fed copiously by seasonal rains.

A website and a digital application with audio guide inform visitors about the points of interest of the nature trail, the toponymy of the places and the characteristics of animals, plants and their own habitats.

The agritourism complex, active since 2015 and managed by the owner Annamaria Coloccia and her family, has had positive employment effects with the hiring of various professional figures

PROJECT DESCRIPTION

Context

The holiday farm Colli Dolci Colli, located in the heart of Molise in the countryside of the municipality of Campochiaro (CB), is surrounded by the green of beech and oak woods.

Its hilly position, at an altitude of about 600 mt. high, allows you to enjoy an uncontaminated natural landscape, rich in vegetation, with valleys and woods overlooked by the chain of the Matese mountains.

The environmental requalification project, with the creation of a nature trail within the wooded area belonging to the company, has helped to enhance the attractiveness of a little-known territory subject to depopulation. The protection of its ecosystem becomes particularly important in light of the increasingly frequent extreme weather phenomena (floods, droughts, forest fires, etc.), caused by climate change.

The resilient spirit of the owner, Annamaria Colocchia, has made it possible to realize the project idea aimed at giving a new socio-economic impulse to the territorial context where it has been developed, increasing the tourist offer and job opportunities.

Objectives

- Improvement of the economic sustainability, through the expansion and diversification of the offer;
- conservation of biodiversity and protection of habitats, through environmental redevelopment works, allowing the survival of local species;
- environmental education through the creation of a trail within the farm, to raise awareness about the importance of nature conservation and to give them an authentic experience of the surrounding environment;
- promote the regeneration of degraded ecosystems, for example through the care of the woodland in the company area;

- consolidation of the garrison function in a depopulated area of Molise, with good employment effects recruiting personnel (also belonging to disadvantaged groups) also for social integration within the territory.

Activities

Through the funds of the intervention 6.4.1 of the Molise RDP 2014/2022, the following activities have been carried out:

- creation of a "Biovia" nature trail, developed on the farm land where forests and arable land are present. The "Biovia" has a positive impact on the environment. It promotes biodiversity conservation, raises awareness about environmental issues, develops sustainable tourism, protects the ecosystem, and supports the sustainable management of resources;
- arrangement of roads and outdoor spaces to improve the reception and use of the hospitality area of the accommodation facility;
- expansion of the agritourism offer with recreational and cultural activities, which allow collaboration with schools and associations operating in the area;
- creation of a website and a computerized application for Apple and Android devices with audio guide for visitors of the nature trail;

In addition, the company has benefited from the resources deriving from the intervention 4.4.1 of the Molise RDP 2014/2022, with which dry stone walls have been built, contributing to the creation of reproduction, shelter and permanence structures for minor wildlife and, therefore, contributing to enrich the biodiversity of ecosystems.

RESULTS

Quantitative results include:

- increase in rural tourism, through the nature trail that allows visitors to explore and discover local ecosystems, enjoying an authentic and stimulating experience;
- diversification of the agritourism activity with positive effects on the economic development of the company and the local community, including beneficial economic impact, promotion of the territory, environmental conservation, and increased valorization of cultural heritage. These benefits translate into enrichment for the agritourism business and a contribution to the sustainable development of the local community.
- creation of jobs for maintenance and management of facilities (currently, the company employs 5 people), as well as the assistance and guidance of visitors.

Qualitative benefits include:

- protection and enhancement of the territory, through the redevelopment of the forest area belonging to the company obtained with green management practices that favour the healthy growth of trees, natural regeneration and the diversity of the undergrowth;
- conservation of biodiversity, through the construction of small infrastructural works, such as dry-stone walls and terraces, which help to counteract the harmful fragmentation of the habitat for wildlife and, consequently, facilitating the reproduction of native species;
- environmental education, through information posters and the digital application with audio guide that allow visitors to learn about the local flora and fauna and to become more aware of respecting nature.

CONCLUSIONS

Lessons & Recommendations

- The importance of planning: a nature trail project requires careful planning. It is crucial to carefully consider all aspects, such as soil analysis, route design, resource management, stakeholder engagement and environmental impact assessment;
- stakeholder collaboration: involving key stakeholders, such as the local community, institutions, environmental experts and other relevant actors, is essential to the success of the project. Open collaboration and the involvement of different perspectives can lead to more innovative solutions and optimization of available resources;
- education and awareness: a nature trail can be an opportunity to educate visitors on the importance of environmental conservation and sustainability through guided tours with adequate information on points of interest along the trail;
- sustainable management of natural resources: a nature trail project requires careful and responsible management of the natural resources involved, such as the forest or the protected area. It is important to adopt sustainable practices, such as access control, waste management, biodiversity conservation and a responsible use of water and energy. This helps to preserve the ecosystem and ensure the long-term durability of the project;
- expert involvement: collaboration with experts in ecology, botany, zoology or geology has been very helpful in gaining a deeper understanding of the surroundings and ensuring that the trail is designed and built in a sustainable and eco-friendly way;
- clear signage and application of digital tools: during the creation of the trail, clear and visible signage was installed along the entire route. This helps vis-

itors to find their way around, avoiding damaging the surrounding habitat. In addition, the app stimulates curiosity and, with the audio guide, accompanies the farm's guests along the way;

- detailed planning: carefully evaluate the location, length and route of the trail based on the characteristics of the soil and the surrounding ecosystem;
- expert involvement: experts can help to identify the plant and animal species present, the sensitive areas to protect, and the best practices;
- respect for the environment: ensure that the trail is designed and built in a sustainable and eco-friendly way to avoid damaging habitats, animal and plant species and water resources;
- safety: visitors safety is paramount. Make sure the trail is well signposted, with clear and visible signs. Provide safe rest areas and inform visitors about

potential risks, such as natural obstacles or slippery areas;

- regular maintenance: proper maintenance helps to preserve the integrity of the trail and ensure the safety of visitors;
- local community involvement: create a connection with the local community by involving them in the project to generate a sense of responsibility towards the trail and promote its long-term conservation;
- promotion of environmental education: use the trail as an opportunity to educate visitors about the importance of environmental conservation and sustainability;
- economic impact: provide for the introduction of entrance tickets or a voluntary contribution fee to finance the maintenance and improvement of the trail.

PROFILE

Country: Italy

Location: Molise

Programming period: 2014-2022

Eu priority: P2

Focus Area: F2A

Measures: Measure 6 – sub measure 6.4 - Intervention 6.4.1; Measure 4 – sub measure 4.4 - 4.4.1 of Molise RDP 2014/2022

Total investment:

Intervention 4.4.1: € 39.900,00

Intervention 6.4.1: € 139.918,15

EAFRD Intervention 4.4.1: € 19.152,00

Intervention 6.4.1: € 40.296,43

National/Regional

Intervention 4.4.1: € 20.748,00

Intervention 6.4.1 : € 43.654,47

Private/Own funds*:

Intervention: 4.4.1 € 0

Intervention 6.4.1: € 55.967,25

Timeframe: Start of works 29.11.2017 – end of works 29.12.2021

Project promoter: Colli dolci colli

Email: collidolcicolli@gmail.com

Website: www.collidolcicolli.it

LINKS AND MEDIA

www.collidolcicolli.it

L'OASI DI EMYS

PROTEGGERE LA BIODIVERSITÀ



Abstract

Il progetto ha implementato l'opportunità di creare un'oasi di conservazione della biodiversità all'interno di una risaia, costruendo una zona adatta ed introducendo una specie di testuggine autoctona e localmente estinta. L'oasi è adesso fiorente e fonte di biodiversità utile alla produzione del riso. Inoltre è il nuovo ambiente per la testuggine, che è stata reintrodotta nell'area.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto

L'azienda "Una Garlanda" produce riso al 100% biologico e biodiverso e fornisce sementi per antiche varietà di riso. L'ambiente di coltivazione del riso è adatto alla protezione della biodiversità, in particolare per quanto riguarda le specie acquatiche.

Obiettivi

- Sviluppare un sistema integrato di produzione e protezione della biodiversità;

- mantenere e migliorare la biodiversità animale;
- contribuire a proteggere l'ecosistema naturale della risaia.

Attività

- Creazione dell'oasi in mezzo ai campi di riso;
- introduzione della testuggine "Emys orbicularis";
- supervisione della popolazione di testuggini.

RISULTATI

Benefici quantitativi:

- Crescita della popolazione di "Emys orbicularis" in 2 anni;
- 17 specie di animali autoctoni presenti all'interno dell'oasi.

Benefici qualitativi:

- creazione di un'area dedicata alla biodiversità animale nel contesto di una produzione agricola;
- conservazione della biodiversità locale;
- aumento dei profitti per l'azienda agricola, grazie alla sua attenzione per l'ambiente.



CONCLUSIONI

Lezioni e consigli

- Per un'azienda agricola è possibile prendersi cura dell'ambiente producendo cibo biologico ed ecologico e creando aree per la conservazione della biodiversità sugli stessi terreni;
- il progetto ha confermato che i metodi di produzione biologica sono compatibili con la conservazione di animali in oasi di biodiversità limitrofe, poiché le testuggini hanno proliferato e vivono in salute;
- provateci! L'agricoltura dovrebbe prendersi cura dell'ambiente e questo progetto è il perfetto esempio di equilibrio tra produzione e sostenibilità ambientale.



PROFILO

Stato: Italia

Location: Piemonte

Periodo di programmazione: 2014-2022

Priorità Ue: Protezione dell'Ambiente

Focus Area:

Misure: Operazione 10.1.2.A.4A - Interventi a favore della biodiversità nelle risaie - impegno di 5 anni con impegno addizionale di 3 anni nel 2020

Totale investimento: € 10.300,00

FEASR: € 4.441,00

Nazionale/Regionale: € 4.101,00

Privati/propri*: --

Altri fondi: € 1.758,00

Date: 11/11/2020-11/11/2023

Beneficiario del progetto: Azienda Agricola Una Garlanda di Stocchi fratelli e C.

Email: posta@unagarlanda.it

Sito web: <https://www.unagarlanda.it/index.html>

LINKS E MEDIA

<http://www.piemonteparchi.it/cms/index.php/ambiente/divulgazione/item/4203-centro-emys-del-piemonte-ovvero-passione-tartaruga>

<https://www.youtube.com/channel/UC0TccOUlx7xB7V9CucBZB4Q>

EMYS OASIS

FROM FIELD TO GLASS: A BREWERY BUILDING RURAL RESILIENCE



Abstract

The project followed up the opportunity of creating a biodiversity conservation oasis in a rice agriculture system by building up of a biodiversity area and introducing an autochthonous locally extinct turtle species. The oasis is now flourishing and providing higher biodiversity useful for rice production and a new environment for the turtle which was reintroduced in the area.

PROJECT DESCRIPTION

Context

Agricultural company “Una Garlanda” produces 100% biological and biodiverse rice and is also a rice seed supplier for ancient rice varieties. Rice environment is suitable for biodiversity protection, particularly for water animals.

Objectives

- Develop an integrated system of production and protection of biodiversity;
- maintain and improve animal biodiversity;

- contribute to protect natural ecosystem of rice paddy.

Activities

- Creation of the oasis in between rice paddy fields;
- introduction of turtle “Emys orbicularis”;
- monitoring of turtle population.

The project was realized in collaboration between agricultural company “Una Garlanda” and wildlife conservation centre “Centro Emys Piemonte”.

RESULTS

Quantitative results include:

- Emys orbicularia population proliferation in 2 years;
- 17 more autochthonous animal species in the oasis.

Qualitative benefits include:

- creation of an animal dedicated area in the context of an agricultural production;
- local biodiversity conservation;
- increased revenues for the agricultural company due to its attention to environment.



CONCLUSIONS



Lessons & Recommendations

- It is possible taking care of the environment in an agricultural company by producing environmentally friendly biological food and creating areas for biodiversity conservation on the same farmland;
- discovering that is better to produce through biological methods in order for the animals living inside the biodiversity oasis not to develop problems;
- just go for it! Agriculture should take care of the environment and this project is a perfect example of balance between production and environmental sustainability.

PROFILE

Country: Italy	EAFRD: € 4.441,00
Location: Piemonte	National/Regional: € 4.101,00
Programming period: 2014-2022	Private/Own funds*:
Eu priority: 4	Other funding sources*: € 1.758,00
Focus Area: 4A	Timeframe: 11/11/2022-11/11/2023
Measures: Operation 10.1.2.A.4A - Interventions for biodiversity in rice paddy - 5 years commitment with additional 2022 3 years commitment still ongoing	Project promoter: Azienda Agricola Una Garlanda di Stocchi fratelli e C.
Total investment: € 10.300,00	Email: posta@unagarlanda.it
	Website: https://www.unagarlanda.it/index.html

LINKS AND MEDIA

<http://www.piemonteparchi.it/cms/index.php/ambiente/divulgazione/item/4203-centro-emys-del-piemonte-ovvero-passione-tartaruga>

<https://www.youtube.com/channel/UC0TccOUlx7xB7V9CucBZB4Q>

START ASP

NUOVI SERVIZI PER LA POPOLAZIONE RURALE



CATEGORIA 4

TESSUTO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI

Abstract

Il progetto Start ASP consiste in una serie di interventi integrati, coordinati da ASP2, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona n. 2 della Provincia di Teramo, con l'obiettivo di attivare nuovi servizi per la popolazione rurale nei seguenti ambiti:

welfare, con particolare riferimento ai servizi assistenziali e socio-sanitari;

servizi culturali;

strutture e servizi per il tempo libero e lo sport.

Il progetto, quindi, nasce dall'esigenza di dare una risposta concreta alla carenza di servizi sul territorio, attraverso la riqualificazione di sei edifici ubicati nell'area, con l'obiettivo di renderli punti di riferimento per la popolazione rurale, in particolare per i portatori di interessi, imprenditori agricoli e non, associazioni e individui con disabilità e condizioni di svantaggio.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto

L'ASP 2 ha lo scopo di gestire, organizzare ed erogare servizi sociali, socio-sanitari, assistenziali, educativi residenziali e semiresidenziali nell'ambito sub-provinciale, con la gestione e la partecipazione del fondo politiche sociali e dei piani locali. Le sue attività

sono rivolte a soggetti svantaggiati con disabilità fisiche, psicologiche e relazionali che si trovano in difficoltà e che sono a rischio di esclusione sociale. Si concentra inoltre sulla protezione delle donne e dei minori dalla violenza, sull'attuazione di programmi

per combattere la povertà e sulla promozione dell'integrazione sociale e professionale degli individui emarginati. In generale, le attività sono finalizzate a rimuovere le condizioni di bisogno che ostacolano il pieno sviluppo dell'individuo. Oltre a intervenire sui beni di proprietà ASP2 nei comuni di Atri e Giulianova, Start ASP concentra la propria azione sui comuni di Pineto (frazione Mutignano), Arsita e Bisenti, associati tramite convenzione e tutti inseriti nel perimetro sociale "Fino-Cerrano". Questo territorio conta 17.625 abitanti e unisce Comuni delle aree interne con spiccate caratteristiche di ruralità e tipici fenomeni di invecchiamento, abbandono e riduzione dei servizi. La marginalità di alcuni territori associati è certificata anche dall'inclusione dei comuni di Arsita e Bisenti nell'area interna Vestina - Valfino, individuata dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne come area prioritaria per gli interventi in materia di istruzione, sanità e servizi educativi. La frazione di Mutignano, pur rientrando nel comune di Pineto, conserva ancora una forte connotazione rurale.

Obiettivi

- Recuperare e attivare il patrimonio immobiliare pubblico;
- costruire una rete di supporto pubblico-privato favorendo la connessione tra gli stakeholder del territorio;
- aumentare la fornitura di servizi sociali di base e migliorare l'accessibilità;
- migliorare l'inclusione delle persone con disabilità, vulnerabilità e svantaggi;
- creare nuove opportunità di lavoro per professionisti, imprese sociali e organizzazioni del terzo settore;
- rafforzare la resilienza nelle zone rurali interessate, ponendo le basi per invertire il processo di spopolamento in corso.

Attività

- Riqualificazione/ristrutturazione di sei immobili;
- allocazione delle attività nelle unità locali riqualificate;

- fornitura di servizi nuovi/migliorati.

Il progetto prevede interventi contemporanei su sei appezzamenti gestiti dall'ASP 2 ubicati nei comuni di Arsita, Atri, Bisenti e Pineto.

1. Rurabilandia (Comune di Atri) – Fattoria istituzionale didattica e sociale integrata nell'azienda agricola dell'ASP 2. L'intervento mira a potenziare i servizi forniti ai minori e ai giovani con disabilità provenienti dai territori.

Attività previste:

- ristrutturazione dell'edificio, miglioramento dell'area esterna e installazione di strutture per attività ricreative e sportive;
- attivazione ed erogazione dei nuovi servizi da parte di Rurabilandia.

2. Asilo Nido "R. Margherita" (Comune di Pineto) – l'intervento prevede lo spostamento dell'attuale asilo nido, con i relativi servizi, dal piano primo al piano terra. Il primo piano sarà adibito a Centro per l'erogazione di servizi alla popolazione, quali farmacia, medico di base e sportello dei servizi comunali. Il piano terra, oltre all'asilo, ospiterà spazi adibiti all'accoglienza e alla fruizione culturale.

Attività previste:

- adeguamento funzionale e tecnologico dell'edificio (risalente al XVIII-XIX secolo);
- ristrutturazione dei locali interni;
- acquisto di forniture e attrezzature per l'apertura dei nuovi servizi.

3. Ex Asilo Nido (Comune di Bisenti) – l'intervento prevede la realizzazione di una biblioteca multimediale, di un museo storico-culturale e di un centro comunitario per anziani, bambini e fasce sociali vulnerabili.

Attività previste:

- ristrutturazione e adeguamento dell'edificio;
- affidare ad un'Associazione la gestione delle attività.

4. C.A.S.A. Centri di Aggregazione Sociale ad Arsita (Comune di Arsita) L'intervento mira a valorizzare il patrimonio pubblico attraverso la ristrutturazione

di due rifugi alpini. Nello specifico sono previsti due centri di aggregazione (sale assembleari e spazi dedicati alle attività ricreative per i giovani) da adibire a: 1) sala polivalente ed espositiva e 2) rifugio montano per l'erogazione di servizi.

Attività previste:

- ristrutturazione e adeguamento dei due rifugi;
- acquisto di forniture per l'allestimento dei locali;
- affidare la gestione ad associazioni/organizzazioni del terzo settore.

5. Mediateca/Ludoteca presso Istituto Castorani (Comune di Giulianova) – l'intervento prevede lavori di restauro e risanamento conservativo per predisporre la struttura all'erogazione di nuovi servizi culturali, sportivi e assistenziali per l'utenza.

RISULTATI

Benefici quantitativi:

Attivati numero 11 nuovi servizi, tra cui:

- 2 servizi sportivi (Rurabilandia e Istituto Castorani)
- 6 servizi culturali/ricreativi (Rurabilandia, Istituto Castorani, Mutignano, Bisenti e Arsita)
- 3 servizi assistenziali (Rurabilandia, Istituto Castorani e Mutignano)

Sette proprietà rigenerate

15 posti di lavoro coperti tra operatori, insegnanti, animatori locali e psicologi.

Attrazione di nuove risorse finanziarie pubbliche e private.

Benefici qualitativi:

- promozione di attività che favoriscano lo sviluppo personale, l'autostima e il benessere psicofisico dei beneficiari;
- aumento dell'inclusione sociale e della partecipazione attiva delle persone disabili e svantaggiate nella comunità rurale;
- creazione di nuove opportunità di socializzazione e di relazioni interpersonali, sia tra i beneficiari che

Attività previste:

- ristrutturazione e restauro dell'edificio;
- erogazione dei nuovi servizi da parte dell'Istituto.

6. Campo Sportivo Polivalente (Comune di Giulianova) – L'intervento prevede ammodernamento, adeguamento tecnologico, adeguamento alle norme di sicurezza e interventi di efficienza energetica.

Attività previste:

- riqualificazione del campo sportivo;
- erogazione dei nuovi servizi da parte dell'Istituto Castorani.

con la comunità locale;

- potenziamento delle reti di sostegno sociale attraverso la collaborazione con associazioni, volontari e professionisti che operano nel campo dei servizi sociali;

valorizzazione delle conoscenze e delle competenze locali;

maggior visibilità per i territori e gli attori locali.

Maggiori risultati

- Riqualificazione di sette immobili;
- miglioramento e insediamento dei servizi di base sul territorio;
- coinvolgimento degli under 40, dei disabili e dei soggetti svantaggiati;
- coinvolgimento degli enti locali e degli stakeholder;
- nuove opportunità di lavoro create;
- miglioramento della qualità della vita;
- maggiore consapevolezza delle opportunità di coinvolgimento della popolazione rurale.

CONCLUSIONI

Lezioni e consigli

- Comprendere come una gestione coordinata dal basso verso l'alto che coinvolge più enti locali porti a benefici diretti per la popolazione rurale;
- riconoscere come il coinvolgimento diretto degli stakeholder sul territorio migliori il processo decisionale.

Punto centrale di questo progetto è stata la capacità di sviluppare nuovi servizi della pubblica amministrazione, in partnership con associazioni ed enti del terzo settore, che rispondano ai bisogni della popolazione. L'Amministrazione passa così da fornitore di servizi a regolatore e, per certi versi, garante della domanda e dell'offerta sociale, culturale, economica, sportiva e del tempo libero

PROFILO

Stato: Italia

Location: Abruzzo

Periodo di programmazione: 2014-2022

Priorità Ue: P6

Focus Area: FA6c

Misure: Misura 7.4.1 intervento 1

Totale investimento: (IVA inclusa) € 2.165.886,48

FEASR: € 1.039.625,51

Nazionale/Regionale: € 1.126.260,97

Privati/propri*: --

Date: 15-12-2022/09-12-2023

Beneficiario del progetto: ASP 2 Teramo

Email: luciano.filiani@asp2teramo.it

Sito web: <https://www.asp2teramo.it/>

LINKS E MEDIA

<https://www.rurabilandia.it/>

<https://www.asp2teramo.it/istituto-castorani>

START ASP

NEW SERVICES FOR THE RURAL POPULATION



Abstract

The Start ASP project consists of a series of integrated interventions, coordinated by ASP2 Teramo, with the aim of activating new services for the rural population in the following areas:

- welfare, with particular reference to welfare and socio-health services;
- cultural services;
- facilities and services for leisure and sports.

The project, therefore, arises from the need to provide a concrete response to the lack of services in the territory, through the redevelopment of six buildings located in the area, with the objective of making them reference points for the rural population, particularly stakeholders, both agricultural and non-agricultural entrepreneurs, associations, and individuals with disabilities and disadvantaged conditions.

Project activities:

- redevelopment/restructuring of six properties;
- allocation of activities in the redeveloped local units;
- provision of new/improved services

PROJECT DESCRIPTION

Context

In addition to intervening in ASP2-owned assets in the municipalities of Atri and Giulianova, StartASP focuses its actions on the municipalities of Pineto (Mutignano fraction), Arsita, Bisenti, associated through a convention, all included in the "Fino-Cerrano" social district. This territory has a population of 17,625 and combines municipalities in inland areas with marked characteristics of rurality and typical phenomena of aging, abandonment, and reduction of services. The marginality of some associated territories is also certified by the inclusion of the municipalities of Arsita and Bisenti in the Vestina - Valfino inland area, identified by the National Strategy for Inland Areas as a priority area for interventions in education, healthcare, and education services. The Mutignano fraction, although falling within the municipality of Pineto, still retains a strong rural connotation.

Objectives

- Recover and activate the public real estate assets;
- build a public-private support network by promoting the connection among stakeholders in the area;
- increase the provision of basic social services and enhance accessibility;
- improve inclusivity for individuals with disabilities, vulnerabilities, and disadvantages;
- create new job opportunities for professionals, social enterprises, and third-sector organizations;
- strengthen resilience in the relevant rural area, laying the groundwork to reverse the ongoing depopulation process.

Activities

The project involves simultaneous interventions on six plots managed by ASP 2 located in the municipalities of Arsita, Atri, Bisenti, and Pineto.

1. Rurabilandia (Atri Municipality) – an institutional educational and social farm integrated within ASP

2's agricultural company. The intervention aims to enhance the services provided for minors and young people with disabilities from the territories.

Planned activities:

- renovation of the building, improvement of the outdoor area, and installation of facilities for recreational and sports activities;
- activation and provision of the new services by Rurabilandia.

2. "R. Margherita" Kindergarten (Pineto Municipality) – the intervention involves relocating the current kindergarten, along with its related services, from the first floor to the ground floor. The first floor will be converted into a center for providing services to the population, such as a pharmacy, primary care physician, and municipal service counter. The ground floor, in addition to the kindergarten, will host spaces for reception and cultural use.

Planned activities:

- functional and technological adaptation of the building (dating back to the 18th-19th century);
- renovation of internal premises;
- purchase of supplies and equipment for the opening of the new services.

3. Former Nursery School (Bisenti Municipality) – the intervention involves creating a multimedia library, a historical-cultural museum, and a community center for the elderly, children, and vulnerable social groups.

Planned activities:

- renovation and adaptation of the building;
- entrusting an Association with the management of activities.

4. C.A.S.A. Social Aggregation Centers in Arsita (Arsita Municipality) – the intervention aims to enhance public assets by renovating two mountain shelters. Specifically, two aggregation centers are planned for use as: 1) a multipurpose and exhibition hall, and

2) a mountain shelter for service provision.

Planned activities:

- renovation and adaptation of the two shelters;
- purchase of supplies for the premises' setup;
- entrusting the management to associations/third-sector organizations.

5. Media Library/Toy Library at the Castorani Institute (Giulianova Municipality) – the intervention involves restoration and conservative renovation works to prepare the structure for the provision of new cultural, sports, and welfare services for users.

RESULTS

Quantitative results include:

- number 11 new services activated, including:
- 2 sports services (Rurabilandia and Castorani Institute)
- 6 cultural/recreational services (Rurabilandia, Castorani Institute, Mutignano, Bisenti, and Arsita 2).
- 3 welfare services (Rurabilandia, Castorani Institute, and Mutignano);
- number 7 regenerated properties;
- number 15 positions filled, including operators, teachers, local animators, and psychologists;
- attraction of new public and private financial resources.

Qualitative benefits include:

- promotion of activities that foster personal development, self-esteem, and psychophysical well-being of the beneficiaries;
- increase in social inclusion and active participation of disabled and disadvantaged individuals in the rural community;
- creation of new opportunities for socialization and interpersonal relationships, both among the beneficiaries and with the local community;

Planned activities:

- renovation and restoration of the building;
- provision of the new services by the Institute.

6. Multipurpose Sports Field (Giulianova Municipality) – the intervention involves modernization, technological upgrading, compliance with safety regulations, and energy efficiency measures.

Planned activities:

- redevelopment of the sports field;
- provision of the new services by the Castorani Institute.

- enhancement of social support networks through collaboration with associations, volunteers, and professionals working in the field of social services;
- valorization of local knowledge and skills;
- increased visibility for territories and local actors.

Main results

- Redevelopment of seven properties;
- improvement and establishment of basic services in the territory;
- involvement of individuals under 40, disabled individuals, and disadvantaged individuals;
- involvement of local entities and stakeholders;
- new job opportunities created;
- improvement in quality of life;
- increased awareness of opportunities for involvement of the rural population.

CONCLUSIONS

Lessons & Recommendations

The lessons learned are as follows:

- understanding how a bottom-up coordinated management involving multiple local entities leads to direct benefits for the rural population;
- recognizing how direct stakeholder involvement in the territory improves the decision-making process.

The central point of this project has been the ability to develop new services of the public administration,

in partnership with associations and third sector entities, that meet the needs of the population. The Administration thus transitions from being a service provider to a regulator and, in some ways, a guarantor of social, cultural, economic, sports, and leisure supply and demand.

Engaging local institutional and non-institutional entities and stakeholders, both in the planning and execution phases.

PROFILE

Country: Italy

Location: Abruzzo

Programming period: 2014-2022

Eu priority: P6

Focus Area: FA6c

Measures: Measure 7.4.1 intervention 1

Total investment: (VAT included) € 2.165.886,48

EAFRD: € 1.039.625,51

National/Regional: € 1.126.260,97

Private/Own funds*: --

Timeframe: 15-12-2022/09-12-2023

Project promoter: ASP 2 Teramo

Email: luciano.filiani@asp2teramo.it

Website: <https://www.asp2teramo.it/>

LINKS AND MEDIA

<https://www.rurabilandia.it/>

<https://www.asp2teramo.it/istituto-castorani>



UN PONTE CON LA STORIA

LA RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO DI BASELICE (BN)



Abstract

Riqualificazione del patrimonio storico- architettonico - culturale e valorizzazione delle aree interne a rischio di abbandono al fine di sviluppare nuovi poli di attrazione turistica e incrementare nuove opportunità di occupazione. In particolare il progetto collettivo del comune di Baselice ha realizzato investimenti per la viabilità del centro storico, sottoservizi relativi alle fognature e alla distribuzione della rete idrica potabile e ristrutturato 15 facciate di edifici privati per migliorare il decoro urbano recuperando lo stile architettonico tipico dei luoghi. Gli investimenti privati hanno riguardato implementazioni di attività produttive di B&B ed affittacamere che hanno contribuito al miglioramento della fruibilità del territorio dal punto di vista turistico aumentando l'ospitalità diffusa del territorio.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto

Baselice è situata in un'area interna della Campania, a rischio spopolamento. Un contesto storico e culturale di grande pregio, ma in cui il livello di qualità della vita risulta migliorabile nella dotazione delle infrastrutture, negli aspetti economici e di reddito e, più in generale, nei servizi alla persona. Un insieme di elementi la cui carenza ha determinato, nel corso degli anni, una preoccupante decrescita demografica. È qui che si inserisce il "Progetto Collettivo di

Sviluppo Rurale" in cui interventi pubblici e interventi privati coesistono per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Obiettivi

- Riqualificazione del patrimonio storico- architettonico e culturale delle aree interne;
- valorizzazione delle aree interne attraverso nuove forme di turismo sostenibile;

- creazione di infrastrutture;
- sviluppo di nuove e diversificate opportunità di reddito per invertire la tendenza ad abbandonare i luoghi di origine;
- creazione di nuovi posti di lavoro.

Attività

L'intervento di riqualificazione del borgo rurale di Baselice è partito dalla elaborazione di un progetto esecutivo, che, una volta approvato, si è concretizzato in un miglioramento dell'offerta di servizi e nella rivalutazione dell'architettura e delle caratteristiche ambientali del luogo, unendo in modo armonico estetica e funzionalità. Il primo intervento ha riguardato il rifacimento dei sottoservizi, come la rete idrica e la rete fognaria e il potenziamento della linea ADSL. Si è poi

passati alla pavimentazione delle stradine del centro storico, recuperando e riposizionando, dove possibile, le pietre già presenti o sostituendole con pietre tufacee locali. La riqualificazione è stata completata con il restauro di 15 facciate di edifici privati, con l'installazione di toponomastica e l'inserimento di elementi di arredo urbano, come ringhiere e piante. Gli interventi privati approvati con il progetto, quattro, sono stati indirizzati all'implementazione di attività turistiche basate su forma di ospitalità diffusa "Bed & Breakfast". A supporto delle attività è stata, inoltre, realizzata una rete Bluetooth attraverso l'installazione dei beacon, che danno accesso ai contenuti di una app, appositamente sviluppata e denominata "VISIT BASELICE" finalizzata alla promozione del territorio.

RISULTATI

Benefici quantitativi:

- pavimentazioni di progetto: 2.203 mq;
- pavimentazioni di miglioria: 535 mq;
- totale superficie pavimentata: 2.738 mq;
- facciate private riqualificate: 15;
- creazione di 4 tra B&B e affittacamere;

Benefici qualitativi:

- miglioramento generale della qualità della vita a Baselice;
- rafforzamento dell'identità locale;
- diffusione di una maggiore consapevolezza delle

opportunità di sviluppo offerte da un uso sostenibile e integrato delle risorse locali.

Maggiori risultati

- Valorizzazione del paesaggio rurale;
- valorizzazione delle risorse culturali, ambientali, economiche;
- creazione di nuovi posti di lavoro;
- creazione ed implementazione di attività produttive extra agricole al fine di migliorare la fruibilità del territorio dal punto di vista turistico aumentando l'ospitalità diffusa;
- contrasto allo spopolamento

CONCLUSIONI

Lezioni e consigli

Un intervento così imponente e strutturato richiede uno studio accurato per la progettazione.

Partire da questo elemento è fondamentale per la buona riuscita delle attività programmate e nei tempi stabiliti

PROFILO

Stato: Italia

Location: Campania

Periodo di programmazione: 2014-2022

Priorità Ue: P6

Focus Area: 6A/6B

Misure: 7.6.1 B - 6.4.2

Totale investimento: € 1.386.452,76

di cui € 1.000.000,00 per opere pubbliche di viabilità, sottoservizi e riqualificazione delle facciate private e

€ 386.452,76

di contributo pubblico per interventi dei privati che hanno implementato attività produttive con una quota di partecipazione del 25%.

FEASR: --

Nazionale/Regionale --

Privati/propri* --

Date: 22-06-2021 - 27-05-2022

Beneficiario del progetto: Comune di Baselice

Email: martinalcr@gmail.com

maurizio.cinque@regione.campania.it

Sito web:

LINKS E MEDIA

<https://www.youtube.com/watch?v=lmhmJdUjg9o>



A BRIDGE TO HISTORY

THE REDEVELOPMENT OF BASELICE VILLAGE (BENEVENTO)



Abstract

Redevelopment of the historical-architectural-cultural heritage and valorization of internal areas at risk of depopulation to create new tourist attraction poles and increase new employment opportunities. In particular, the collective project of the municipality of Baselice made investments for the road network in the historical centre, for the sub-services relating to the sewers and the distribution of the drinking water network, and for the renovation of 15 facades of private buildings to improve the urban design by recovering the typical local architectural style. Private investments concerned the implementation of production activities (B&Bs and guest houses) which contributed to the improvement of the use of territory for touristic purposes, increasing the widespread hospitality.

PROJECT DESCRIPTION

Context

Baselice is located in an internal area of Campania region, at risk of depopulation. It is a historical and cultural context of great value, but where the quality of life can be improved with regard to infrastructures, economy, income and, more in general, personal services. Those deficiencies have led over the years to a worrying demographic decline. This is where the

“Collective Rural Development Project” fits in: an initiative in which public and private interventions co-exist to achieve the established goals.

Objectives

- Requalification of the historical, architectural and cultural heritage of the internal areas;

- valorization of internal areas through new forms of sustainable tourism;
- creation of infrastructures;
- development of new and diversified income opportunities to reverse the depopulation trend;
- creation of new jobs;

Activities

The redevelopment of the rural village of Baselice started from the elaboration of an executive project. Once approved, it generated an improvement of the range of services and the revaluation of the local architecture and environment, combining aesthetics and functionality in a harmonious way.

The first intervention concerned the reconstruction of the sub-services, such as the water network and the sewerage network, as well as the upgrading of

RESULTS

Quantitative results include:

- some numbers of the redevelopment:
- project flooring: 2,203 square metres;
- improvement flooring: 535 square metres;
- total paved area : 2,738 square metres;
- restoration of private facades: 15;
- creation of 4 B&Bs and guest houses.

Qualitative benefits include:

- general improvement of quality of life in Baselice;
- strengthening of local identity;
- diffusion of a greater awareness of the develop-

the ADSL line. Next step was the paving of the narrow streets in the historic centre, through the recovery and repositioning, where possible, of the stones already existing, or their replacement with local tuff stones. The revitalization was completed with the restoration of the facades of 15 private buildings, with the insertion of toponyms and the installation of street furniture elements, such as railings and plants.

The four private interventions approved in the framework of the project were aimed at creating tourist activities based on the form of the “Bed & Breakfast” widespread hospitality.

In addition, a Bluetooth network was created to support the activities through the installation of beacons, to give access to the contents of the app “VISIT BASELICE”, specifically developed in the project for the promotion of the area.

ment opportunities offered by a sustainable and integrated use of local resources.

Main results

- Valorization of the rural landscape;
- enhancement of cultural, environmental and economic resources;
- creation of new jobs;
- creation and implementation of non-agricultural production activities to improve the use of the area for touristic purposes, by increasing the widespread hospitality;
- contrast to depopulation.

CONCLUSIONS

Lessons & Recommendations

Such an imposing and structured intervention requires an accurate study for the design.

It is essential to start from this for the success of the planned activities, within the established time limits.

PROFILE

Country: Italy

Location: Campania

Programming period: 2014-2022

Eu priority: Priority 6 "Working for social inclusion, poverty reduction and economic development in rural areas".

Focus Area: 6A/6B

Measures: Types of intervention 7.6.1 B and 6.4.2

Total investment: Resources €1,386,452.76

of which: €1,000,000.00
for public works for road network, sub-services and redevelopment of private facades;

€ 386,452.76

of public contribution for interventions by private individuals that implemented productive activities with a 25% rate of co-financing.

EAFRD: --

National/Regional :--

Private/Own funds* :--

Timeframe: Start 05-27-2022 - End 06-22-2021

Project promoter: Municipality of Baselice

Email: martinalcr@gmail.com
maurizio.cinque@regione.campania.it

Website:

LINKS AND MEDIA

<https://www.youtube.com/watch?v=lmhmJdUjg9o>



DES FRIÛL DI MIEÇ

L'ATTIVAZIONE DEL DISTRETTO DELL'ECONOMIA SOLIDALE DEL MEDIO FRIULI



Abstract

Il progetto, a partire dalla produzione del grano con metodo biologico, la sua essiccazione, stoccaggio e macinazione e il confezionamento della farina ha portato il prodotto finito, attraverso la panificazione e la commercializzazione, al consumatore secondo i principi dell'economia solidale e della qualità garantita dalle analisi effettuate. È stato istituito il Distretto dell'Economia Solidale che garantisce la fattiva collaborazione tra imprese agricole e soggetti di ricerca. Il principale obiettivo raggiunto è stata la soddisfazione economica e produttiva della filiera unite alla crescita culturale e sociale di tutti gli stakeholder coinvolti, compresi i consumatori. Il progetto nasce dalla comunità e vede coinvolte 4 amministrazioni comunali insieme a produttori, trasformatori e ricercatori. Alla richiesta della popolazione locale di maggiore salubrità della proposta agricola e affiancata da una migliore gestione del territorio, le amministrazioni comunali e la popolazione coinvolta, che in alcuni casi ha anche sovvenzionato il progetto, si sono impegnati ad acquistare la farina attraverso un patto, mentre i produttori hanno lavorato per una produzione di qualità sana e solidale. L'ulteriore evoluzione del progetto ha visto la realizzazione di un panificio solidale che non solo utilizza la farina DES, ma funge da punto di riferimento per la comunità circostante e sostiene alcune situazioni di disagio.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto

Nell'area del Friuli centrale alcune aziende del settore agroalimentare hanno condiviso con le pubbliche amministrazioni la necessità di costruire e rafforzare

circuiti economici locali che permettano di mantenere vivo il tessuto sociale e, di conseguenza, garantire una buona qualità di vita agli abitanti. Nel contesto

del perdurare della crisi socio-economica degli ultimi anni, il progetto ha inteso sostenere l'economia locale in un rapporto attivo con il territorio nell'obiettivo di riportare i prodotti trasformati nel luogo d'origine, restituendo centralità ai produttori e migliorando la qualità dei loro prodotti. Attraverso la ricerca e la cooperazione è stato favorito il consolidamento delle relazioni socio-economiche locali al fine sia di riconoscere un'equa remunerazione ai produttori, sia di informare adeguatamente i consumatori. Allo stesso tempo il progetto ha favorito nuove opportunità di lavoro per le fasce più deboli della popolazione. L'inizio è stato la costruzione di una rete per la sperimentazione del Distretto dell'Economia Solidale in cui è stato attivato un processo produttivo innovativo, caratterizzato da principi di economia solidale, sviluppando nuove pratiche che perseguono la solidarietà in campo economico, sociale e ambientale al fine di stimolare la gestione comune del territorio attraverso lo sviluppo della filiera agroalimentare. Il paradigma dell'economia solidale si fonda sulla necessità di avvicinare le comunità ai luoghi in cui vivono, sostenendo l'economia locale in un rapporto attivo con il territorio, difendendo il paesaggio e i beni comuni come componenti essenziali per la qualità della vita.

Obiettivi

- Uso più efficiente delle risorse naturali;
- aumentare la redditività per i produttori;
- migliorare la qualità del prodotto;
- creare una rete di conoscenze, professionalità e strutture per accorciare la filiera produttiva;
- remunerare equamente tutti gli anelli della fila;
- rispondere ai bisogni dei consumatori;
- stimolare il processo di collaborazione tra imprese;
- diffondere i risultati della ricerca e le buone pratiche nel campo della solidarietà nel settore agroalimentare;
- fornire strumenti per superare la crisi;
- promuovere l'agricoltura sostenibile;
- mantenere gli agroecosistemi in buono stato;
- valorizzare le specialità locali come capitale del territorio.

Attività

Costituzione del polo:

Il polo è stato costituito con aziende produttrici di cereali, tra cui i grani antichi tipici della zona, un trasformatore (mulino a pietra per farine), una serie di panifici che si sono impegnati ad utilizzare le farine realizzate nell'ambito del progetto producendo pane e altri prodotti da forno evidenziando al pubblico l'utilizzo delle farine del patto, e una serie di punti vendita che mettono in vendita le farine prodotte in collaborazione con l'Università di Udine e l'AIAB che hanno svolto la parte relativa agli studi e alle consulenze produttive per migliorare il prodotto.

Attuazione e gestione del progetto di innovazione:

Produzione di grano biologico; magazzinaggio; fessatura; confezione; in lavorazione; promozione e commercializzazione dei prodotti.

Valutazione della panificazione dei campioni di grano sulla base delle seguenti determinazioni: proteine totali (metodo Kjeldahl) e valutazione delle proprietà reologiche dell'impasto (analisi farinografica). I grani antichi sono quei cereali che venivano coltivati prima della cosiddetta rivoluzione verde, avvenuta a partire dalla seconda metà del Novecento che portò all'utilizzo di grani nati per soddisfare le esigenze dell'industria alimentare che predilige farine forti e tempi di lavorazione più brevi e rapidi, ottenuti grazie ad un aumento delle temperature nel processo produttivo. I grani antichi non subiscono alterazioni nelle loro proprietà e valori nutrizionali e questo li rende particolarmente adatti a chi vuole mangiare cibi totalmente genuini e naturali. I grani antichi contengono una percentuale bassa di glutine rispetto a quelli definiti moderni perché in queste tipologie di grani la presenza di glutine è controbilanciata dall'amido. Inoltre, il glutine contenuto nei grani antichi è per natura "meno tenace" e, quindi, più facilmente digeribile, ma proprio a causa di questa minore durezza, i grani di origine antica presentano difficoltà nella lavorazione. Per questo motivo è stato necessario il contributo della ricerca per migliorare le caratteristiche dei grani e delle farine in modo da facilitarne la lavorazione senza snaturarne la tipicità. Nonostante

la complessità del trattamento dei grani antichi, i benefici hanno giustificato gli sforzi. Inoltre le proprietà nutritive, ad esempio, come gli alti valori di potassio, magnesio, fosforo e ferro, sono un prezioso alleato per la salute. Del resto si tratta di sostanze che aiutano a migliorare il metabolismo e sono ottime per raggiungere uno stato di benessere. Da non trascurare anche il basso indice glicemico che protegge dal rialzo dei valori della glicemia dopo pranzo e che abbassa i livelli dell'indice insulinico.

Raccolta e condivisione di buone pratiche: Riconoscimento di esempi esistenti di Distretti dell'Economia Solidale, l'organizzazione di incontri e visite studio gestite dai partner di ricerca (Uniud, e Friuli innovazione) per le aziende agricole coinvolte nel progetto.

Monitoraggio e valutazione del percorso di costruzione della filiera e del distretto dell'economia solidale.

Percorsi didattici: Realizzazione di interventi didattici con la collaborazione di AIAB_APROBIO FVG che hanno coinvolto gli istituti comprensivi del territorio. I percorsi formativi hanno previsto 5 incontri aperti

RISULTATI

Benefici quantitativi:

- 6 partner di prodotto e 4 amministrazioni comunali;
- 5 impiegati nella cooperativa;
- 15 aziende agricole;
- 378 quintali di farina prodotta nel primo periodo;
- 16 panifici coinvolti nella produzione e vendita di prodotti da forno realizzati con farina DES; 36 negozi locali che vendono farina DES al consumatore; 1 panificio a gestione diretta DES nel centro storico di Udine;
- 23 incontri pubblici per illustrare e promuovere il progetto;
- 1 libro scritto sul progetto "Dalla farina alla comunità";
- 1 visita studio in una regione vicina per un laboratorio di panificazione e per illustrare il progetto, valutare alcune tecniche di coltivazione e rotazione con

alla filiera e sono poi proseguiti con un costante rapporto di collaborazione e consulenza.

Realizzazione di materiali informativi: depliant, poster, brochure per la diffusione dei risultati del progetto e dei principi su cui si fonda.

Incontri pubblici: Coinvolgimento dei cittadini con la realizzazione di oltre 20 occasioni di contatto con relatori esperti sui temi dell'economia solidale e attori del settore.

Visita studio presso una buona pratica DES.

Creazione e gestione di un sito web per fornire informazioni sui contenuti e sui risultati del progetto e per supportare la diffusione dei principi DES.

Pagina di destinazione: creazione e aggiornamento di una pagina di presentazione collegata ai social network.

Libretto digitale e stampato: analisi e valutazione della filiera del pane e realizzazione di una brochure informativa contenente i risultati della sperimentazione.

verdure miste secondo il metodo dell'agricoltura biologica;

• in conclusione, un'analisi delle contingenze della filiera e un'analisi del mercato e dei costi di produzione;

Benefici qualitativi:

- accorciare la filiera aumentando la remunerazione
- migliorare, attraverso analisi e consulenze scientifiche e feedback dei consumatori, i processi di produzione e trasformazione biologica per ottenere il prodotto giusto per la panificazione;
- conservare la biodiversità attraverso la scelta di mantenere la produzione di grani antichi locali;
- Incentrare l'attenzione sull'aspetto sociale dell'occupazione e sul coinvolgimento di tutta la comunità nel progetto.

CONCLUSIONI

Lezioni e consigli

• La realizzazione di questo progetto ha insegnato che la dimensione locale conta se si decide di promuovere pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente per preservare e/o incentivare la biodiversità; È necessario creare sinergie e collaborazioni tra il settore agricolo e i settori della cultura, dell'arte, delle capacità espressive, dell'eno-gastronomia e del turismo, anche per sviluppare il senso di comunità e di solidarietà. Inoltre, valorizzare le persone, le relazioni e le comunità territoriali in cui opera contribuisce alla realizzazione della sovranità alimentare del territorio. È necessario promuovere la partecipazione e la corresponsabilità degli agricoltori, dei cittadini, delle associazioni, delle istituzioni e degli enti rispetto alle finalità pre-

fissate, incoraggiando pratiche di collaborazione, cooperazione, ricerca di sinergie e del bene comune, privilegiandole rispetto alla competizione, alla concorrenza e alla lotta per il mercato;

- è stato molto interessante vedere il fermento crescente attorno al progetto, ad ogni incontro c'erano sempre più adesioni che portavano i partecipanti a spendersi sempre di più nella realizzazione;
- il progetto è tanto più importante in quanto prevede l'integrazione dell'intera filiera. La raccomandazione principale, anche nel replicare il progetto in altri settori produttivi, è quella di fare uno studio preliminare e cercare partner che rappresentino tutti i processi fino al consumatore finale del prodotto finito, che deve essere reso parte integrante della filiera stessa.

PROFILO

Stato: Italia
Location: Friuli Venezia Giulia
Periodo di programmazione: 2014-2022
Priorità Ue: P3
Focus Area: 3A
Misure: 16.2.1
Totale investimento: € 300.000,00
FEASR: € 49365,25
Nazionale/Regionale: € 28.078,95

Privati/propri*: € 61.800,00
 + 77.269,50
Altri fondi: € 62.200,00
Date: 01/03/2017 - 01/09/2018
Beneficiario del progetto: Società Cooperativa Agricola di Comunità Località San Marco
Email: info@des-mediofriuli.it
Sito web: DES - Distretto di Economia Solidale (des-mediofriuli.it)

LINKS E MEDIA

Pan dal DES | Udine | Facebook

<https://www.facebook.com/watch/?v=2067519353525051>

www.des-mediofriuli.it

DES FRIÛL DI MIEÇ

ACTIVATION OF THE SOLIDARITY ECONOMY DISTRICT OF THE MIDDLE FRIULI REGION



Abstract

The project, starting from the production of wheat by organic method, its drying, storage and milling, the packaging of flour, has brought the product, through bakery and marketing, to the consumer by the principles of the solidarity economy and on the quality guaranteed from the analyses carried out. The District of Solidarity Economy has been established that guarantees the effective collaboration between agricultural enterprises and research subjects. The main objective achieved was the economic and productive satisfaction of the supply chain and the cultural and social growth of all stakeholders involved, including consumers. The project was born from the community and sees 4 municipal administrations involved together with producers, processors and researchers. It starts from the request of the local population for the wholesomeness of the agricultural proposal and therefore for the better management of the territory. The municipal administrations and the population involved, who in some cases also subsidized the project, undertake to purchase the flour through a pact, while the producers are committed to a healthy and supportive production. The further evolution of the project has seen the creation of a supportive bakery that not only uses DES flour but acts as a point of reference for the surrounding community and supports some situations of hardship.

PROJECT DESCRIPTION

Context

In the area of central Friuli region some companies in the agri-food sector have shared with public administrations the need to build and strengthen local economic circuits that allow to keep the social fabric alive and consequently, ensure a good quality of life for the inhabitants. In the context of the continuing socio-econom-

ic crisis in recent years, the project has intended to support the local economy in an active relationship with the territory in the aim of bringing the processed products back to the place of origin, giving back centrality to producers and enhancing the quality of their products. Through research and cooperation, the consolidation of local socio-economic relations has been encouraged in order both to recognise fair remuneration for producers and inform properly the consumers. At the same time the project has encourage new employment opportunities for the weaker sections of the population. The project saw the construction of a network for the experimentation of the District of Solidarity Economy in which an innovative production process was activated, characterized by principles of solidarity economy, developing new practices that pursue solidarity in the economic, social and environmental fields in order to stimulate common land management through the development of the agri-food chain. The paradigm of the solidarity economy is based on the need to bring communities closer to the places where they live, supporting the local economy in an active relationship with the territory, defending the landscape and common goods as essential components for the quality of life.

Objectives

- More efficient use of natural resources;
- increase profitability for producers;
- improve product quality;
- create a network of knowledge, professionalism and structures to shorten the production chain;
- remunerate in an equitable way all the rings of the row;
- respond to the consumers' needs;
- stimulate the process of collaboration between companies;
- disseminate research results and good practices in the field of solidarity in the agri-food sector;
- provide tools to overcome the crisis;
- promote sustainable agriculture;

- maintain the agroecosystems in good condition;
- enhance local specialties as capital of the territory.

Activities

- Establishment of the pole: the pole was set up with companies producing cereals, including the ancient grains typical of the area, a transformer (flour stone mill), a series of bakeries that have undertaken to use the flours made within the project making bread and other bakery products highlighting to the public the use of the flours of the pact, and a series of points sale who put on sale the flours produced jointly with the University of Udine and AIAB who carried out the part relating to studies and production consultancy to improve the product;
- implementation and management of the innovation project: organic wheat production; storage; milling; packaging; processing; promotion and marketing of products;
- evaluation of the bakery quality of the wheat samples on the basis of the following determinations: total proteins (Kjeldahl method) and evaluation of the rheological properties of the dough (pharynographic analysis). The ancient grains are those cereals that were grown before the so-called green revolution, that took place starting from the second half of the twentieth century which led to the use of grains born to meet the needs of the food industry which prefers strong flours and shorter processing times rapid, obtained thanks to an increase in temperatures in the production process. Ancient wheats are not subject to changes in their properties and nutritional values and this makes them particularly suitable for those who want to eat totally genuine and natural foods. Ancient grains contain a low percentage of gluten compared to those defined as modern because in these types of grains the presence of gluten is counterbalanced by starch. Furthermore, the gluten contained in ancient wheats is by nature "less tenacious" and, therefore, more easily digestible, but precisely because of this lower hardness, grains of ancient origin present difficulties in processing. For this reason, the contribution of research was necessary to improve the characteristics of the grains and flours in order to facilitate

- their processing without distorting their typicality. Despite the complexity of treating ancient grains, the benefits justify the efforts. Furthermore, the nutritional properties, for example, such as the high values of potassium, magnesium, phosphorus and iron, are a precious ally for health. After all, these are substances that help improve metabolism and are excellent for achieving a state of well-being. Also not to be overlooked is the low glycemic index which protects against the rise of blood glucose values after lunch and which lowers the levels of the insulin index;
- collecting and sharing good practices. Recognition of existing examples of Districts of Solidarity Economy, with the organization of meetings and study visits organized by research partners (Uniud, and Friuli innovazione) for the farms involved in the project;
- monitoring and evaluation of the construction path of the supply chain and the district of solidarity economy;
- educational paths. Implementation of educational interventions with the collaboration of AIAB_APRO-

RESULTS

Quantitative results include:

- 6 product partners and 4 municipal administrations;
- 5 employed in the cooperative;
- 5 farms;
- 378 quintals of flour produced in the first period;
- 6 bakeries involved in the production and sale of bakery product made with DES flour;
- 36 local shops selling DES flour to the consumer;
- 1 bakery with directly managed by DES in the city centre of Udine;
- 23 public meetings to explain and promote the project;
- 1 book written on the project "Dalla farina alla comunità";
- 1 study visit to a nearby region for a bakery workshop and to explain the project, evaluate of some cultiva-

- BIO FVG involving the comprehensive school of the territory. The educational paths involved 5 meetings open to the supply chain and then continued with a constant relationship of collaboration and consultancy;
- creation of informative materials: leaflets, posters, brochures for the dissemination of the results of the project and the principles on which it is based;
- public meetings for the involvement of citizens with the realization of more than 20 opportunities for contact with expert speakers on issues of the solidarity economy and actors in the sector;
- study visit at a DES good practice;
- creation and management of a website to provide information on the content and results of the project and to support the dissemination of DES principles;
- landing page. Creation and update of a presentation page linked to social networks;
- digital and printed booklet. Analysis and evaluation of the bread supply chain and production of an information brochure containing the results of the experiment.

tion and rotation techniques with mixed vegetables according to the organic farming method. In conclusion, an analysis of the contingencies of the supply chain and a market analysis and production costs.

Qualitative benefits include:

- shorten the product chain increasing remuneration of the entire supply chain;
- improvement, through scientific analysis and advice as well as consumer feedback, of organic production and processing processes to obtain the right product for baking;
- conservation of biodiversity through the choice of maintaining production of local ancient grains;
- strong attention to the social aspect of employment and the involvement of the whole community in the project.

CONCLUSIONS

Lessons & Recommendations

The implementation of this project has taught that the local dimension counts if you decide to promote cultivation practices and production techniques that respect the environment to preserve and/or promote biodiversity;

It's necessary to create synergies and collaborations between the agricultural sector and the sectors of culture, art, expressive skills, food and wine and tourism, also to develop a sense of community and solidarity.

In addition, to enhance the people, relationships and territorial communities in which it operates contributes to the realization of the food sovereignty of the territory.

It is necessary to promote the participation and co-responsibility of farmers, citizens, associations,

institutions and bodies towards the intended purposes, encouraging practices of collaboration, cooperation, search for synergies and the common good, favouring them over competition, competition and the fight for the market.

It was very interesting to see the growing ferment around the project, at each meeting there were more and more adhesions that led the participants to spend more and more in the realization.

The project is all the more important as it provides for the integration of the entire supply chain. The main recommendation, also in replicating the project in other production sectors, is to make a preliminary study and look for partners representing all the processes up to the final consumer of the finished product, which must be made an integral part of the supply chain itself.

PROFILE

Country: Italy
Location: Friuli Venezia Giulia
Programming period: 2014-2022
Eu priority: Priority 3
Focus Area: Focus Area 3A
Measures: 16.2.1
Total investment: € 300.000,00

EAFRD: € 21.286,30
National/Regional: € 28.078,95
Private/Own funds*: € 61.800,00 + € 77.269,50
Timeframe: 01/03/2017 - 01/09/2018
Project promoter: Società Cooperativa Agricola di Comunità Località San Marco
Email: info@des-mediofriuli.it
Website: <https://www.des-mediofriuli.it/>

LINKS AND MEDIA

Pan dal DES | Udine | Facebook

<https://www.facebook.com/watch/?v=2067519353525051>

<https://youtu.be/MoGHvGxGuxk>

OROBIKEANDO

UN VIAGGIO LUNGO LE CICLOVIE DELLE ALPI OROBICHE ALLA SCOPERTA DEL PAESAGGIO E DELLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO



Abstract

Realizzato dai GAL Valtellina: Valle dei Sapori, GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto, GAL Valle Brembana 2020 e GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi, il progetto Orobikeando nasce con l'intento di creare una vera rete ciclabile delle Alpi Orobiche che attraversa le province di Bergamo e Sondrio. La ciclovia è lo strumento attraverso il quale valorizzare i luoghi culturali e assaporare la diversità gastronomica dei territori attraversati. La rete, che sarà realizzata secondo gli standard europei (Federazione Europea dei Ciclisti) sarà collegata con la pista ciclabile internazionale Euro Velo 15. Orobikeando si inserisce in un percorso più ampio di valorizzazione dei servizi ecosistemici per lo sviluppo locale delle aree rurali. Testimonianza della validità del progetto in questa direzione è la ricerca portata avanti dal Crea, il Consiglio per le Ricerche e l'Analisi dell'Economia Agraria. Il progetto presenta infatti un'azione specifica relativa ai servizi ecosistemici culturali legati al turismo. Allo scopo di individuare una serie di azioni a sostegno della fruizione dei territori stessi, valorizzando oltre alle eccellenze enogastronomiche presenti, tutti quegli elementi di carattere ecologico, economico, storico e religioso

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto

Il progetto coinvolge il GAL Valtellina: Valle dei Sapori (capofila), il GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto, il GAL Valle Brembana 2020 e il GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi. L'intervento interessa quindi l'area rurale che, dalla città di Bergamo, sale alle Alpi Orobie Bergamasche, proseguendo sul versante valtellinese e risalendo il corso del fiume Adda fino alla città di Tirano, cittadina al confine con la Svizzera e partendo stazione della linea ferroviaria transfrontaliera Bernina Express (patrimonio UNESCO e attrazione turistica internazionale), che collega l'Italia con la regione svizzera dell'Engadina, attraversando paesaggi alpini di incomparabile bellezza. L'intera area di progetto è caratterizzata da un patrimonio identitario costituito da elementi tangibili (il paesaggio e l'ambiente, i nuclei rurali, le eccellenze agroalimentari come i formaggi delle valli orobiche, bresaola e slinzega, mele, miele e vino valtellinese) ed immateriali (elementi culturali e tradizionali tramandati nei secoli). I grandi cambiamenti in atto nel settore turistico (non ultima, la crisi delle forme tradizionali di turismo montano invernale, a causa dell'innalzamento delle temperature e della diminuzione delle nevicate) impongono la necessità di investire in diverse modalità di fruizione del territorio, capaci di creare un'economia sostenibile e una sostenibile offerta stagionalizzata imperniata sulla valorizzazione del patrimonio materiale in essa presente.

Obiettivi

- Diversificare l'offerta turistica attraverso la promozione del turismo lento;
- creare nuovi posti di lavoro e rendere il territorio più attraente per i giovani
- coinvolgere attivamente le attività agricole del territorio per la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari;
- definizione di un modello di governance in grado di pianificare e realizzare attraverso il cicloturismo i servizi ecosistemici legati al turismo rurale;

- rendere i territori accessibili alle categorie svantaggiate attraverso l'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi al servizio dei cicloturisti;
- creare opportunità di formazione per i fornitori di servizi turistici e gli agricoltori per incoraggiare l'aggiornamento e l'incremento delle competenze specifiche relative al cicloturismo;

Attività

- realizzazione di uno studio di fattibilità: con l'obiettivo di essere percorso da tutti, lo studio individua e ipotizza percorsi che saranno di varia difficoltà. Dalle classiche piste ciclabili, con propria sede, ai percorsi con strade a traffico moderato e poco trafficato. Senza dimenticare le strade agro-silvo-pastorali e le strade di campagna. Sul percorso, poi, lo studio ipotizza diverse tipologie di servizi. Si tratta di aree di sosta brevi e aree dedicate alle soste escursionistiche, oppure di aree di sosta prolungate dove è possibile effettuare il ristoro. A questi potrebbero essere affiancati punti di ristoro mobili, servizi di prossimità, come bar, rifugi, aziende agricole, negozi, punti noleggio e guide turistiche. Il progetto ha definito una direttrice principale di collegamento dei 4 territori coinvolti di 350 chilometri, ed una rete di oltre 700 chilometri di strade secondarie ed anelli; realizzazione di uno studio di fattibilità specifico sul tema dell'accessibilità e dell'inclusione di soggetti appartenenti a gruppi svantaggiati, a partire dal primo studio di fattibilità;
- realizzazione di uno studio di comunicazione: l'attività di comunicazione ha quattro obiettivi specifici: definire l'identità di marca del progetto (branding); coinvolgere tutti i partner del progetto (teambuilding); diffondere la conoscenza di OROBIKEANDO e delle sue potenzialità (awareness); promozione delle Alpi Orobie e delle eccellenze agroalimentari in modo coordinato;
- organizzazione di eventi per la promozione e valorizzazione dei territori coinvolti e delle eccellenze enogastronomiche: un press tour di 3 giorni lungo il percorso con partenza dall'Aeroporto di Orio al Se-

rio e arrivo a Tirano; 3 eventi per chiudere al traffico il valico di collegamento tra la provincia di Bergamo e Sondrio (Passo San Marco) per dedicarlo esclusivamente ai cicloturisti; organizzazione di incontri ed eventi a livello locale per rilevare i bisogni degli operatori turistici e agricoli e il loro coinvolgimento fin dalle prime fasi del progetto implementando un approccio dal basso verso l'alto; partecipazione a fiere per promuovere il progetto e quanto già può essere accessibile e fruibile nei territori coinvolti; organizzazione di 4 percorsi didattici per approfondire

RISULTATI

Benefici quantitativi:

- secondo lo studio "La Valorizzazione dei Servizi Ecosistemici per lo Sviluppo Locale delle Aree Rurali: proposta di un caso studio per il programma LEADER" del CREA, oltre ai benefici economici legati allo sviluppo delle attività agroalimentari, del turismo e dei settori culturali, la realizzazione di un'asse attrezzato per il turismo lento consente di generare ricchezza di circa 20.000 €/km di tracciato ogni anno e un impegno di 0,3 Unità di Lavoro/km;
- creazione di opportunità di carriera per le giovani generazioni per scongiurare le tendenze all'abbandono e allo spopolamento delle aree rurali e favorire il ricambio generazionale;
- la realizzazione del percorso OROBIKEANDO interesserà prevalentemente tutti quei servizi ecosistemici legati alla presenza di aree protette, ambienti prativo-seminaturali (pascoli alpini) e zone umide minori a bassa antropizzazione, e ambienti forestali. Ciò è dovuto alla presenza di ecosistemi complessi ed elementi di connessione ecologica che accrescono il livello di biodiversità.

- progetti già sviluppati e affermati a livello nazionale e internazionale (Luberon, Francia; Langhe Piemontesi, Italia; Herzroute, Svizzera; Landeck, Austria);
- studio di una proposta di governance per garantire la sostenibilità del progetto nel lungo termine;
- promuovere corsi di formazione per operatori turistici e agricoli sui temi della bike, del trail building, della mobilità sostenibile, della digitalizzazione, dell'accessibilità e del turismo lento.

Benefici qualitativi:

- aumento della qualità della vita per la popolazione residente;
- aumento della qualità dei servizi forniti;
- creazione di competenze professionali specifiche legate alle aree rurali
- offerta turistica accessibile e inclusiva.

Principali risultati

- Benefici climatici e ambientali (ad esempio riduzione delle emissioni di gas serra, aumento del sequestro e della conservazione del carbonio, contributo all'adattamento climatico e alla resilienza, riduzione dell'impatto ambientale, conservazione della biodiversità, ecc.).
- Benefici economici (ad esempio creazione di posti di lavoro, aumento dei ricavi, ecc.).
- Benefici per la società (ad esempio promozione della parità di genere, ricambio generazionale, ecc.).

CONCLUSIONI

Lezioni e consigli

• Sebbene le singole fasi del progetto Orobikeando rappresentino individualmente attività di sviluppo settoriale, insieme definiscono un processo di sviluppo rurale complete;

- la parte più interessante è sicuramente la creazione di una governance che possa garantire la sostenibilità a lungo termine del progetto;
- una buona conoscenza delle peculiarità dell'area interessata dal progetto.

PROFILO

Stato: Italy

Location: Lombardia

Periodo di programmazione: 2014-2022

Priorità UE: 6

Focus Area: 6B

Misure: 19.3.01

Totale investimento:

(Sept 2019-Feb 2022): € 400.000

(Mar 2023 - Mar 2024): € 220.000

FEASR: € 172.480 and € 94.864

Nazionale/Regionale --

Privati/propri* --

Date: Sept 2019 - Feb 2022; Mar 2023 - Mar 2024

Beneficiario del progetto: GAL Valtellina: Valle dei Sapori

Email: direttore@galvalledeisapori.it

Sito web: <https://orobikeando.it/>

LINKS E MEDIA

<https://www.facebook.com/orobikeando>

<https://www.instagram.com/orobikeando/>

OROBIKEANDO

A JOURNEY ALONG THE OROBIC ALPS CYCLE ROUTES DISCOVERING THE LANDSCAPE AND THE AGRIFOOD EXCELLENCE OF THE AREA



Abstract

Realised by the GAL Valtellina: Valle dei Sapori, GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto, GAL Valle Brembana 2022 and GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi, the Orobikeando project was born with the intention of creating a true Orobic Alps bicycle network that crosses the provinces of Bergamo and Sondrio. The cycle route is the instrument through which to valorise cultural places and to savour the diversity gastronomic diversity of the territories crossed. The network, which will be built according to European standards (European Cyclists' Federation) will be connected with the international international Euro Velo 15 cycle route. Orobikeando is part of a broader path of valorisation of ecosystem services for the local development of rural areas. Testimony to the value of the project in this direction is the research carried out by CREA, the Council for Agricultural Research and Analysis of the Agricultural Economy. The project presents in fact a specific action relating to cultural ecosystem services linked to tourism. In order to identify a series of actions to support the fruition of the territories themselves, enhancing in addition to the food and wine excellence present, all those elements of an ecological, economic, historical and religious.

PROJECT DESCRIPTION

Context

The project involves the GAL Valtellina: Valle dei Sapori (lead partner), the GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto, the GAL Valle Brembana 2022 and the GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi. Thus, the intervention covers the rural area that, from the city of Bergamo, climbs up to the Orobie Bergamasque Alps, continuing on the Valtellina side and up the course of the Adda River to the city of Tirano, a border town with Switzerland and starting station of the Bernina Express cross-border railway line (UNESCO heritage and international tourist attraction), which connects Italy with the Swiss region of Engadine, crossing alpine landscapes of incomparable beauty. The entire project area is characterized by an identity heritage made up of tangible elements (the landscape and environment, rural nuclei, agri-food excellences such as cheeses from the Orobie valleys, bresaola and slinzega, apples, honey and Valtellina wine) and intangible elements (cultural and traditional elements handed down over the centuries). The major changes taking place in the tourism sector (not least, the crisis of traditional forms of



winter mountain tourism, due to rising temperatures and decreasing snowfall) impose the need to invest in different ways of using the territory, capable of creating a sustainable and deseasonalized offer hinged on the enhancement of the material assets present in it.

Objectives

- Diversifying tourism offer through the promotion of slow tourism;
- create new jobs and make the area more attractive to young people;
- actively involve agricultural activities in the area for the enhancement of agricultural and food excellence;
- definition of a governance model able to plan and implement through cycle tourism the ecosystem services linked to rural tourism;
- making territories accessible to people of disadvantaged categories through the adaptation of infrastructure and services to serve bicycle tourists;
- create training opportunities for tourism service providers and farmers to encourage upgrading and increasing specific skills regarding cycle tourism.

Activities

- Realization of a feasibility study: with the goal of being traveled by everyone, the study identifies and hypothesizes routes that will be of varying difficulty. From classic bicycle paths, with their own seat, to routes with moderate and low traffic roads. Not forgetting agro-silvo-pastoral roads and country roads. On the route, then, the study assumes different types of services. These include short rest areas and areas dedicated to hiking stops, or extended rest areas where refreshments can be provided. These could be complemented by mobile rest stops, proximity services, such as bars, refuges, farms, stores, rental points, and tour guides. The

project defined a main connecting route of the 4 territories involved of 350 kilometers, and a network of more than 700 kilometers of secondary routes and loops; realization of a specific feasibility study on the topic of accessibility and inclusion of individuals from disadvantaged groups, starting with the first feasibility study;

- carrying out a communication study: the communication activity has four specific objectives: defining the project's brand identity (branding); involving all project partners (teambuilding); spreading awareness of Orobikeando and its potential (awareness); promotion of the Orobie Alps and the agri-food excellence in a coordinated way;
- organization of events for the promotion and enhancement of the territories involved and of food and wine excellence: a 3 days press tour along the route starting from Orio al Serio Airport and ending in Tirano; 3 events to close to traffic the connecting

RESULTS

Quantitative results include:

- according to the study "The Enhancement of Ecosystem Services for the Local Development of Rural Areas: proposal of a case study for the LEADER programme" by CREA, in addition to the economic benefits related to the development of agribusiness activities, tourism and cultural sectors, the creation of an axis equipped for slow tourism allows the generation of wealth of about 20,000 €/km of track each year and commitment of 0.3 Labor Units/km;
- creation of career opportunities for the young generation to avert the trends of abandonment, depopulation of rural areas and generation renewal;
- the implementation of the Orobikeando route will predominantly affect all those ecosystem services related to the presence of protected areas, semi-natural meadow-meadow meadow environments (alpine pastures) and minor wetlands with low anthropization, and forest environments. This is due to the presence of complex ecosystems and

pass between the province of Bergamo and Sondrio (San Marco Pass) to dedicate it exclusively to bicycle tourists; organization of meetings and events at the local level to survey the needs of tourism and agricultural operators, and their involvement from the first project steps by implementing a bottom up approach; participation in trade fairs to promote the project and what can already be accessible and enjoyable in the involved areas; organization of 4 educational tours to study projects already developed and established nationally and internationally (Luberon, France; Langhe Piemontesi, Italy; Herzroute, Switzerland; Landeck, Austria);

- study of a governance proposal to ensure the sustainability of the project in the long term;
- promote training courses for tourism and agricultural operators on the topic of biking, trail building, sustainable mobility, digitization, accessibility and slow tourism.

ecological connection elements that enhance the level of biodiversity.

Qualitative benefits include:

- increased quality of life for the resident population;
- increased quality of services provided;
- creation of specific professional skills related to rural areas;
- accessible and inclusive tourism offer.

Main results

- Climate and environmental benefits (e.g. reducing greenhouse gas emissions, increasing carbon sequestration and conservation, contribution to climate adaptation and resilience reduction of environmental impact, biodiversity conservation, etc.);
- economic benefits (e.g. job creation, increased revenues, etc.);
- societal benefits (e.g. foster gender equality, generational renewal, etc.).

CONCLUSIONS

Lessons & Recommendations

• Although the individual steps of the Orobikeando project individually represent sectoral development activities, together they define a complete rural development process;

- the most interesting part is certainly the creation of governance that can guarantee the project's long-term sustainability;
- a good understanding of the peculiarities of the area covered by the project.

PROFILE

Country: Italy

Location: Lombardia

Programming period: 2014-2022

Eu priority: 6

Focus Area: 6B

Measures: 19.3.01

Total investment: € 400.000
 (Sept 2019-Feb 2022)
 and € 220.000
 (Mar 2023 - Mar 2024)

EAFRD: € 172.480
 and € 94.864

National/Regional --

Private/Own funds* --

Timeframe: Sept 2019 - Feb 2022; Mar 2023 - Mar 2024

Project promoter: GAL Valtellina: Valle dei Sapori

Email: direttore@galvalledeisapori.it

Website: --

LINKS AND MEDIA

<https://www.facebook.com/orobikeando>

<https://www.instagram.com/orobikeando/>



MASSERIA CHINUNNO

UN BOSCO CHE ACCOGLIE



Abstract

La pratica innovativa sul fronte dello sviluppo rurale è stata quella di trasformare il bosco, accanto alla struttura in pietra. Ogni fine settimana, da marzo a giugno, fino a 4.000 persone si alternano nei 300 ettari dell'azienda, 1.500 bambini in particolare accedono al Parco Avventura, realizzato nel bosco, sotto il coordinamento di 40 collaboratori under 30 dell'azienda. Il mantenimento del bosco è possibile grazie ai fondi PSR 2014-2022. Masseria Chinunno offre la possibilità di riservare un tavolo all'aperto e portare il cibo da casa ma anche di prenotare un picnic da asporto, per potersi godere i fine settimana. La multifunzionalità di questa azienda agricola è altresì declinata con 190 capi di vacche e pecore, 180 ettari di seminativo, 10 di uliveto, una struttura ricettiva da 48 posti letto un ristorante con 250 posti a sedere, un'area per la vendita diretta di prodotti agroalimentari, la possibilità di acquistare i prodotti in loco e su un sito e-commerce.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto

Masseria Chinunno è nata all'inizio degli anni 2000, dall'intuizione di Franco, Nicola e Mario Lanzolla: per loro è stato un ritorno alla terra, favorito dalle opportunità che negli anni i fondi europei per lo sviluppo rurale hanno garantito per il sostegno e il recupero delle attività agricole. "Mio padre nel 1954 aveva un'azienda zootecnica e con i miei fratelli avevamo scelto un'altra strada lavorativa - spiega Franco Lanzolla - ma siamo tornati alla terra, e la scintilla è scoccata

grazie alle opportunità dei fondi europei. Abbiamo acquistato una vecchia masseria in pietra poco lontana dal bosco di Mercadante e iniziato con il primo insediamento e la realizzazione di un agriturismo. Ma il bosco era talmente malandato che necessitava di un'importante attività di pulizia. Abbiamo iniziato da questo, poi abbiamo installato dei servizi con fitodepurazione e il parco avventura per i bambini.

Obiettivi

- Valorizzazione dell'area boschiva;
- valorizzazione della filiera corta - chilometro zero;
- collaborazione con aziende vicine;
- opportunità di lavoro per i giovani del territorio;
- riavvicinamento alla ruralità delle famiglie.

Attività

- acquisto azienda agricola;
- ristrutturazione cisterne, manufatti storici, muretti a

- secco;
- ristrutturazione di locali polifunzionali e multifunzionali per l'erogazione di servizi didattici;
- ripristino e messa in sicurezza dell'area boschiva;
- costruzione della sala di mungitura, della stalla, della fossa letame e acquisto di attrezzature varie

RISULTATI**Benefici quantitativi:**

- opportunità di lavoro per 30 giovani;
- ripopolamento dell'area rurale;
- incremento della produzione aziendale.

Benefici qualitativi:

- aggregazione e utilizzo green dell'area;

- miglioramento della qualità del patrimonio forestale;
- maggiore conoscenza del territorio rurale e dei processi produttivi aziendali da parte delle generazioni più giovani.

CONCLUSIONI**Lezioni e consigli**

- Una debolezza diventa una risorsa: un bosco degradato non può essere fruito in sicurezza. Ma con l'implementazione dei servizi di base e unendo l'idea di spazio di gioco e intrattenimento, Masseria Chinunno è diventata un luogo di incontro nel cuore della natura pugliese, mantenendo il pieno rispetto della l'ambiente. Il bosco è diventato centrale nel piano economico dell'azienda, elemento di attrazione e generatore di nuove entrate economiche;
- Nella Masseria Chinunno ogni risorsa ambientale è valorizzata, senza essere depauperata. Vengono valorizzati i latticini antichi come la ricotta for-

te, prodotta con il latte dell'azienda e delle piccole aziende che collaborano, attraverso la vendita diretta e piattaforme di e-commerce. Il web e i social vengono utilizzati non solo per aumentare la visibilità ma soprattutto per facilitare la fruizione dell'area boschiva senza sprechi di tempo ed energie;

- questo tipo di pianificazione delle attività genera profitto se attuata nel rispetto dell'ambiente e delle persone che vengono a viverlo. L'accoglienza, la diversificazione delle opportunità generano serenità nei visitatori, che tornano a godere di un luogo bellissimo e con servizi pensati soprattutto per le famiglie.

PROFILO**Stato:** Italia**Location:** Puglia**Periodo di programmazione:** 2014-2022**Priorità Ue:** 6**Focus Area:** 6A**Misure:** 4.1A; 4.4B ; 4.4 A ; 6.4 ; 8.3 ; 8.4 ; 8.5, 21**Totale investimento:** € 1.238.902,91**FEASR:** --**Nazionale/Regionale** --**Privati/propri*** --**Date:****Beneficiario del progetto:** Fratelli Lanzolla**Email:** info@masseriachinunno.it**Sito web:** <https://www.masseriachinunno.it/ita/> - <https://www.boscochinunno.it/>**LINKS E MEDIA**<https://www.facebook.com/masseriachinunno/>https://www.instagram.com/masseria_chinunno/?hl=it<https://www.youtube.com/channel/UCqMiVquL6qDUPaQ8jsePBtQ>

MASSERIA CHINUNNO

A WELCOMING FOREST



Abstract

The innovative practice of rural development has been to transform the forest, next to the stone structure. Every weekend, from March to June, up to 4.000 people take turns on the 300 hectares of the company, 1.500 children in particular access the Adventure park, created in the woods, under the coordination of 40 of the company's under 30 collaborators. The maintenance of the forest is possible thanks to the 2014-2022 PSR funds. Masseria Chinunno offers the possibility of reserving outdoor table and bringing food from home but also of booking a take-away picnic, so you can enjoy the weekends. The multifunctionality of this farm is also expressed with 190 heads of cows and sheep, 180 hectares of arable land, 10 of olive groves, a 48-bed accommodation facility, a restaurant with 250 seats, an area for direct sale of agri-food products with the possibility of purchasing products on site and on the e-commerce site

PROJECT DESCRIPTION

Context

Masseria Chinunno was born at the beginning of the 2000s, from the intuition of Franco, Nicola and Mario Lanzolla: for them it was a return to the land, favored by the opportunities that European funds for rural development have guaranteed over the years for the support and the recovery of agricultural ac-

tivities. "In 1954, my father had a livestock farm: my brothers and I had chosen another career path - explains Franco Lanzolla - but we returned to the land, and the spark struck thanks to the opportunities of European funds. We purchased an old stone farmhouse not far from the Mercadante's Forest and

started with the first settlement and construction of a farmhouse. But the forest was in such bad shape that it required major cleaning. We started from this, then we installed services with phytoremediation and an adventure park for children

Objectives

- enhancement of wooded area;
- enhancement of short supply chain - zero kilometer;
- cooperation with neighboring companies;
- employment opportunities for local youth;

RESULTS

Quantitative results include:

- job opportunities for 30 young people;
- restocking rural area;
- increase in company production.

Qualitative benefits include:

- aggregate and green use of the area;

- rapprochement to the rurality of families.

Activities

- farm purchase;
- renovation of cisterns, historical artifacts, dry stone walls;
- renovation of multipurpose and multifunctional premises for the supply of educational and teaching services;
- restoration and safety of the wooded area;
- construction of ovilem milking parlor, barn, manure pit and various equipment.

- improvement of the quality of the forest heritage;
- increased knowledge of the rural area and of the company's production processes by the younger generations.

CONCLUSIONS

Lessons & Recommendations

A weakness becomes an asset: a degraded forest could not be used, but with the implementation of basic services and combining the idea of play and entertainment space, Masseria Chinunno has become a meeting place in the middle of the apulian nature, maintaining full respect for the environment. The forest has become central to the company's economic plan, an element of attraction and generator of new economic income.

At Masseria Chinunno every environmental resource is valued, without being depleted. Ancient dairy products are valued such as ricotta forte, produced

with the milk of the company and the small companies that collaborate, through direct sales and e-commerce platforms. The web and social media are used not only to increase visibility but above all to facilitate the use of the wooded area without wasting time and energy.

This type of planning generates profit if implemented with respect for the environment and the people who come to experience it. The welcome, the diversification of opportunities generate serenity in the visitors, who return to enjoy a beautiful place and with services especially for families.

PROFILE

Country: Italy	EAFRD: --
Location: Puglia	National/Regional : --
Programming period: 2014-2022	Private/Own funds* : --
Eu priority: 6	Timeframe:
Focus Area: 6A	Project promoter: Fratelli Lanzolla
Measures: 4.1A; 4.4B ; 4.4 A ; 6.4 ; 8.3 ; 8.4 ; 8.5, 21	Email: info@masseriachinunno.it
Total investment: € 1.238.902,91	Website: https://www.masseriachinunno.it/ita/ - https://www.boscochinunno.it/

LINKS AND MEDIA

<https://www.boscochinunno.it/>

<https://www.facebook.com/masseriachinunno/>

https://www.instagram.com/masseria_chinunno/?hl=it

<https://www.youtube.com/channel/UCqMiVquL6qDUPaQ8jsePBtQ>

LA FATTORIA SOCIALE DI SPOLETO (UMBRIA)

COSTRUIRE INCLUSIVITÀ NELLE AREE RURALI



Abstract

Fattoria Sociale di Spoleto è una cooperativa sociale nata nel 2013 la cui mission è promuovere l'inclusione sociale attraverso l'inserimento lavorativo e altri tipo di supporto come percorsi formativi per l'accrescimento delle competenze di persone svantaggiate nelle aree rurali nel settore agricolo. Fattoria Sociale sta quindi sperimentando sul territorio un modello di economia sostenibile dal punto di vista sociale, economico e ambientale. Alla base della sua attività c'è l'idea che l'attività agricola possa diventare il veicolo per favorire l'integrazione sociale di gruppi minoritari e promuovere il valore aggiunto di un cibo buono, locale e di qualità a tutela del nostro pianeta. Il Progetto ha consentito la costruzione di nuovi e importanti network attraverso importanti iniziative di integrazione sociale come il progetto condotto in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Il Cerchio" e rivolta ai beneficiari del servizio S.P.R.A.R. (Sistema di Protezione di Richiedenti Asilo e Rifugiati) di Spoleto ma anche l'iniziativa realizzata con la Chiesa Evangelica Valdese finalizzata all'integrazione sociale attraverso l'attività agricola produttiva di soggetti presi in carico dall'Ufficio di Esenzione Penale Esterna di Spoleto (Ufficio periferico del Ministero della Giustizia).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto

Fattoria Sociale di Spoleto è una cooperativa sociale nata nel 2013 la cui mission è promuovere l'inclusione sociale attraverso l'inserimento lavorativo e altri

tipo di supporto come percorsi formativi per l'accrescimento delle competenze professionali di persone svantaggiate nelle aree rurali. Le persone svantag-

giate con cui lavora Fattoria Sociale sono persone con disabilità ma anche rifugiati e richiedenti asilo alle quali vengono proposti percorsi di inserimento lavorativo e di sviluppo di competenze professionali. L'onoterapia, che rientra tra le numerose attività offerte da Fattoria Sociale, è rivolta in particolare alle persone con disabilità soprattutto di carattere cognitivo e mentale. Situata a Spoleto, nella suggestiva valle umbra, Fattoria Sociale coltiva una superficie agricola di 8.74 ettari (orticoltura, olivicoltura e attività vivaistica) e gestisce un agriturismo. Sin dall'avvio delle sue attività, Fattoria Sociale intende favorire l'inclusione sociale nelle aree rurali combinando le tradizioni e le innovazioni agricole quali valori condivisi della comunità in cui opera. Per tradizioni agricole si intende la coltivazione e produzione di cibo biologico e locale (km 0).

Obiettivi

Obiettivo generale del Progetto è introdurre un modello di economia sostenibile in ambito sociale, economico e ambientale: sostenibilità sociale attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; sostenibilità ambientale attraverso la pratica dell'agricoltura biologica e a basso impatto grazie all'uso di fonti di energia rinnovabili; sostenibilità economica attraverso l'implementazione di un modello di business che valorizzi la filiera corta del settore primario.

Attività

Il Progetto è stato finanziato nell'ambito del PSR Umbria 2014/2022 - M 6.4.1 e ha consentito la realizzazione delle seguenti attività:

- costituzione di un punto di ristoro/degustazione

per incrementare le competenze tecniche e di employability delle persone disabili attraverso specifici percorsi di formazione. Le persone con disabilità hanno la possibilità di sperimentarsi in un percorso di crescita fruendo di percorsi per la degustazione di vini che consente loro anche di emanciparsi cimentandosi in un lavoro complesso e a stretto contatto con i clienti del ristorante;

- pet Therapy (onoterapia) per offrire alla comunità un servizio di riabilitazione rivolto alle persone con disagio mentale, come autismo e Alzheimer. Si tratta di un servizio svolto solo marginalmente dai servizi pubblici e privati e socio-sanitari. Attraverso il contributo del PSR Umbria, sono state adeguate all'attività le aree esterne di Fattoria Sociale tra cui la realizzazione di un percorso ombreggiato da alberatura di primo impianto;
- costituzione di un laboratorio per la trasformazione dei prodotti agricoli in cui le persone con svantaggi si cimentano nell'esperienza di creare cibi a partire dai prodotti agricoli coltivati (confetture etc). La principale attività di coltivazione dell'azienda agricola è rappresentata dall'orticoltura ma anche cereali e piante vivaistiche. In quest'ambito il contributo del PSR Umbria ha permesso alcuni adattamenti, prevalentemente opere interne, del laboratorio per la gestione sanitaria dell'attività;
- costituzione di un centro di controllo e gestione delle ordinazioni con introduzione di uno specifico software in grado di supportare il lavoro delle persone svantaggiate impiegate nella vendita diretta.

Il PSR Umbria ha contribuito all'acquisto di un applicativo specifico accessibile ai soggetti con disabilità.

consumo di pesticidi grazie alle pratiche biologiche adottate;

- benefici economici: il Progetto ha consentito l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate con l'assunzione di n. 4 unità lavorative. L'azienda attualmente impiega giovani disabili con contratto

part-time a tempo indeterminato (7 ore alla settimana) per le operazioni di trasformazione e vendita diretta dei prodotti oltre che per il punto ristoro/degustazione. Il Progetto ha determinato un aumento dei ricavi per l'azienda ma anche un consolidamento del network locale.

- Benefici sociali: promozione dell'inclusione sociale di gruppi minoritari e svantaggiati e valorizzazione di pratiche agricole rispettose dell'ambiente, del clima e della società.

Benefici qualitativi:

- implementazione di un modello di economia soste-

CONCLUSIONI

Lezioni e consigli

- Un modello di economia sostenibile dal punto di vista sociale, economico e ambientale nelle aree rurali è possibile. L'attività agricola può diventare il veicolo per favorire l'integrazione sociale di gruppi minoritari e per promuovere il valore aggiunto di un cibo buono, locale e di qualità a tutela del nostro Pianeta. Queste sono le lezioni del Progetto realizzato da Fattoria Sociale e sostenuto anche dal PSR Umbria;
- l'attuazione del Progetto di Fattoria Sociale ha ri-

- promozione e valorizzazione della filiera corta in agricoltura (prodotti agricoli, trasformazione e vendita di prodotti locali) per rafforzare il senso di comunità e preservare le tradizioni agricole;
- promozione dell'inclusione sociale e della resilienza delle comunità rurali attraverso l'integrazione e inserimento lavorativo di gruppi minoritari (disabili e richiedenti asilo);
- digitalizzazione in ambito agricolo attraverso software innovativi e accessibili.

velato la stretta connessione dei diversi elementi costitutivi la nostra società: fattori umani, ambientali, economici e caratteristiche locali sono il fondamento delle comunità europee;

- cibo di qualità, inclusione sociale e maggiori ricavi aziendali possono rappresentare opportunità di crescita per i piccoli imprenditori agricoli. Promuovere la filiera corta in agricoltura senza lasciare nessuno indietro può portare vantaggi tangibili alle aree rurali.

PROFILO

Stato: Italia

Location: Umbria

Periodo di programmazione: 2014-2022

Priorità Ue: P2

Focus Area: FA 2a

Misure: 6 - 6.4.1

Totale investimento: € 168.535,77

FEASR: € 43.120,00

Nazionale/Regionale: € 56.880,00

Privati/propri*: € 68.535,77

Date: 31 dicembre 2019 - 31 dicembre 2021

Beneficiario del progetto: Fattoria Sociale Cooperativa Agricola e Sociale

Email: fattoriasociale@ilcerchio.net

Sito web: www.fattoriasocialespoleto.it

RISULTATI

Benefici quantitativi:

- benefici climatico-ambientali: il Progetto contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale della produzione primaria attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico, finanziato nell'ambito del PSR Umbria, con capacità di 15 kW di energia elettrica prodotta per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Contribuisce inoltre alla riduzione del

LINKS E MEDIA

<https://www.facebook.com/LaFattoriaSocialeSpoleto/>

<https://www.youtube.com/watch?v=IVDZjpeYCKA>

FATTORIA SOCIALE DI SPOLETO

A BOND OF INCLUSIVENESS WITHIN RURAL COMMUNITIES



Abstract

The project was funded by the CAP (Umbria RDP 2014/2022 - Measure 6 - Sub measure 6.4.1) for the farm renewal and the implementation of the following activities:

- a restoration/wine-tasting point for the upskilling of disadvantaged people in a complex activity in terms of technical and relational skills (social skills);
- pet therapy (onotherapy) for rehabilitating people with psychophysical disabilities and mental health issues such as autism or Alzheimer's, a not widely spread service through-out the territory in particular within public health facilities;
- a laboratory for food processing for the empowerment of people with disabilities;
- a control and management centre for ordering introducing also a software application to facilitate the direct sales managed by disadvantaged people.

The project has introduced a sustainable business model (social, economic and environmental sustainability) promoting short supply chains in agriculture considered an added value for combining traditions and innovations to strengthen the local rural community's cohesion, to increase revenues and fostering inclusiveness and resilience of rural communities. Also, digitalisation was introduced for the reskilling and upskilling of minorities. The project is naturally based on networking value as it involves many local actors. These players are all involved in the promotion of the added value of organic food for the health of our planet and our society to ensure a sustainability business aware of socio-economic fabric of rural areas because no-one can be left behind.

PROJECT DESCRIPTION

Context

The social farm Fattoria Sociale di Spoleto is a social cooperative born in 2013 whose mission is to promote social inclusion providing employment and other types of support such as training and upskilling of minorities within the agricultural sector. Minorities are referred to disadvantaged people and refugees through job creation and training on the job. Onotherapy, instead, is an activity offered to people with disabilities (psychophysical and mental health issues). Based in Spoleto, within the Umbria Valley, Fattoria Sociale manages a farm of 8.74 hectares (horticulture, olive grove and nursery plant) and a country house. Since its beginning, Fattoria Sociale aims at promoting inclusive rural communities in which agricultural traditions and innovations are combined as shared values. Agricultural traditions are related to organic and local food production and its processing techniques. Innovations are related to social innovation by including minorities within the business activity and related to the use of new technology applications as well.

Objectives

The general objective of the project is to introduce a sustainable business model in social, economic and environmental terms: social sustainability through the integration in work of disadvantaged people; environmental sustainability through the organic farming and the use of renewable energy; economic sustainability through the development of new business activities within the primary sector (i.e. promoting short supply chains in agriculture).

Activities

The project was funded by the CAP (Umbria RDP 2014/2022 - M 6.4.1) for the farm renewal and the implementation of the following activities:

- a restoration/wine-tasting point for the upskilling of disadvantaged people in a complex activity in terms of technical and relational skills (social skills);

- it means that minorities involved in the project receive a specific job training to go through the process of tasting wine: learn to connect the grape-growing and winemaking processes; techniques for training palate and memory for detecting aromas and flavours. Besides, thanks to this activity, minorities can improve their relational and social skills with a close contact with clients of the restaurant;
- pet therapy (onotherapy) for rehabilitating people with psychophysical disabilities and mental health issues such as autism or Alzheimer's disease. This is a not widely spread service through-out the territory in particular within public health facilities. The M 6.4.1 funds was used to set up the premises (in particular external areas of the farm);
- laboratory for food processing for the empowerment of disadvantaged people's working skills creating a short supply chain in agriculture. The principal cultivation/activity of the farm is horticulture. They also cultivate cereals and legumes and they have a production of nursery plants. The farm involves disadvantaged people within the food processing, the selling and the restoration/wine-tasting activities. The laboratory for food processing employs disadvantaged people and is about their own products (ex. jams).

A control and management centre for ordering supported by a specific software application to facilitate the direct sales done by disadvantaged people. The M 6.4.1 funds was used to set up the office (including the removal of architectural barriers). The control and management centre is managed by disadvantaged people, in particular those who are affected by autism: the software (entry products in the catalog, quantity of the products, prices, "Pick-up" method of products), in fact, is developed using an input interface (for data entry) suitable for people diagnosed with autism spectrum disorder.

RESULTS

Quantitative results include:

- climate and environmental benefits: contribution to climate adaptation and resilience reduction of environmental impact through the installation of a photovoltaic power system and through the biological agriculture methods; the photovoltaic power system, funded by M 6.4.1, produces 15.4 kW of power;
- economic benefits: job creation through the inclusion of four (4) new work units hired. The social farm, in fact, currently, employs nr. 4 young disadvantaged people (with disabilities) with a permanent part time job contract (7 hours per week) for food processing, marketing/selling, restoration/wine-tasting point; increased revenues for rural community (increased social farm's profits but also empowerment for the local community in terms of networking and relations);
- societal benefits: foster social inclusion of minori-

ties and promote the added value of organic food for the health of our planet and our society.

Qualitative benefits include:

- a sustainable business model introduced (social, economic and environmental sustainability);
- promoting short supply chains in agriculture (the farm produces, processes and sells its products locally) considered an added value for combining traditions and innovations to strengthen the local rural community's cohesion and to increase revenues;
- promoting inclusiveness and resilience of rural communities fostering social inclusion of disabled people and refugees in rural areas;
- digitalisation in farming introduced by promoting reskilling and upskilling of minorities in rural areas.

CONCLUSIONS

Lessons & Recommendations

A sustainable business model in social, economic and environmental terms is possible. Farming can foster social inclusion of minorities and promote the added value of organic food for the health of our planet and our society. The most important recommendation is to promoting short supply chains in agriculture to ensure a sustainability business aware of socio-economic fabric of rural areas.

By implementing this project, the interesting aspect

is the connection between several elements of the society: interdependence of human, environmental, economic and local features represent the foundation of European communities.

Quality food products, increased revenues and social inclusion can meet the needs of small farmers. Promoting short supply chains in agriculture with no-one left behind can represents a benefit for rural areas.

PROFILE

Country: Italy

Location: Umbria

Programming period: 2014-2022

Eu priority: P2

Focus Area: FA 2a

Measures: 6 - 6.4.1

Total investment: € 168.535,77

EAFRD: € 43.120,00

National/Regional: € 56.880,00

Private/Own funds*: € 68.535,77

Timeframe: 31 dec. 2019 - 31 dec. 2021

Project promoter: Fattoria Sociale Cooperativa Agricola e Sociale

Email: fattoriasociale@ilcerchio.net

Website: www.fattoriasocialespoleto.it

LINKS AND MEDIA

<https://www.facebook.com/LaFattoriaSocialeSpoleto>

<https://www.youtube.com/watch?v=IVDZjpeYCKA>

AGRIBIRRIFICIO LAORNO

LA BIRRA DELLA FORESTA: COME RECUPERARE UN VILLAGGIO RURALE



Abstract

Gli edifici rurali e l'ambiente circostante hanno costituito un'opportunità di partenza interessante.

Il progetto si è basato su: recupero di edifici rurali (edifici a tre piani in cui sono state create stanze per ospitalità agrituristica connessa all'attività agricola); installazione di un birrifico (costruzione di un impianto per processare e produrre birra con prodotti locali come acqua, malto, luppolo); costruzione di un'area per uffici e uno per toilette.

Una volta completato l'intervento, il progetto è partito e ha immediatamente raggiunto importanti risultati: nel 2022, il primo anno dopo la pandemia, i visitatori registrati sono stati 6.663, mentre i posti di lavoro creati sono stati 10.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto

Nel territorio montano del Baldo-Lessinia il bilancio migratorio è positivo, ma il trend è negativo (da un +1885 unità del 2008 a un +440 unità del 2014), segno che il territorio diventa sempre meno attrattivo. Le aziende agricole combattono per creare occupa-

zione stabile: il 30% della forza lavoro aziendale è costituita da lavoratori occasionali.

In termini di paesaggio, l'abbandono e la standardizzazione delle coltivazioni possono compromettere potenzialmente i paesaggi storici rurali dell'area,

causando l'abbandono di alcuni elementi tipici delle colline e delle montagne Veronesi: muretti a secco, terrazze, capanne, contrade.

La contrada di Laorno risale al XV° secolo ed è una delle più caratteristiche della Val di Porro, nel contesto dei monti Lessini. L'insediamento riflette ciò che è accaduto nel tempo alla contrada, a seguito dell'allargamento della famiglia di origine, per formazione la caratteristica contrada dell'area dei Lessini. Lo sviluppo dell'insediamento è collegato alla presenza della risorsa acqua. L'area tutto intorno è puramente agricola, con la presenza di ampie aree a prato permanente e legno. Le strutture abitative sono rimaste in uno stato di abbandono fino al recente lancio del progetto finanziato grazie al fondo europeo FEASR.

In questo contesto, l'Agribirrifico Laorno rappresenta una realtà controcorrente che interviene su alcune delle debolezze dell'area circostante: il recupero del patrimonio storico e architettonico e quindi una maggiore attrattività dall'esterno; la creazione di la-

vari stagionali stabili; lo sviluppo di un'economia locale basata su prodotti del luogo.

Obiettivi

- Avvio di una nuova azienda guidata da giovani;
- creazione di nuovi posti di lavoro;
- creazione di una nuova catena alimentare collegata alla produzione di birra;
- valorizzazione di una nuova destinazione per il turismo "lento".

Attività

- Restauro di edificio rurale: edificio di tre piani in cui sono state create stanze per l'ospitalità agrituristica connesse all'attività agricola;
- creazione di birrifico: costruzione di un impianto per il processo e la produzione di birra con prodotti locali (acqua, malto, luppolo);
- costruzione di un'area per uffici e di una toilette.

RISULTATI

Benefici quantitativi:

- posti di lavoro creati: 10 (inclusi i proprietari dell'azienda);
- posti letto creati: 12;
- visitatori ospitati: 6.663 (2022).

Benefici qualitativi:

- giovane proprietaria donna, esempio di ricambio

- generazionale e di rinnovamento di genere;
- valorizzazione del patrimonio rurale storico e architettonico;
- creazione di una filiera corta, basata su prodotti agricoli locali.

CONCLUSIONI

Lezioni e consigli

- Definire un progetto partendo dal potenziale dell'area rurale (in questo caso acqua, natura e paesaggio) può condurre a risultati concreti e sostenibili;
- il connubio tra persone e luoghi e il desiderio di dare loro un futuro diverso sono stati una spinta decisiva per creare un progetto partendo da zero;

- analizzare attentamente il contesto in cui ci si muove, rispettare la storia e l'ambiente circostante il progetto e provare ad introdurre nuovi elementi all'interno del contesto (come in questo caso con la produzione di birra artigianale).

PROFILO

Stato: Italia	FEASR:	€ 150.774
Location: Veneto	Nazionale/Regionale:	€ 199.865
Periodo di programmazione: 2014-2022	Privati/propri*:	€ 321.934
Priorità Ue: P2; P6	Date: 1/2/2019	
Focus Area: 2A; 2B; 6A	Beneficiario del progetto: Società Agricola Laorno	
Misure: Misura 6 – Tipo d'intervento 6.1.1 e 6.4.1	Email: info@laorno.it	
Totale investimento: € 672.573	Sito web: https://www.laorno.it/	

LINKS E MEDIA

<https://www.instagram.com/agribirrificiolaorno/>

<https://www.facebook.com/agribirrificiolaorno/>

<https://scopri.psrveneto.it/nei-boschi-della-lessinia-sgorga-una-birra-di-montagna/>

AGRIBIRRIFICIO LAORNO

THE BEER OF THE FOREST: HOW TO RECOVER A RURAL VILLAGE



Abstract

The rural building and the surrounding environment constituted an interesting opportunity. The project was based on rural building renovation (three-storey building in which have been created the rooms for the agritourism hospitality connected to the agricultural activity); installation of the company brewery (construction of a plant for the processing and production of beer with local products as water, malt, hop); construction of an office area and one for toilets. Once the intervention was completed, the project started and immediately achieved important results: in 2022, the first post-pandemic year visitors recorded were 6.663 while jobs created were 10.

PROJECT DESCRIPTION

Context

In the mountain territory of Baldo-Lessinia the migratory balance is positive, but the trend is negative (from +1885 units in 2008 to + 440 units in 2014), a sign that the territory is less and less attractive. Farms struggle to create stable employment: 30% of the company workforce is made up of occasional workers. In terms of landscape, the abandonment and standardization of cultivation potentially compromise the historical rural landscapes of the area, generating the abandonment of the historical and

architectural elements typical of the Veronese hills and mountains: dry stone walls and terraces, huts, districts. The Laorno district dates back to the 15th century and is one of the most characteristic of Val di Porro, in the context of the Lessini mountains. The settlement reflects what happened over time in a district, following the enlargement of the family of origin, to form the characteristic district of the Lessini area. The development of the settlement is linked to the presence of water sources. The area all around

is purely agricultural, with the presence of large areas of permanent lawn and to woods. The housing structures remained in a state of neglect until the recent launch of the project financed thanks to the European EAFRD funds. In this context, the Laorno Agrobrewery represents a countertrend reality that intervenes on some of the weaknesses of the surrounding area: recovery of the historical and architectural heritage and therefore greater attractiveness from the outside; creation of stable seasonal jobs; development of local economy based on local products.

Objectives

- Starting a new company guided by young people;

- creation of new jobs;
- creation of new food chain linked to the beer production;
- valorization of a new destination for slow tourism.

Activities

- Rural building renovation: three-storey building in which have been created the rooms for the agritourism hospitality connected to the agricultural activity;
- installation of the company brewery: construction of a plant for the processing and production of beer with local products (water, malt, hop);
- construction of an office area and one for toilets.

RESULTS

Quantitative results include:

- jobs created: 10 (including company owners);
- beds created: 12;
- visitors hosted: 6.663 (2022).

Qualitative benefits include:

- young female owner is an example of fostering

- generational and gender renewal;
- enhancement of the rural historical and architectural heritage;
- creation of a short chain, based on local agricultural products.

CONCLUSIONS

Lessons & Recommendations

- Defining a project starting from the potential of a rural area (in this case water, nature, the landscape), can lead to concrete and sustainable results;
- the bond between people and places and the desire to give them a different future were the decisive push to create a project starting from scratch;
- carefully analyze the context in which you move, respect the history and the environment surrounding the project and try to introduce new elements into the context (as in this case the production of craft beer).

PROFILE

Country: Italy

Location: Veneto

Programming period: 2014-2022

Eu priority: P2 - P6

Focus Area: Focus area 2a and 2b - Focus area 6a

Measures: Measure 6 - Type of interventions 6.1.1 and 6.4.1 (linked to YF and single)

Total investment: € 672.573

EAFRD: € 150.774

National/Regional: € 199.865

Private/Own funds*: € 321.934

Timeframe: 1/2/2019

Project promoter: Società Agricola Laorno

Email: info@laorno.it

Website: <https://www.laorno.it/>

LINKS AND MEDIA

<https://www.instagram.com/agribirrificiolaorno/>

<https://www.facebook.com/agribirrificiolaorno/>

<https://www.youtube.com/watch?v=NPr7UZGA1xw&t=20s>

OFF

LA PRIMA WEB MINISERIE SULL'AGRITURISMO ITALIANO



Abstract

L'idea di realizzare una web miniserie sull'agriturismo italiano è legata all'opportunità di comunicare con mezzi e metodi giovani e dinamici la peculiarità di un modello di ospitalità turistica rurale di enorme importanza per il mantenimento della vitalità di tanti territori italiani: l'agriturismo. Per questo motivo, ciascuno dei tre episodi della webserie racconta i territori interessati sotto molteplici aspetti: cultura, tradizioni, eccellenze gastronomiche e tecniche produttive legate al mondo agricolo. Il risultato è la promozione di tre territori rurali visti da un punto di vista originale e autentico a partire dal racconto di un giovane creatore di contenuti digitali basato sulle esperienze di tre imprenditori agricoli.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto

L'agriturismo, con una rete di oltre 25.000 aziende agricole, si conferma l'attività multifunzionale più praticata in Italia e, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia, il mercato continua a premiarlo con un numero di ospiti che, già nel 2021, è tornato sopra i 3 milioni, per oltre 12 milioni di pernottamenti. Il recente successo registrato dall'agriturismo dimostra che si tratta di un tipo di destinazione perfettamente in linea con molti dei valori alla base della transizio-

ne ecologica in atto. La capillare diffusione della rete agrituristica consente di "includere" molte aree marginali nel mercato turistico italiano e contribuisce a consolidare la leadership dell'Italia in Europa per numero di strutture ricettive nelle aree rurali (28%).

I territori rurali italiani, come quelli dell'Unione Europea, sono stati interessati negli ultimi anni da un progressivo e drammatico spopolamento demogra-

fico, soprattutto tra i giovani. Negli ultimi 10 anni le zone rurali italiane hanno registrato l'abbandono del 44% dei giovani tra i 15 e i 39 anni. In queste zone le famiglie "agrituristiche" sono custodi delle tradizioni locali e rappresentano un fondamentale elemento di continuità tra passato e futuro; in sintesi, gli agriturismi costituiscono un volano per lo sviluppo dei territori, garantendo la vitalità del tessuto socio-economico, tutelando il paesaggio e preservando le specialità culinarie e gastronomiche. In conclusione, gli agriturismi rappresentano spesso l'unico presidio del territorio e svolgono una funzione sociale molto importante, contribuendo a preservare l'occupazione e la vitalità delle aree rurali.

Obiettivi

- Sostenere l'occupazione nelle aree rurali, mostrando il potenziale offerto dalle attività multifunzionali.
- Sostenere l'inclusione dei giovani e delle donne protagonisti della miniserie.
- Veicolare i messaggi del programma di sviluppo rurale verso un target più giovane utilizzando il web.
- Rendere più attrattive le attività agricole, evidenziando le ottime prospettive economiche offerte dalla diversificazione.
- Contribuire al mantenimento delle condizioni socio-economiche delle aree rurali attraverso la loro promozione.
- Promuovere il modello di ospitalità rurale rappresentato dall'agriturismo.

Attività

- Individuazione del target del progetto rappresentato dal grande pubblico, italiano e straniero, con l'obiettivo di informare e sensibilizzare la società civile sul tema dell'agriturismo e della multifunzionalità agricola.
- Scrittura del concept della web miniserie basato su tutto ciò che il mondo rurale italiano può offrire in termini di autenticità, contatto con la natura, recupero delle tradizioni, salute e benessere e che può essere facilmente riassunto in una vacanza in agriturismo. Insieme alla componente agricola essenziale dell'attività agrituristica, sono stati consi-

derati fondamentali gli aspetti esperienziali. Valori quali convivialità, ospitalità rurale sono stati posti alla base del concept con l'obiettivo di far emergere alcuni attributi che caratterizzano in modo significativo l'offerta agrituristica: ristorazione di qualità, utilizzo di prodotti regionali e certificati, ospitalità in edifici tradizionali (cascine, ville, ecc.) e in contesti paesaggistici di pregio, un'ampia gamma di attività ricreative ed esperienziali come fattorie didattiche, attività sportive, percorsi benessere, la possibilità di vivere un'esperienza di ospitalità rurale unica nel suo genere attraverso la partecipazione alle attività agricole, l'adozione di modalità conviviali e ritmi quotidiani e rituali legati alla vita in campagna.

- Definizione dell'idea progettuale con l'agenzia specializzata in produzioni audiovisive individuata come partner.
- Individuazione delle tre località che garantiscano un'adeguata copertura geografica del territorio nazionale (una puntata al Nord Italia, una al Centro e una al Sud/Isole). Le strutture individuate come località sono agriturismi italiani regolarmente operanti secondo la normativa vigente.
- Elaborazione del soggetto della miniserie, dello storyboard e della sceneggiatura degli episodi per far emergere, attraverso un registro ironico ma non caricaturale, la forte identità dell'offerta del sistema agrituristico italiano, unico al mondo per le sue caratteristiche.
- Individuazione del cast e in particolare del protagonista, un giovane "influencer" in grado di attrarre tanti nuovi follower.
- Implementazione delle attività preparatorie alla produzione e realizzazione degli episodi.
- Attività di editing e post-produzione.
- Progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione crossmediale per il lancio e la promozione della miniserie capace di trasmetterne i messaggi e i valori fondanti.
- Utilizzo dei social media (Facebook, Instagram e YouTube) per amplificare la portata di diffusione della serie e l'engagement del target.

RISULTATI

Benefici quantitativi:

- l'agriturismo ha un ruolo di presidio e tutela del paesaggio agricolo con mezzo milione di ettari a destinazione produttiva e ambientale, luoghi coltivati, curati e resi ospitali;
- produzioni biologiche diffuse e "agricoltura integrata con metodo antiparassitario": si può stimare che almeno il 25% degli agriturismi pratici l'agricoltura biologica;
- rilancio e animazione turistica delle aree rurali con oltre 30 milioni di ospiti e oltre 120 milioni di pernottamenti in agriturismo negli ultimi 10 anni;
- oltre il 50% degli agriturismi italiani è localizzato in comuni con meno di 5.000 abitanti;
- creazione di nuovi posti di lavoro e sostegno al la-

voro familiare, con quasi 8.500 agriturismi a conduzione femminile.

Benefici qualitativi:

- sostegno alle aziende agricole che adottano metodi di produzione sostenibili come l'agricoltura biologica;
- sostegno all'occupazione e alle condizioni socio-economiche nelle aree rurali con particolare attenzione ai giovani e alle donne;
- contributo alla trasmissione delle tradizioni e del saper fare contadino da una generazione all'altra;
- tutela dei prodotti agroalimentari tipici e di qualità e garanzia dell'approvvigionamento delle filiere agroalimentari locali.

CONCLUSIONI

Lezioni e consigli

- L'attuazione del progetto ha dimostrato il potenziale dello sviluppo del turismo rurale per le aree più remote del Paese. In particolare, per il mantenimento della loro vitalità attraverso la comunicazione e la promozione delle numerose attrattive territoriali

(patrimonio, enogastronomia, paesaggio, ecc.).

- Gli imprenditori agricoli sono anche i protagonisti della serie. Grazie a ciò, la serie rappresenta un'opportunità per trasmettere passione, know-how e cultura rurale in modo diretto e immediato.

PROFILO

Stato: Italia

Location:

Periodo di programmazione:

Priorità Ue: Priorità 3 - Azione 322

Focus Area:

Misure: Rete Rurale Italiana

Totale investimento: Programma € 75.300
FEASR: € 75.300

Nazionale/Regionale: --

Privati/propri*: --

Date: Lancio 1 Luglio 2019 - Ancora in corso

Beneficiario del progetto: Rete Rurale Italiana - ISMEA

Email: f.daprile@ismae.it

Sito web: www.agriturismoitalia.gov.it/it/area-video-gallery

LINKS E MEDIA

<https://www.youtube.com/playlist?app=desktop&list=PLmioymp2iv4MC2UfTE6GaLuKtn-ZwwgKd>

OFF

THE FIRST WEB MINISERIES ABOUT ITALIAN AGRITOURISM



Abstract

The idea of shooting a web miniseries on Italian agriturismo is linked to the opportunity to communicate with young and dynamic means and methods the peculiarity of a model of rural tourist hospitality of enormous importance for maintaining the vitality of many Italian territories: the agriturismo. For this reason, each of the three episodes of the web series narrates the territories concerned under many aspects: culture, traditions, gastronomic excellences and production techniques connected to the agricultural world. The result is the promotion of three rural areas that can be seen from an original and authentic point of view starting from the story told by a young digital content creator based on the experiences of three agricultural entrepreneurs.

PROJECT DESCRIPTION

Context

The agriturismo, with a network of over 25.000 farms, is confirmed as the most practiced multifunctional activity in Italy and, despite the difficulties caused by the pandemic, the market continues to reward it with the number of guests which, already in 2021, is back above the 3 million, for over 12 million overnight stays. The recent success recorded by the agriturismo demonstrates that it is a kind of destination that is perfectly in line with many of the values underlying the ecological transition underway. The widespread distribution of the agriturismo network makes it possible to "include" many of the marginal areas in the Italian tourist market and contributes to consolidating Italy's leadership in Europe for the number of accommodation facilities in rural areas (28%). Rural territories in Italy, like the European Union, have been affected in recent years by a progressive and dramatic demographic depopulation, especially among young people. In the last 10 years, Italian

rural areas have recorded the abandonment of 44% of young people between the ages of 15 and 39. In these areas the “agritourism” families are custodians of local traditions and represent a fundamental element of continuity between the past and the future; in a nutshell, agritourisms are a driving force for the development of the territories, guaranteeing the vitality of the socio-economic fabric, protecting the landscape and preserving the culinary and gastronomic specialities. In conclusion, agritourism are often the only safeguards of the territory and perform a very important social function, helping to preserve employment and vitality in rural areas.

Objectives

- Support employment in rural areas, showing the potential offered by multifunctional activities;
- support the inclusion of young people and women who are the protagonists of the miniseries;
- convey the messages of the rural development program towards a younger target using the web;
- make agricultural activities more attractive, highlighting the excellent economic prospects offered by diversification;
- contribute to the maintenance of the socio-economic conditions of rural areas through their promotion;
- promote the model of rural hospitality represented by the agritourism.

Activities

- Identification of the project target represented by the general public, Italian and foreign, with the aim of informing and sensitizing civil society on the theme of agritourism and agricultural multifunctionality;
- writing of the concept of the web miniseries based on everything that the Italian rural world can offer in terms of authenticity, contact with nature, recovery of traditions, health and well-being and which can be easily summarized in a agritourism holiday. Together with the essential agricultural component of agritourism activities, the experiential aspects were

considered essential. Values such as conviviality, rural hospitality have been placed at the basis of the concept with the aim of bringing out some attributes that significantly characterize the agritourism offer: quality catering, use of regional and certified products, hospitality in traditional buildings (farmhouses, villas, etc.) and in prestigious landscape contexts, a wide range of recreational and experiential activities such as educational farms, sports, wellness itineraries, the possibility of living a unique rural hospitality experience of its kind through participation in agricultural activities, adoption of convivial and daily rhythms and rituals associated with life in the countryside;

- definition of the project idea with the company specialized in audio-visual productions identified as a partner;
- identification of the three locations providing for an adequate geographical coverage of the national territory (one episode in Northern Italy, one in the Centre and one in the South/Islands). The facilities identified as locations are Italian agritourisms regularly operating in accordance with current legislation;
- drafting of the subject of the miniseries, of the storyboard and script of the episodes to bring out, through an ironic but not caricatured register, the strong identity of the offer of the Italian agritourism system, unique in the world for its characteristics;
- identification of the cast and in particular of the protagonist, a young “influencer” able to attract many new followers;
- implementation of preparatory activities for the production and realization of the episodes;
- editing and post-production activities;
- planning and implementation of a cross-media communication campaign for the launch and promotion of the miniseries capable of transmitting the founding messages and values;
- use of the social media (Facebook, Instagram and YouTube) to amplify the reach of the diffusion of the series and the engagement of the target.

RESULTS

- Quantitative results include:
 - agritourism has a role of presidium and protection of the agricultural landscape with half a million hectares with productive and environmental destination, cultivated, cared for, and made hospitable places;
 - widespread organic productions and “integrated agriculture with an antiparasitic method”: it can be estimated that at least 25% of agritourism practice organic agriculture;
 - revitalization and tourist animation of rural areas with over 30 million guests and over 120 million overnight stays in the last 10 years in agritourism;
 - more than 50% of the Italian agritourism is located in municipalities with less than 5.000 inhabitants;
- creation of new jobs and support for family work, with almost 8.500 female-run agritourism.
- Qualitative benefits include:
 - support for farms that adopt sustainable production methods such as organic farming;
 - support for employment and socio-economic conditions in rural areas with particular attention to young people and women;
 - contribution to the transmission of traditions and peasant know-how from one generation to the next;
 - protection of quality and typical agri-food products and guarantee of the supply of local food chains

CONCLUSIONS

Lessons & Recommendations

- The implementation of the project has shown the potential of rural tourism development for the most remote areas of the country. In particular for the maintenance of their vitality through the communication and promotion of the numerous territorial attractions (heritage, food and wine, landscape, etc.);
- agricultural entrepreneurs are also the protagonists of fiction. Thanks to this, the series represents an opportunity to transmit passion, know-how and rural culture in a direct and immediate way.

PROFILE

Country: Italy

Location:

Programming period: 2014-2022

Eu priority: 3

Focus Area: Priority 3 – Action 322

Measures: Italian Rural Network budget

Total investment: € 75.300
(Italian Rural Network budget)

EAFRD: --

National/Regional: --

Private/Own funds*: --

Timeframe: Launch 1 July 2019 – Still running

Project promoter: Italian Rural Network - ISMEA

Email: f.daprile@ismae.it

Website: www.agriturismoitalia.gov.it/it/area-video-gallery

LINKS AND MEDIA

<https://www.youtube.com/playlist?app=desktop&list=PLmioymp2iv4MC2UfTE6GaLuKtn-ZwwgKd>

https://www.youtube.com/watch?v=oksd_dkjfsu

<https://www.youtube.com/watch?v=1qrjxup1ifs>

<https://www.youtube.com/watch?v=pax7jp1mb5w>

SECONDA PARTE

PERCORSI DI CAMBIAMENTO

VISIONI A CONFRONTO

Alla luce delle preziose esperienze di innovazione identificate attraverso la playlist delle buone pratiche di agricoltura e sviluppo rurale in Italia, il presente capitolo raccoglie le visioni proposte dalle amministrazioni impegnate nell'attuazione dei Complementi di sviluppo rurale regionali.

Nello specifico l'analisi approfondirà tre dimensioni:

1. I protagonisti del cambiamento, esplorando le caratteristiche degli imprenditori e delle imprenditrici agricole impegnate nella transizione ecologica, digitale e sociale.
2. I luoghi del cambiamento, inquadrando le sfide da affrontare nei diversi contesti territoriali rurali.
3. I percorsi del cambiamento, immaginando la trasformazione dell'agricoltura italiana.





I PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO

Giovani donne e Gal con progetti innovativi, attenzione alla conservazione della biodiversità, cooperazione tra i diversi soggetti che operano sul territorio, in particolare per progetti legati al sociale

Giovani, che hanno fatto scelte di discontinuità e hanno trovato nel mondo rurale il contesto per esprimere le proprie potenzialità ed aspirazioni.

Imprenditori agricoli e forestali toscani selezionati dal valutatore indipendente che si occuperà dell'analisi dei progetti finanziati attraverso le risorse dello sviluppo rurale, in base ai seguenti criteri specifici: sostenibilità, innovazione, efficacia, rilevanza e riproducibilità, integrazione e cooperazione.

Comunità rurali che, anche grazie al sostegno delle politiche di sviluppo rurale, possano rafforzare la loro identità e rinsaldare le loro relazioni, relazioni che avvicinano, incoraggiano e curano

Agricoltori e imprenditori agricoli e forestali; aziende agroalimentari; Comuni e istituzioni pubbliche; Gal e cittadini delle aree LEADER; enti di ricerca formazione e consulenza; organizzazioni dei produttori; Gruppi Operativi

Agricoltori e imprenditori agricoli; istituzioni pubbliche; associazioni di categoria e organizzazioni agricole che possono svolgere un ruolo di coordinamento e di facilitazione; organismi di ricerca e istituti accademici; settore privato e industria agroalimentare

Giovani imprenditori e le giovani imprenditrici di aziende agricole pugliesi che rafforzeranno la sinergia tra l'attività agricola, la tutela dell'ambiente e del paesaggio e la custodia della biodiversità

Imprenditrici e imprenditori agricoli capaci di svolgere in maniera efficace la loro attività nell'ottica della transizione ecologica, dell'innovazione digitale e dell'equità sociale.



I LUOGHI DEL CAMBIAMENTO

Territori dalle diverse caratteristiche: in montagna sono frequenti i progetti di valorizzazione delle antiche varietà animali o vegetali e di reintroduzione di coltivazioni autoctone abbandonate; in collina l'attenzione è per la viticoltura, resa sempre più sostenibile e innovativa tramite costruzioni ecologiche e nuovi software; in pianura si stanno diffondendo le attività di diversificazione dell'agricoltura

Aziende agricole, reti di peer-to-peer learning, centri di ricerca e sperimentazione, mercati e filiere agroalimentari

Le dieci province toscane, così diverse per conformazione e peculiarità di coltivazione e allevamento: dalla pianura alla montagna, dalle zone costiere ai boschi.

Le aree rurali rappresentano i luoghi del cambiamento. Un cambiamento che necessita di essere alimentato attraverso le politiche dello sviluppo rurale e le azioni a sostegno della vitalità e della redditività economica in sinergia e complementarità con gli investimenti produttivi agricoli veri e propri e gli interventi di salvaguardia dell'ambiente e degli ecosistemi.

Territori, nei quali le attività sono generate avendo cura di dare visibilità alle aree, alle strutture e alle organizzazioni che hanno contribuito al formarsi di esperienze trasferibili

Luoghi nei quali l'azienda si avvicina a nuove tecnologie e metodologie organizzative, ma soprattutto in luoghi defilati del territorio rurale, nei quali è necessario trovare soluzioni originali per garantire al proprio progetto una sostenibilità nel tempo che vada oltre il finanziamento pubblico

I luoghi del cambiamento saranno gli ambiti tematici dell'innovazione, dell'orientamento ai mercati, delle produzioni di qualità certificata tenendo conto delle differenziazioni territoriali, dell'associazionismo, della cooperazione e del ricambio generazionale in agricoltura

Luoghi di comunità: un tipico caso è rappresentato dall'agricoltura eroica della Costiera Amalfitana, dove vere e proprie sentinelle del territorio, portano avanti antiche tradizioni, esaltando le peculiarità del paesaggio e delle diverse agricolture



I PERCORSI DI TRASFORMAZIONE DELL' AGRICOLTURA ITALIANA

Agricoltura sempre più orientata alla sostenibilità, con particolare attenzione alla biodiversità e al riutilizzo dei sottoprodotti. I progetti di cooperazione in partenza sono numerosi, al fine di garantire un'offerta diversificata di prodotti di eccellenza.

I percorsi di trasformazione sono molteplici, spesso sintesi di esperienze personali e professionali originali, che prescindono dalle contrapposizioni grande/piccolo, antico/moderno, individuale/collettivo, che vanno cercate, studiate e fatte conoscere. La promozione e la diffusione di tali realtà permettono di amplificare gli effetti positivi di tali progettualità consentendo anche ad altre realtà territoriali di poter beneficiare di tali esperienze.

I percorsi valorizzeranno tre elementi fondamentali: il territorio, il prodotto e l'imprenditore agricolo, agroalimentare e forestale. Tutti gli elementi, imprescindibili gli uni dagli altri, concorrono insieme a rendere unico il racconto e il percorso degli interventi finanziati.

La trasformazione del settore passa per la capacità di generare valore e sviluppo in un contesto in cui l'obiettivo è quello di rafforzare e ampliare la capacità competitiva delle imprese agricole, agroalimentari e delle filiere connesse, ridurre i divari tra territori e innalzare il grado di resilienza utilizzando le leve della sostenibilità ambientale, sociale ed economica per uno sviluppo armonioso ed equilibrato del settore

Percorsi che ricadono in diversi ambiti, come la qualità delle produzioni e loro legame con il territorio; sostenibilità ambientale degli interventi anche al fine di contrastare e mitigare i cambiamenti climatici; innovazione di processo, di prodotto e organizzativa, sostegno all'insediamento di giovani agricoltori

Percorsi di trasformazione dell'agricoltura che favoriscano, nei diversi ambiti, la sostenibilità, l'innovazione e la resilienza del settore agricolo: sostenibilità ambientale; valorizzazione del territorio; resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici; inclusione sociale ed economica

Percorsi incentrati sulle imprese agricole che consolideranno la leadership nelle produzioni biologiche, promuoveranno i regimi di qualità dei prodotti e faranno investimenti innovativi in termini di processo e di prodotto raggiungendo il massimo grado di eccellenza nelle diverse filiere regionali, rispondendo alla sfida di produrre cibo buono per tutti rispettando l'ambiente.

Trasformazione delle pratiche agricole attraverso l'innovazione tecnologica, come l'uso di droni, di sistemi di irrigazione intelligenti e di strumenti di agricoltura di precisione che ottimizzano l'uso di fertilizzanti e pesticidi, l'attenzione per la sostenibilità, l'interesse per le filiere corte mirano a migliorare le produzioni e a rispondere a una crescente domanda di prodotti sostenibili e di alta qualità.

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**



**PIANO STRATEGICO
DELLA PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Rete Rurale Nazionale

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it

<https://www.reterurale.it/openfarms>

redazionerrn@masaf.gov.it

@reterurale

www.facebook.com/reterurale

Publicazione realizzata con il contributo FEASR
(Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale) nell'ambito del Programma
Rete Rurale Nazionale 2014-2022